

Comune di

**Montevarchi**

Provincia di Arezzo

Documento Unico  
di  
Programmazione

**2021 / 2023**



# INDICE GENERALE

---

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	19
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	19
La popolazione.....	22
Situazione socio-economica.....	24
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	32
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	32
Analisi finanziaria generale.....	33
Evoluzione delle entrate (accertato).....	33
Evoluzione delle spese (impegnato).....	34
Partite di giro (accertato/impegnato).....	34
Analisi delle entrate.....	35
Entrate correnti (anno 2020).....	35
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	37
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	41
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	41
Analisi della spesa - parte corrente.....	46
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	46
Indebitamento.....	51
Risorse umane.....	51
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	53
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	54
SEZIONE OPERATIVA.....	56
Parte prima.....	57
Elenco dei programmi per missione.....	57
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	57
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	165
Parte corrente per missione e programma.....	165
Parte corrente per missione.....	169
Parte capitale per missione e programma.....	174
Parte capitale per missione.....	178
Parte seconda.....	181
Programmazione dei lavori pubblici.....	181
Quadro delle risorse disponibili.....	182
Programma triennale delle opere pubbliche.....	185
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	186
Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022.....	208
Programmazione del fabbisogno di personale.....	210

# INDICE DELLE TABELLE

---

Tabella 1: Popolazione residente.....	22
Tabella 2: Evoluzione delle entrate.....	33
Tabella 3: Evoluzione delle spese.....	34
Tabella 4: Partite di giro.....	34
Tabella 5: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	35
Tabella 6: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	37
Tabella 7: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	43
Tabella 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	44
Tabella 9: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	48
Tabella 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	49
Tabella 11: Indebitamento.....	51
Tabella 12: Dipendenti in servizio.....	52
Tabella 13: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	53
Tabella 14: Parte corrente per missione e programma.....	168
Tabella 15: Parte corrente per missione.....	172
Tabella 16: Parte capitale per missione e programma.....	177
Tabella 17: Parte capitale per missione.....	179

# GUIDA ALLA LETTURA

---

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

## ● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

#### ● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.





# SEZIONE STRATEGICA

---

## OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

---

Lo spirito informatore da cui trae spunto ed ispirazione questa parte strategica del documento si caratterizza per una visione della vita politica e dell'azione amministrativa funzionale a conferire il necessario impulso alla gestione dei servizi e delle funzioni nonché a infondere nei cittadini di Montevarchi una rinnovata fiducia nelle potenzialità della propria Città.

Obiettivo fondamentale, è dunque, la crescita e lo sviluppo di Montevarchi quale “città da vivere” che viene declinato e analizzato negli specifici settori di intervento che sono di seguito esposti.

### 1. POLITICHE SOCIALI

La crisi globale, da cui il Paese fatica ad uscire, impone una sempre maggiore attenzione alle politiche sociali, della famiglia - con particolare attenzione agli anziani, ai disabili - e del lavoro anche da parte degli enti locali, presidio fondamentale sul territorio. Risulta, dunque, prioritario per l'Amministrazione farsi interprete dei doveri solidaristici, di cui all'art. 2 della Costituzione, in chiave di sussidiarietà e collaborazione con il complesso delle Istituzioni.

Nell'ambito delle politiche sociali sono, altresì, da tenere in massima considerazione i temi dell'immigrazione e le politiche per l'integrazione. Montevarchi è interessato da flussi migratori consistenti e ben superiori alla media nazionale.

L'azione amministrativa in senso stretto sarà improntata al *Modello Europeo di Integrazione* che passa attraverso il trinomio legalità, incontro, educazione, con un mirato controllo dei flussi in ingresso, con il controllo del territorio attraverso specifiche intese da stipularsi con il Prefetto.

Le azioni a favore dell'integrazione saranno caratterizzate da un costante rapporto con le comunità straniere, attraverso la sinergia con istituzioni scolastiche, nonché associazioni di categoria e del volontariato da finanziare con finanziamenti europei, ministeriali e regionali utili alla promozione e realizzazione di specifici progetti.

### 2. SICUREZZA E CONTRASTO ALLA ILLEGALITÀ

La rinascita della città non può prescindere dall'adozione di una seria linea di iniziative in tema di legalità e sicurezza, atte a consentire ai cittadini una più serena qualità di vita.

La programmazione deve passare dalla collaborazione delle forze dell'ordine con la Polizia Municipale, alla creazione di zone a tolleranza zero, al miglioramento delle tecnologie di controllo, sorveglianza e videosorveglianza.

### 3. SVILUPPO ECONOMICO

Lo sviluppo economico del territorio e della comunità punta sul rilancio dei settori economici tradizionalmente insediati nel territorio, con particolare attenzione al turismo di svago e culturale,

di pari passo a una necessaria gestione manageriale dei Musei e delle istituzioni storiche cittadine.

Opportuna appare la creazione di uno spazio di partecipazione economica imprenditoriale (“**Spazio rete Imprese**”) promosso dall'Amministrazione comunale in cui imprenditori e aziende, direttamente presenti, possano trovare canali di approfondimento e di relazione con istituti di ricerca, università, maggiori aziende a livello nazionale ed internazionale, nonché con istituti pubblici preposti.

**Negli altri settori economici**, misure sostenibili a favore dello sviluppo potranno essere: l'introduzione di agevolazioni fiscali (nel limite di quanto di competenza comunale) per chi esercita o intenda esercitare l'impresa o il lavoro autonomo nel nostro territorio; lo snellimento delle pratiche burocratico-amministrative.

#### 4. DIRITTO ALLA SALUTE

Occorre, *in primis* sostenere la riunificazione del Valdarno aretino e fiorentino in una sola zona distretto con lo scopo di raccogliere in un unico contenitore di servizi territoriali ed ospedalieri una vallata logisticamente e storicamente da sempre considerata unita.

La riunificazione consentirebbe, in particolare, di salvare gli attuali livelli di prestazioni fornite nei rispettivi presidi di Figline Valdarno e di Montevarchi.

Risulta, a tal fine, indispensabile che Montevarchi si affranchi, anche in ambito locale (Conferenza Zonale dei Sindaci), dalle logiche imposte dalla Regione che hanno visto abdicare nelle mani della nuova Asl di area vasta le principali funzioni integrate socio-sanitarie, togliendo ogni reale possibilità di controllo e di indirizzo ai consigli comunali e quindi ai rappresentanti dei cittadini.

E' indispensabile che le potenzialità logistiche del Presidio Ospedaliero “Santa Maria alla Gruccia” ospitino la sede di servizi di tutela alla salute per i valdarnesi, senza costringerli ad esodi presso altre strutture territoriali.

Un bacino territoriale con la consistenza demografica del Valdarno, crocevia delle principali infrastrutture di comunicazione e con importanti insediamenti produttivi, deve trovare risposte *in loco*.

Il processo di depauperamento della sanità di vallata deve e sarà fermato ed invertito: una voce non allineata, fuori dal controllo politico regionale, è la sola che può farsi ascoltare.

Deve essere garantito un numero di posti letto allineato e dimensionato sugli standard delle altre strutture territoriali di area attraverso l'aumento dei letti nelle varie sezioni specialistiche, nella riabilitazione e lungodegenza, per dare risposte ad una popolazione con un forte tasso d'invecchiamento.

L'implementazione dell'assistenza domiciliare ad adeguati standard sanitari è una priorità, così come l'ottenimento della massima risposta assistenziale per anziani non autosufficienti, disabili,

portatori di malattie croniche e di pluripatologie. Lo stesso dicasi per l'Oncologia per la quale auspichiamo la creazione di un vero *Reparto Oncologico*, all'avanguardia coi tempi e adeguato alle necessità cittadine e con vera valenza di vallata. Ciò anche quale riconoscimento alle associazioni di cittadini che da anni si impegnano per dotare i locali con i più moderni apparati di diagnostica e cura.

## 5. RECUPERO E RIGENERAZIONE URBANA

Il programma si propone come obiettivo primario il non consumo del suolo nel territorio agricolo, privilegiando interventi di riqualificazione urbana.

Sarà affrontata e risolta la questione della rivitalizzazione dei centri storici, in particolare quello in estrema sofferenza del capoluogo, con l'obiettivo di farlo tornare ad essere il baricentro della città.

Prioritarie sono l'adozione del Piano Urbano del Traffico (P.U.T.) e l'elaborazione del Piano Particolareggiato dei centri storici comunali.

Gli ambiti centrali del capoluogo e delle frazioni saranno dotati di nuovi arredi urbani e, soprattutto, di punti ecologici a cadenza ravvicinata che garantiscano il conferimento di tutti quegli elementi che, abbandonati sulla pubblica via, ne acuirebbero il senso di degrado.

La realizzazione a "parco" del Colle dei Cappuccini - di assoluta valenza naturalistica - garantirà alla città un ottimo livello di qualità della vita con ricadute positive in termini di vivibilità anche per il centro storico sia sotto il profilo delle residenze che delle attività commerciali che ivi ancora insistono ed esistono. Proprio il sostegno a tali attività costituirà la chiusura del cerchio nella rivitalizzazione della città storica.

Da subito la nuova Amministrazione procederà all'approvazione di un regolamento teso ad incentivare l'insediamento di nuove attività, nonché la rivitalizzazione del centro storico cittadino, disciplinando la concessione di agevolazioni fiscali e tributarie agli imprenditori che intendano insediarsi nel centro storico (area urbanisticamente perimetrata e classificata dal Piano Regolatore Generale (PRG) vigente come "Zona A" di cui il Decreto Ministeriale n° 1444/68).

Saranno sostenute con le agevolazioni fiscali e tributarie previste dal regolamento le imprese e/o le unità locali di nuova costituzione, intese come quelle che risultano avviate da non più di tre mesi.

Ai fini della concessione dei benefici saranno ammissibili le iniziative finalizzate alla creazione di nuove attività imprenditoriali nei seguenti settori:

- a) Artigianato;
- b) Turismo;
- c) Fornitura di servizi destinati alla fruizione di beni culturali e del tempo libero;
- d) Commercio al dettaglio;

e) Somministrazione di alimenti e bevande al pubblico.

Coloro i quali beneficeranno delle agevolazioni avranno l'obbligo di tenere in esercizio l'attività imprenditoriale nei locali ubicati nella zona "A", con divieto di trasferire o cedere in affitto l'azienda, per almeno 3 anni a decorrere dalla data di concessione delle agevolazioni, pena la revoca ed il rimborso all'Ente Comunale dell'intera somma dovuta per i tributi esentati.

Non incorreranno nella revoca delle agevolazioni i soggetti che nel suddetto periodo trasferiscono l'esercizio in altri locali all'interno della zona "A" o che cessino l'attività per cause di forza maggiore.

Saranno concesse le seguenti agevolazioni rispetto ai tributi comunali dovuti per la sede operativa nella quale si svolge l'attività per un periodo di tempo pari ai primi 3 (tre) anni di esercizio della stessa:

a) riduzione dalla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) nella misura dell'80%;

b) riduzione dal tributo dovuto per il servizio rifiuti nella misura dell'80%;

c) riduzione dell' "Imposta Municipale Unica" (IMU), esclusivamente nel caso in cui l'immobile sia di proprietà del titolare o della società che vi esercita l'attività, nella misura dell'80% della quota di competenza del Comune;

d) riduzione della "Tassa sui Servizi Indivisibili " (T.A.S.I.) dovuta nella misura dell'80%.

I benefici derivanti dal regolamento per ogni singolo contribuente non potranno in ogni caso superare un tetto massimo da stabilirsi in sede di bilancio ma orientativamente non inferiore 3.000,00 euro annui.

Le agevolazioni descritte sono cumulabili con altre agevolazioni disposte da leggi nazionali, regionali, comunitarie o concesse da Enti o istituzioni pubbliche a condizione che tali agevolazioni non riguardino o non siano espressamente riferibili alla medesima iniziativa - avviamento di una nuova attività o di nuova unità locale in centro storico - per la quale vengono concesse con il Regolamento.

Rappresenta obiettivo strategico dell'Amministrazione anche la concessione di benefici per interventi migliorativi dell'edilizia abitativa e delle attività produttive già ubicate nel Centro Storico del capoluogo e delle frazioni.

Saranno sostenuti con agevolazioni, pari all'abbattimento massimo del 90 % degli oneri dovuti, gli interventi di recupero con restauro, risanamento, ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio esistente privato, tesi alla valorizzazione dei caratteri della architettura locale e dell'ambiente urbano da destinare a:

a) residenza di giovani, di età inferiore ai trentacinque anni;

b) ricettività turistica alberghiera ed extralberghiera;

- c) ristorazione;
- d) produzione e vendita di prodotti tipici dell'artigianato locale;
- e) vendita di prodotti tipici dell'agricoltura locale;
- f) attività commerciali, artigianali purché compatibili, direzionali e di servizi;
- g) attività socio culturali.

Per interventi di restauro, risanamento e ristrutturazione del patrimonio edilizio si intendono quelli così definiti nella Legge Regionale e nel Regolamento Edilizio vigente.

Gli interventi dovranno essere progettati ed eseguiti nel pieno rispetto delle caratteristiche tipologiche, architettoniche e ambientali delle zone interessate, nonché in armonia con le destinazioni, prescrizioni e norme urbanistico/edilizie come definite nel nuovo Piano Particolareggiato del Centro Storico.

Il Sindaco revocherà i benefici concessi qualora vi sia accertamento definitivo della non conformità degli interventi ai progetti approvati o qualora non vengano rispettate le destinazioni d'uso del progetto.

Per i seguenti interventi esteticamente compatibili con la struttura del centro storico:

- ristrutturazioni o nuove realizzazioni di vetrine;
- insegne che siano visibili dall'esterno dei locali;
- dotazione di arredi urbani di pubblica fruibilità nelle immediate vicinanze dell'attività;

saranno concesse agevolazioni in termini di abbattimento della Tari e della Cosap, secondo la modulazione prevista in apposito regolamento.

## 6. FRAZIONI

Ognuna delle frazioni merita cura e attenzione perché la qualità della vita di chi vi abita dipende soprattutto dalla disponibilità di servizi, dalla sicurezza e dalla manutenzione degli spazi pubblici. E' opportuno, prima di stilare il bilancio di previsione, individuare insieme ai cittadini le priorità di ogni singola frazione, con istituzione di orario di ricevimento da parte del sindaco e assessori dei cittadini anche nelle frazioni.

## 7. CULTURA

La crescita del sistema culturale della città impone un ulteriore salto di qualità e la costruzione di una più forte rete della cultura quale interlocutore progressivamente sempre più unitario per le politiche di marketing urbano e di promozione della città. E' necessario consolidare e rafforzare le esperienze che vedono il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, l'attività di individuazione di risorse finanziarie non provenienti dai bilanci pubblici, nonché valorizzare le relazioni nazionali ed internazionali anche attraverso programmazioni comuni di eventi e di iniziative culturali, coproduzioni, inserimenti in circuiti espositivi.

La ricerca di integrazioni operative e di collaborazioni sempre più stabili tra istituzioni

culturali è al centro della *governance* di città italiane ed europee proprio in superamento delle fragilità interne ai sistemi culturali urbani - specialmente di piccole e di medie dimensioni - in risposta alla diminuzione dei trasferimenti statali, per la necessità di disegnare più forti strategie locali di competizione e di razionalizzazione degli investimenti.

Obiettivo primario dell'Amministrazione Comunale sarà il rilancio del sistema museale civico e la creazione di un sistema museale cittadino che vada al di là delle velleità di facciata. Una rete in grado di svolgere un ruolo trainante nella tutela e nella valorizzazione dei beni culturali e nel sistema di promozione della città.

Le possibili integrazioni delle funzioni tra le diverse realtà pubbliche e private negli ambiti della promozione, comunicazione, marketing, organizzazione di mostre e di eventi, possono portare a ulteriori progressi in termini di efficienza, economicità e programmazione, creando un'efficace sinergia gestionale.

Per ogni anno di governo è prevista l'adozione del "Piano annuale integrato della cultura, della promozione territoriale e della comunicazione" in modo da fornire ai cittadini uno strumento trasparente e snello che illustri quanto l'Amministrazione intende realizzare anche in termini economici.

La creazione di una fondazione per la cultura (fondazione di partecipazione) costituisce un utile strumento di valorizzazione delle reti culturali nonché di razionalizzazione, integrazione e innovazione relativamente alle politiche connesse, garantendo così un forte controllo ed una regia dell'Amministrazione comunale.

Una gestione specialistica della risorsa "cultura" garantirà nuovi impulsi e dirette, positive ricadute sull'economia cittadina.

Con riferimento al Centro Culturale della Ginestra viene preso atto nonostante la contrarietà di questa parte politica alla delocalizzazione, della trasformazione dei locali in un centro culturale. La nuova destinazione è costata ingenti risorse pubbliche, e, pertanto, deve essere valorizzata al massimo per il migliore più proficuo utilizzo da parte dei cittadini, in particolare i giovani.

Una gestione moderna in chiave efficacemente polivalente, scevra dalla "preoccupazione" di fornire risposte a chi chiede solo per sé in cambio di consenso, la può rendere il fulcro delle politiche giovanili locali.

## 8. SCUOLA

Nelle politiche per l'istruzione pubblica proseguirà l'integrazione pubblico-privato che dovrà essere una caratteristica costante nel processo di servizi per la prima infanzia.

Verranno destinate ulteriori risorse alla sicurezza nelle scuole ed al loro attrezzaggio logistico partecipando a bandi comunitari, nazionali e regionali per intercettare fondi da destinarsi ad implementare tali dotazioni nei vari plessi.

Sarà introdotta la Card ricaricabile per i servizi scolastici come mensa e trasporto. Da un lato il Comune potrà incassare anticipatamente, dall'altro la famiglia potrà tenere una gestione più puntuale dei servizi di cui usufruisce.

Rientra nelle linee di governo l'obiettivo di realizzare spazi che garantiscano una efficace e sostenibile gestione del tempo prolungato e che consentano di dare risposte alle diverse attività praticate in ambito didattico ed oltre a politiche di riduzione dei costi dei servizi a carico delle famiglie numerose e disagiate e facilitazioni nel raccordo fra le varie scuole e le istituzioni culturali della città.

#### 9. SPORT, TEMPO LIBERO E POLITICHE GIOVANILI

Lo sport ha forte valenza sociale ed educativa sui giovani, indirizzandoli verso sani stili di vita e fornendo loro una formazione che protrae i propri benefici effetti anche dopo la loro partecipazione attiva. Per queste motivazioni, lo sport avrà per l'Amministrazione una posizione di specifico rilievo.

La volontà è quella di implementare gli spazi dedicati alla pratica delle discipline sportive anche attraverso l'introduzione di specifiche e snelle norme negli strumenti urbanistici.

Nei nuovi insediamenti residenziali e produttivi introdurremo un nuovo modo di gestione degli oneri di urbanizzazione secondaria portando a scomputo la realizzazione diretta di spazi per il gioco, lo sport e lo svago in ambito di quartiere. Una sorta di *playgrounds* sul modello statunitense (spazi di libero accesso, apolitici ed aconfessionali).

In questo contesto, si inserisce e si richiama la realizzazione dei due parchi cittadini: quello fluviale dell'Arno e quello dei Cappuccini che, come detto, per la sua prossimità al centro cittadino sarà il naturale spazio ricreativo di connessione con quest'ultimo.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata anche alla manutenzione in efficienza delle strutture esistenti, prime tra tutte lo stadio comunale "Brilli Peri" ed il palazzetto dello sport di Viale Matteotti.

Per quanto attiene alle politiche giovanili: saranno introdotti incentivi per i giovani che abbiano interesse a trasformare fondi sfitti, in zona A, per le loro attività artigianali e/o commerciali; saranno ricercati progetti e forme di collaborazione - anche con la collaborazione di aziende internazionali - per la valorizzazione dei progetti formativi dello storico Istituto Magiotti; saranno create aree di Free Wi-Fi in alcune zone strategiche del territorio; sarà organizzato un front-office, d'intesa con il mondo del volontariato e dell'associazionismo, per costituire un punto di riferimento in grado di seguire i giovani nelle loro scelte, dall'individuazione del percorso formativo a quello di inserimento nel mondo del lavoro.

#### 10. LAVORI PUBBLICI

Dopo aver assistito ad un ventennio di promesse, di interventi abbozzati e/o lasciati



incompiuti, di sperpero di risorse pubbliche in lavori assolutamente non prioritari, l'intenzione di questa Amministrazione è quella di programmare pochi ma dirimenti interventi che, partendo dalla manutenzione straordinaria delle infrastrutture e degli immobili pubblici, dotino la città delle opere assolutamente indispensabili.

Obiettivi prioritari saranno: Strade sicure, manutenzione del patrimonio e nuove opere, per come meglio specificate nella parte operativa del presente documento.

## 11. PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANISTICA

La sostenibilità dell'insediamento urbanistico si verifica con il mantenimento dell'integrità dell'ambiente naturale, con il corretto funzionamento delle reti tecnologiche e con la qualità delle soluzioni spaziali.

La **nuova legge urbanistica regionale n. 65/2014** sancisce la necessità di rendere effettivo il principio per il quale nuovi impegni di suolo sono ammessi solo se non sussistono possibilità di riuso degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti con l'introduzione di meccanismi codificati volti a contrastare il consumo di nuovo suolo.

In quest'ottica dovrà essere facilitato il recupero di volumi già esistenti e aree compromesse, vincolando gli oneri ad un'effettiva riqualificazione attraverso **un'urbanistica partecipata**.

Per questo sarà utile discutere territorio per territorio, quartiere per quartiere, le problematiche e le aspirazioni per la definizione di nuovi assetti urbanistici.

I cittadini devono poter deliberare sulle scelte urbanistiche importanti nel territorio al fine di evitare cantieri assurdi e infiniti.

Gli oneri di urbanizzazione non devono in nessun modo finanziare voci di spesa del bilancio comunale estranee all'ambito urbanistico ma essere destinati alla realizzazione e al miglioramento degli standard urbanistici previsti per legge e, soprattutto, per garantire la concretizzazione per la concessione di agevolazioni volte alla rivitalizzazione dei centri storici.

## 12. SERVIZI ESSENZIALI

### ACQUA PUBBLICA

Lo Statuto Comunale deve riconoscere il Diritto Fondamentale all'Acqua, confermando il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato che deve risultare privo di rilevanza economica; l'Amministrazione intende adottare ogni più opportuna azione nei confronti del Gestore al fine di ottenere il rispetto dei principi di Uguaglianza, Imparzialità e Continuità espressi nella relativa "Carta dei servizi". La nostra città, come dimostrano i frequenti disagi che interessano sia i quartieri di Pestello e Ginestra che delle frazioni Collinari come Moncioni, si trova a fare i conti con un servizio idrico dotato di impianti non più sufficienti per caratteristiche e vetustà a rispondere all'accresciuta richiesta di approvvigionamento e a discapito proprio della continuità del servizio. La rete idrica cittadina, a differenza di altri comuni e soprattutto delle aree più vaste servite dal

gestore, è ancora costituita per circa 24 km di tubazioni in cemento amianto potenzialmente pericolose per la salute. Fondamentale sarà l'azione di questa Amministrazione volta a far rispettare al Gestore il piano di investimenti per Montevarchi.

#### CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI

Ambiente e Rifiuti sono due tematiche strettamente correlate fra di loro. Gran parte dell'inquinamento ambientale è causata dallo smaltimento dei rifiuti, considerato che nel territorio di vallata ancora si adottano principalmente modalità di gestione altamente inquinanti come le discariche.

E' il caso di quella di Podere Rota, per la quale si paventa un intervento di ristrutturazione e ampliamento!

Occorre mirare prioritariamente alla riduzione della produzione di rifiuti alla fonte, in ottemperanza alle leggi comunitarie da sempre disattese.

I rifiuti devono essere al centro di una visione complessiva che individui il percorso migliore per la loro riduzione, per il loro riuso, riciclo e recupero.

L'attuale e parziale sistema di raccolta "porta a porta" può essere esteso ed integrato con un sistema di valorizzazione della raccolta differenziata. Certamente quello del porta a porta, che indubbiamente costituisce la base per la differenziazione, non può costituire solo un aggravio di costi per i cittadini come avviene adesso.

Intendiamo intervenire per far modificare il contratto di servizio con il consorzio gestore affinché sia incentivata la raccolta differenziata con l'adozione di un **sistema premiante** che riconosca un "bonus" calcolato in base alle quantità differenziate di rifiuto conferite nel corso di ogni anno.

### 13. LA MACCHINA COMUNALE

#### RIORGANIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO

I criteri generali per ristrutturazione sono di seguito esposti:

- semplificazione della struttura comunale;
- applicazione di un modello a struttura orizzontale e non verticale;
- introduzione di rapporti informativi su base settimanale per la creazione di un data-base informativo ad accesso pubblico;
- valorizzazione della professionalità dei singoli dipendenti, con il ricorso a consulenze esterne solo in casi di effettiva necessità;
- sviluppo e incentivo alla mobilità interna;
- introduzione del concetto premiale del "merito";
- valutazione dell'efficienza attraverso un sistema innovativo e non influenzabile dall'esterno;

- riduzione del numero dei dirigenti sulla base delle effettive necessità strutturali.

Tale impostazione della macchina comunale comporta anche indirettamente una necessaria maggior presenza degli assessori nella pratica gestione delle azioni amministrative e dunque una diretta assunzione di responsabilità degli stessi nei confronti dei cittadini (criterio di responsabilità politica non delegabile).

In questo contesto si inserisce appieno il discorso sul controllo dei servizi associati.

Risulta opportuno, in una logica di contiguità territoriale, cogliere l'occasione dell'adozione del nuovo Regolamento Urbanistico allargando la condivisione della pianificazione territoriale alle realtà contermini, San Giovanni e Caviglia, oltreché a Bucine e a Terranuova.

Se parliamo di città diffusa, di Valdarno unica realtà, non si può prescindere da dare continuità ed omogeneità alle contigue aree di confine.

#### TASSE E TRIBUTI COMUNALI

Una delle azioni prioritarie che porremmo in essere è quella ispirata al principio di equità sociale che trova fondamento nella Costituzione laddove questa sancisce che ogni cittadino è tenuto a concorrere alle spese pubbliche in ragione della propria capacità contributiva.

Se da una parte la determinazione impositiva sarà oggetto di una seria rimodulazione che si fondi su quanto costituzionalmente stabilito e sulle evidenze che scaturiranno da una profonda rivisitazione delle spese, specie di parte corrente, dall'altra, l'azione di accertamento e di recupero delle morosità sarà accuratamente implementata.

Per l'imposizione a venire, potrà essere fatto ricorso all'istituto del **baratto amministrativo**:

*“i Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da singoli cittadini ... Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ... In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere ...”.*

#### PORTALE E-GOVERNEMENT

Considerato che oggi i siti web sono il principale mezzo di comunicazione, oltre che accessibile e poco oneroso, riteniamo opportuno estendere il sistema informativo comunale con procedure che consentano di caricare i dati e renderli disponibili all'esterno.

L'utente - cittadino o impresa - previa registrazione, potrà accedere *online* a molte informazioni che finora hanno richiesto la presenza della persona presso l'ufficio competente.

Si dovrà consentire, quindi, il reperimento dei propri dati anagrafici, di stato, tributari, fino alla possibilità di pagare le proprie utenze.

I vantaggi offerti da questo sistema di pagamento sono evidenti ed oltre a facilitare l'utente nella gestione delle bollette, della contabilità familiare e/o aziendale, costituisce un metodo di

interazione diretto, immediato e sicuro tra il cittadino e l'ente, riducendo oltretutto il lavoro dell'Amministrazione.

Il servizio permetterà la consultazione della posizione tributaria del cittadino e dell'impresa in riferimento a imposte, tasse, tributi, servizi comunali.

Per i pagamenti si potranno utilizzare tutti gli attuali strumenti di pagamento (carte di credito, ecc.).

I nuovi applicativi saranno gestibili in *front office* anche attraverso applicazioni da scaricare sui cellulari.

# Quadro delle condizioni esterne all'ente

---

## Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

---

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

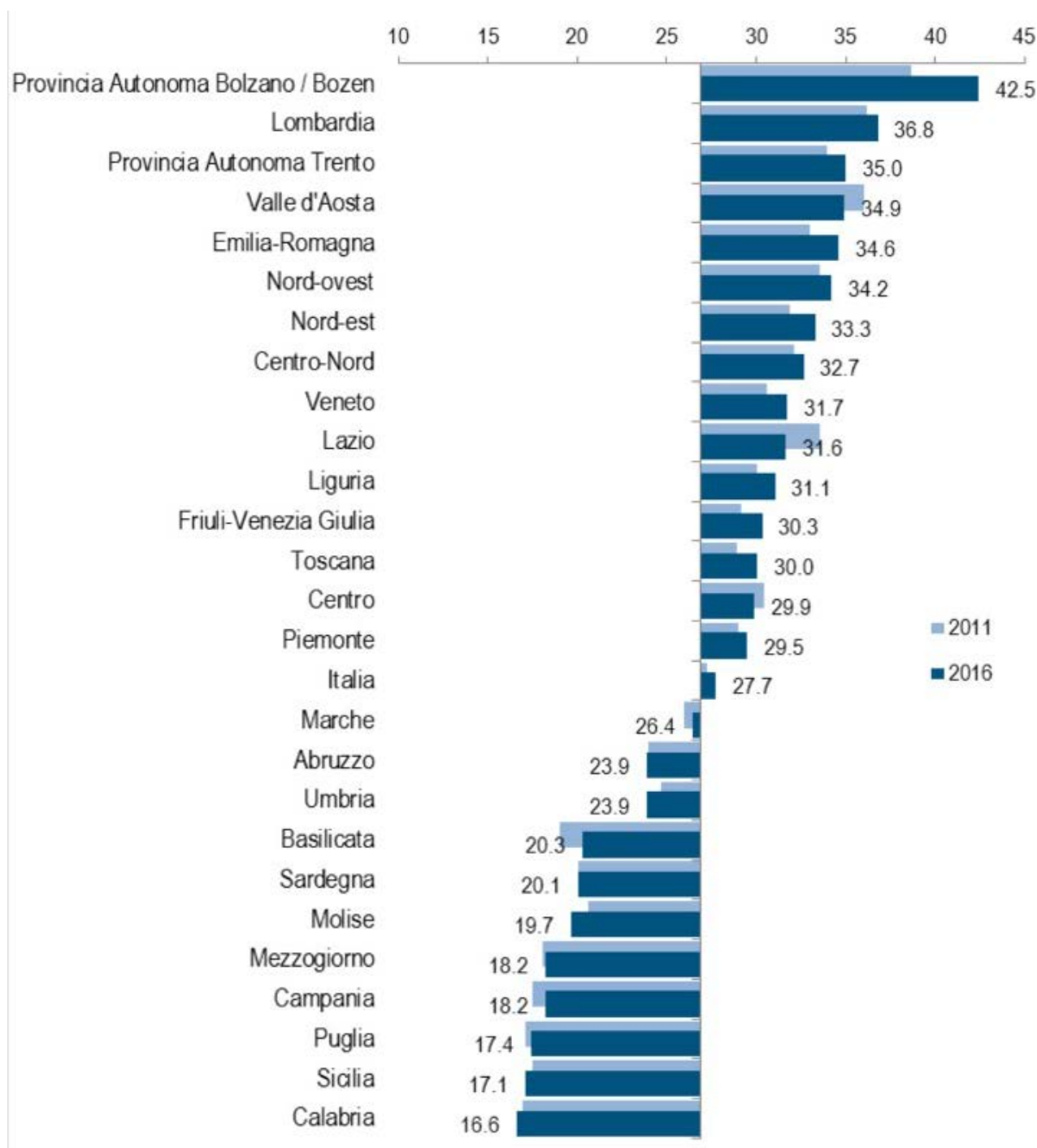


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

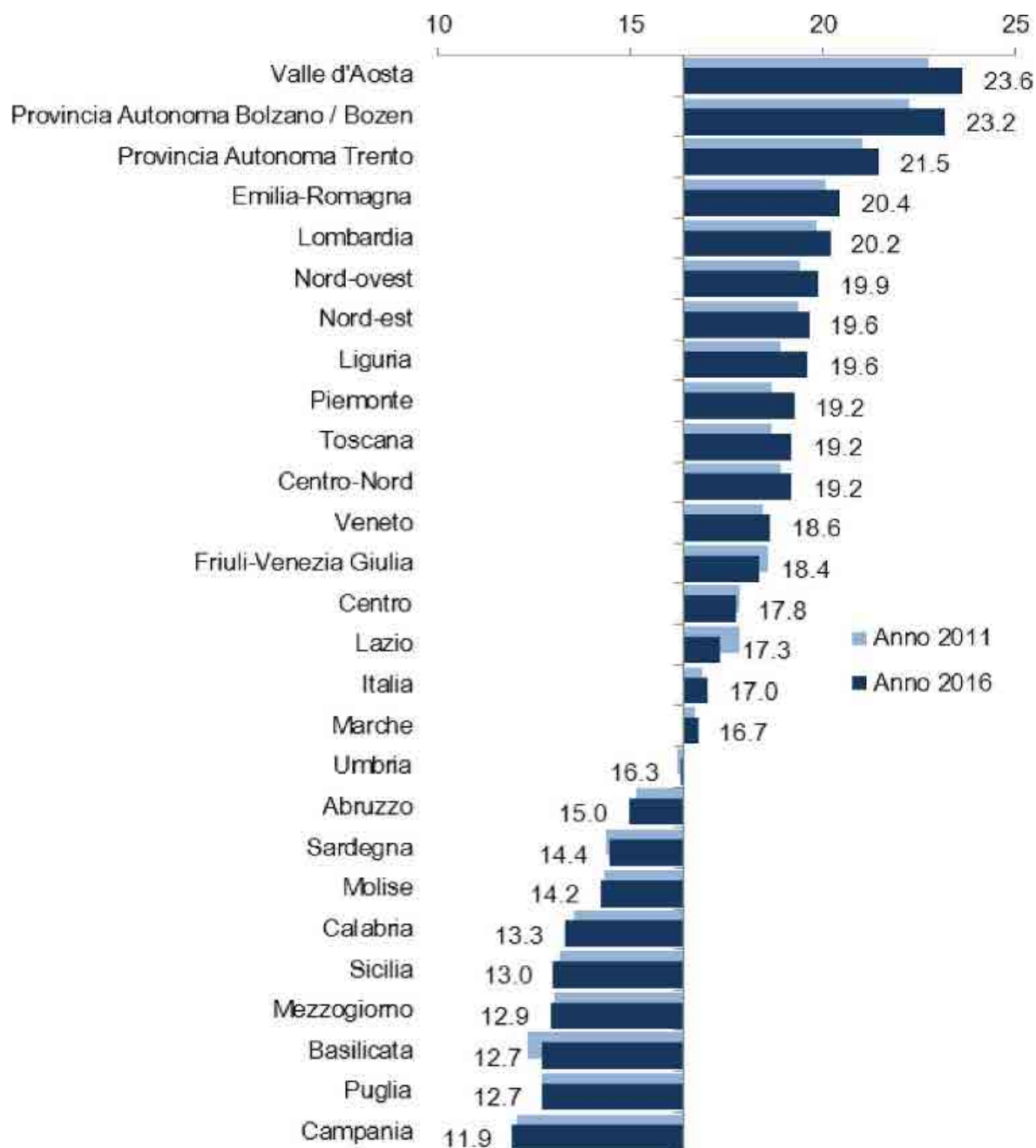


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

## La popolazione

---

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 0 ed alla data del 31/12/2019, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 0.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1999	22152
2000	22182
2001	22262
2002	22367
2003	22543
2004	22733
2005	22945
2006	23145
2007	23495
2008	23919
2009	24022
2010	24166
2011	24335
2012	24196
2013	24522
2014	24454
2015	24378
2016	24399
2017	24440
2018	24490
2019	24424

*Tabella 1: Popolazione residente*

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza del saldo naturale e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.



**ANNO 2019**

PROVINCIA **AREZZO**  
COD. **051**

COMUNE **MONTEVARCHI**  
COD. **026**

				STRANIERI		
	M	F	MF	M	F	MF
<b>1. POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2019</b>	<b>11976</b>	<b>12499</b>	<b>24475</b>	<b>1924</b>	<b>1989</b>	<b>3913</b>
<b>2. NATI VIVI</b>						
2.1 Nel Comune	79	58	137			
2.2 In altro Comune	22	16	38			
2.3 All'estero da persone iscritte in anagrafe	0	0	0			
<b>2.4 TOTALE NATI VIVI</b>	<b>101</b>	<b>74</b>	<b>175</b>	<b>30</b>	<b>23</b>	<b>53</b>
<b>3. MORTI</b>						
3.1 Nel Comune	125	138	263			
3.2 In altro Comune (atti trascritti)	15	15	30			
3.3 All'estero ed iscritti in anagrafe (atti trascritti)	0	0	0			
<b>3.4 TOTALE MORTI</b>	<b>140</b>	<b>153</b>	<b>293</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>5</b>
<b>4. SALDO NATURALE (punto 2.4 - punto 3.4)</b>	<b>-39</b>	<b>-79</b>	<b>-118</b>	<b>27</b>	<b>21</b>	<b>48</b>
<b>5. ISCRITTI</b>						
5.1 Iscritti per trasferimento da altri comuni italiani	340	316	656	130	113	243
5.2 Iscritti per trasferimento dall'estero	99	114	213	93	113	206
5.3 Iscritti per altri motivi:						
5.3a per ripristino di persone già cancellate	0	0	0	0	0	0
5.3b per ricomparsa e altro motivo non altrove classificabile	37	25	62	24	17	41
<b>5.4 TOTALE ISCRITTI</b>	<b>476</b>	<b>455</b>	<b>931</b>	<b>247</b>	<b>243</b>	<b>490</b>
<b>6. CANCELLATI</b>						
6.1 Cancellati per trasferimento in altri comuni italiani	304	291	595	87	87	174
6.2 Cancellati per trasferimento all'estero	62	63	125	18	23	41
6.3 Cancellati per altri motivi:						
6.3a per irreperibilità ordinaria	70	67	137	54	59	113
6.3b per violazione art. 7 DPR 223/89 (mancato rinnovo dimora)	0	0	0	0	0	0
6.3c per altri motivi non altrove classificabili	3	4	7	2	4	6
6.4 Cancellati per acquisizione/concessione o riconoscimento di cittadinanza italiana				65	70	135
<b>6.5 TOTALE CANCELLATI</b>	<b>439</b>	<b>425</b>	<b>864</b>	<b>226</b>	<b>243</b>	<b>469</b>
<b>7. SALDO MIGRATORIO E PER ALTRI MOTIVI (punto 5.4 - punto 6.5)</b>	<b>37</b>	<b>30</b>	<b>67</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>21</b>
<b>8. SALDO TOTALE (saldo naturale + saldo migratorio e per altri motivi) (punto 4 + punto 7)</b>	<b>-2</b>	<b>-49</b>	<b>-51</b>	<b>48</b>	<b>21</b>	<b>69</b>
<b>9. UNITA' DA AGGIUNGERE O DA SOTTRARRE IN SEGUITO A VARIAZIONI TERRITORIALI (±)</b>			<b>0</b>			<b>0</b>
<b>10. POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE 2019 (punto 1 ± punti 8 e 9)</b>	<b>11974</b>	<b>12450</b>	<b>24424</b>	<b>1972</b>	<b>2010</b>	<b>3982</b>
<b>11. SITUAZIONE ANAGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2019</b>						

## Situazione socio-economica

---

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

## QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il quadro delle condizioni esterne relativo al livello nazionale è stato recentemente disegnato dalla **Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (Nadef) 2020** approvata dal Consiglio dei Ministri su proposta del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e del Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri.

La Nota aggiorna le precedenti stime economiche sull'impatto della **pandemia da Covid-19**, anche alla luce degli effetti dell'imponente insieme di interventi adottati dal Governo, che nel complesso ammontano a oltre il 6% del PIL.

Lo scenario considerato sconta ancora l'imprevedibilità dell'evoluzione della pandemia in tutto il mondo e nel nostro Paese, ma tiene conto anche delle capacità di ripresa mostrate della nostra economia: a partire dal mese di maggio l'economia ha cominciato a riprendere, sorpendendo al rialzo la maggior parte dei previsori. Per il terzo trimestre, si stima ora un rimbalzo superiore a quello ipotizzato nel DEF. Gli ultimi indicatori disponibili tracciano, infatti, un andamento in crescita nei mesi estivi per la produzione industriale, il settore delle costruzioni e il fatturato dei servizi.

In questo scenario, la Nadef traccia il percorso per proseguire il passaggio dalla fase della protezione del nostro tessuto economico-sociale a quella del rilancio della crescita, anche alla luce della risposta positiva alla pandemia messa in campo dalle istituzioni europee.

La Nota, infatti, definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio, che avrà l'obiettivo di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2021-2023, e delinea uno scenario macroeconomico e di finanza pubblica che incorpora le risorse europee che saranno messe a disposizione del nostro Paese dal *Next Generation EU* (NGEU) e dalla *Recovery and Resilience Facility* (RRF).

La Nadef per il 2020 presenta un orizzonte più ampio di quello abituale, arrivando fino al 2026, per mostrare la coerenza tra gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla RRF.

Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2021 la Nadef fissa un obiettivo di indebitamento netto (deficit) pari al 7% del PIL. Rispetto alla legislazione vigente, che prevede un rapporto deficit/PIL pari al 5,7% si presenta quindi lo spazio di bilancio per una manovra espansiva, pari a 1,3 punti percentuali di PIL, quindi oltre 22 miliardi di euro.

Gli interventi della **Legge di Bilancio 2021** saranno principalmente rivolti, fra le varie misure, al sostegno nei confronti dei lavoratori e dei settori più colpiti dalla crisi Covid-19; alla valorizzazione delle risorse del Next Generation EU, nel disegno complessivo di un ampio orizzonte di investimenti e riforme di portata e profondità inedite; ad attuare un'ampia riforma

fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario, riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi, coordinandola con l'introduzione di un assegno universale per i figli.

La prossima Legge di Bilancio e le sovvenzioni della *Recovery and Resilience Facility* complessivamente avranno un valore pari a circa il 2% del PIL nel 2021.

Grazie allo stimolo assicurato da queste misure espansive, dopo un calo del PIL pari al 9% nel 2020, nel 2021 è attesa una crescita programmatica del PIL pari al 6% (rispetto ad una crescita tendenziale del 5,1%), che nel 2022 e nel 2023 si attesterà, rispettivamente, al 3,8% ed al 2,5%. Nel biennio successivo al 2021, l'impostazione espansiva della politica di bilancio si attenuerà gradualmente fino a raggiungere un avanzo primario di 0,1 punti percentuali e un indebitamento netto in rapporto al PIL del tre per cento. Questo scenario prevede, per il 2022, il recupero del livello del PIL registrato nell'anno precedente la pandemia.

In questo quadro, all'interno del PNRR un ruolo cruciale verrà svolto dagli investimenti pubblici, che verranno significativamente aumentati con l'obiettivo di riportarli su livelli superiori sia a quelli precedenti la crisi del 2008 sia alla media europea.

La Nedef, inoltre, delinea una strategia per porre il **debito pubblico italiano** su un sentiero credibile e sostenibile di discesa strutturale. Rispetto al 2020, nel quadro programmatico di finanza pubblica, il rapporto debito/PIL nel 2021 è previsto in calo di 2,4 punti percentuali, dal 158% al 155,6%. Per gli anni successivi, alla luce del rilevante impatto positivo del PNRR e delle relative risorse, in uno scenario che mostra una crescita attesa stabilmente più elevata di quella registrata negli ultimi venti anni, viene delineato un percorso di graduale riduzione del rapporto debito/PIL, con l'obiettivo di riportare il debito al livello pre-Covid nell'arco di un decennio.

Tale prospettiva è resa credibile dalla tendenza del disavanzo a legislazione vigente nel corso del prossimo triennio e dall'assenza di clausole di salvaguardia che, per la prima volta dopo diversi anni, ci restituisce un quadro realistico dello stato delle finanze pubbliche.

Secondo il Governo, gli interventi del Piano per la ripresa e la resilienza, che il Governo presenterà non appena verrà finalizzato l'accordo in seno alle istituzioni europee, permetteranno il rilancio degli investimenti pubblici e privati e consentiranno di attuare rilevanti riforme strutturali, all'interno di un disegno complessivo di rilancio del Paese e di transizione verso un'economia più innovativa, sostenibile e inclusiva.

Oltre agli interventi volti ad accelerare la transizione ecologica e quella digitale e ad aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, una particolare attenzione verrà dedicata agli investimenti e alle riforme in istruzione e ricerca.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) <sup>(1)</sup>						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Indebitamento netto strutturale</b> <sup>(2)</sup>	-2,3	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7	-3,5
<b>Variazione strutturale</b>	-0,5	0,4	-4,5	0,7	0,9	1,2
<b>Debito pubblico (lordo sostegni)</b> <sup>(3)</sup>	134,4	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5
<b>Debito pubblico (netto sostegni)</b> <sup>(3)</sup>	131,1	131,4	154,5	152,3	150,3	148,6
QUADRO TENDENZIALE						
<b>Indebitamento netto</b>	-2,2	-1,6	-10,8	-5,7	-4,1	-3,3
<b>Saldo primario</b>	1,5	1,8	-7,3	-2,4	-0,9	-0,1
<b>Interessi passivi</b>	3,6	3,4	3,5	3,3	3,2	3,2
<b>Indebitamento netto strutturale</b> <sup>(2)</sup>	-2,4	-2,0	-6,6	-4,2	-3,8	-3,2
<b>Variazione strutturale</b>	-0,5	0,4	-4,5	2,4	0,4	0,5
<b>Debito pubblico (lordo sostegni)</b> <sup>(3)</sup>	134,4	134,6	158,0	155,8	154,3	154,1
<b>Debito pubblico (netto sostegni)</b> <sup>(3)</sup>	131,1	131,4	154,5	152,5	151,2	151,1
MEMO: DEF 2020, QUADRO CON NUOVE POLITICHE						
<b>Indebitamento netto</b>	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7		
<b>Saldo primario</b>	1,5	1,7	-6,8	-2,0		
<b>Interessi passivi</b>	3,7	3,4	3,7	3,7		
<b>Debito pubblico lordo sostegni</b> <sup>(4)</sup>	134,8	134,8	155,7	152,7		
<b>Debito pubblico netto sostegni</b> <sup>(4)</sup>	131,5	131,6	152,3	149,4		
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1.771,1	1.789,7	1.647,2	1.742,0	1.814,8	1.865,2
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	1.771,1	1.789,7	1.647,2	1.759,2	1.848,9	1.916,6

Fonte: [www.mef.gov.it/inevidenza/Nella-Nadef-2020-crescita-e-sviluppo-la-strategia-per-il-futuro-dell'Italia/](http://www.mef.gov.it/inevidenza/Nella-Nadef-2020-crescita-e-sviluppo-la-strategia-per-il-futuro-dell'Italia/), 7 ottobre 2020

- <sup>(1)</sup> Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
- <sup>(2)</sup> Al netto delle una tantum e della componente ciclica.
- <sup>(3)</sup> Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2019 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,8 miliardi, di cui 43,5 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 aprile 2020'). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,2 per cento del PIL nel 2020 e lo 0,1 per cento di PIL nel 2021, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.
- <sup>(4)</sup> Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,8 per cento del PIL nel 2020 e un aumento dello 0,4 per cento del PIL nel 2021.

Fonte: [www.mef.gov.it/inevidenza/Nella-Nadef-2020-crescita-e-sviluppo-la-strategia-per-il-futuro-dell'Italia/](http://www.mef.gov.it/inevidenza/Nella-Nadef-2020-crescita-e-sviluppo-la-strategia-per-il-futuro-dell'Italia/) , 7 ottobre 2020

- <sup>(1)</sup> Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
- <sup>(2)</sup> Al netto delle una tantum e della componente ciclica.
- <sup>(3)</sup> Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2019 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,8 miliardi, di cui 43,5 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 aprile 2020'). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,2 per cento del PIL nel

*2020 e lo 0,1 per cento di PIL nel 2021, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.*

● *(4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,8 per cento del PIL nel 2020 e un aumento dello 0,4 per cento del PIL nel 2021.*

I documenti sono disponibili all'indirizzo

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Con la Deliberazione 30 luglio 2020, n. 49, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il **Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021**. Sono allegati al DEFR 2021 i “Progetti regionali” ed il “Quadro aggiornato degli indicatori di risultato dei progetti regionali”.

Fra le indicazioni del documento sulla situazione Toscana nell'anno 2020 si segnalano le seguenti.

**Il Prodotto Interno Lordo.** La pandemia Covid-19 determinerà una forte contrazione del PIL che per la Toscana dovrebbe assestarsi sul -9,6%, peggiore quindi rispetto al -8,6% del complesso del Paese (e anche delle regioni del centro nord) soprattutto per il peso che da noi hanno alcune produzioni tradizionali (la moda in particolare) ed il turismo, con particolare riferimento anche per quello straniero.

**Gli investimenti.** si prevede una caduta del 16,2% in linea con quanto ci si attende a livello nazionale. Si tratta di un dato di particolare rilevanza perché produce due conseguenze. Da un lato ridimensiona ulteriormente una domanda aggregata, già drammaticamente ridotta dalle limitazioni nei consumi. In secondo luogo rafforza ulteriormente quel lungo processo di invecchiamento e ridimensionamento del sistema produttivo che prosegue dal 2008 a seguito del costante calo degli investimenti; ciò determinerà una ulteriore grave contrazione della capacità produttiva del sistema e della sua crescita potenziale.

**Le esportazioni estere.** In questi ultimi dieci anni la Toscana si è contraddistinta per risultati assai positivi sui mercati internazionali. Il modello di crescita è stato particolarmente orientato a sfruttare la domanda dove essa si trovava, con balzi in avanti di vari settori che progressivamente si sono affermati, dalla meccanica alla pelletteria per arrivare alla chimica e farmaceutica. Il contributo delle vendite all'estero, che era stato determinante nell'affrontare la doppia crisi che ci ha colto dal 2008 in poi, in questa situazione ha prodotto esattamente l'effetto contrario per il susseguirsi di lockdown che ha via via caratterizzato le varie economie. La Toscana



quindi andrà incontro ad una flessione delle esportazioni estere in termini reali stimata in un -18.6% (in linea con risultato medio nazionale) ma, proprio per effetto della forte apertura dell'economia regionale, ancor più impattante in negativo rispetto a quanto mediamente accadrà nel resto del paese.

**La propensione al consumo.** La riduzione della propensione al consumo si ridurrà passando dall'86,3% dello scorso anno all'81,9% di questo. Il tutto giustifica una flessione del consumo dei residenti che per la Toscana sarà del -8,2% (rispetto ad una media nazionale del -7,9%).

**Il lavoro.** In una situazione di immediata e forte contrazione dei volumi produttivi, come quella sopra descritta, è evidente che il monte ore lavorate all'interno delle aziende da parte dei lavoratori dipendenti si contrarrà. In effetti si stima che a fine anno la contrazione delle unità di lavoro risulterà pari a -11,2%.

Le prospettive a medio termine per il 2021-2023.

Assumendo uno scenario relativamente ottimistico, l'ipotesi assunta è quella di un comportamento in linea con quelle che erano le attese presenti prima della diffusione del virus, ovvero un commercio internazionale in crescita ad un ritmo dell'8% a prezzi costanti per il 2021 per poi stabilizzarsi attorno al 4% nei due anni successivi; in aggiunta, una progressiva normalizzazione dei flussi turistici dall'estero nell'arco del triennio così da recuperare quella parte di consumi interni altrimenti perduti durante il 2020.

In un contesto del genere la previsione è quella di un rimbalzo pronunciato per il 2021, con un PIL che dovrebbe crescere del 4% per la Toscana (rispetto ad un dato che per l'Italia dovrebbe arrivare al +5,5%). Il recupero sarebbe quindi solo parziale e per la Toscana dovrebbe avvenire con maggior lentezza sia per effetto "turismo" (solo in parziale recupero), sia per effetto di una tradizionale minor elasticità dei nostri investimenti alle fasi di espansione del ciclo.

Dopo un marcato recupero post-covid, anche se solo parziale e comunque interpretabile come una sorta di rimbalzo tecnico, i successivi due anni dovrebbero portare ad un progressivo rallentamento della dinamica di ripresa. Già nel 2022 il tasso di crescita medio italiano non dovrebbe andare oltre allo 0,8% mentre per la Toscana si arriverà attorno al 2%, essenzialmente per l'effetto di trascinamento e ritardo di quel rimbalzo che in Italia si dovrebbe concentrare tutto nell'anno precedente. Un volta arrivati al 2023 però anche la Toscana tornerebbe ad un tasso di crescita dello 0,9% (rispetto ad uno 0,7% per l'Italia). In poche parole, anche assumendo un contesto relativamente favorevole negli anni a venire ci possiamo attendere solo un parziale recupero del PIL perduto prima di rialinearci sui ritmi di crescita sperimentati e previsti già in precedenza. Questo significherebbe uno spostamento verso il basso della nostra traiettoria di crescita potenziale senza che vi sia la possibilità nel medio termine di ritornare sul sentiero precedente.

Gli effetti negativi della crisi investono il complesso del sistema economico regionale, con impatti differenziati tuttavia per settore e, di conseguenza, per territorio. Il comparto più colpito è quello dei servizi turistici e per il tempo libero, che fa ampio ricorso a contratti stagionali, che quest'anno non sono stati attivati. I territori che hanno subito maggiormente il colpo sono dunque quelli a specializzazione turistica, in particolar modo quelli costieri.

La sfida toscana per il prossimo futuro è quella della cosiddetta “**resilienza trasformativa**” vale a dire la capacità di implementare politiche pubbliche che aiutino il sistema socioeconomico, sia a superare la fase emergenziale, sia a trasformarsi superando le criticità strutturali di partenza (bassa competitività, eccesso di pressioni ambientali, elevate disuguaglianze sociali e territoriali, eccesso di pressione turistica in alcune aree). Tutto ciò nella consapevolezza che il potenziamento dell'uso della tecnologia può aiutare ad attenuare alcuni trade-off tradizionali, come ad esempio, quello tra sviluppo economico e salvaguardia ambientale o quello tra sviluppo economico e territori periferici.

#### Le opportunità per le aree decentrate

In quest'ottica, le opportunità maggiori per le aree decentrate sono da individuarsi in tutti gli interventi volti da un lato a facilitare i nuovi insediamenti e dall'altro a ridurre i disagi legati alla distanza.

Rientrano nel primo gruppo le iniziative che consentono il recupero e la valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente, abbassandone i costi diretti (si pensi alla campagna delle case a 1 euro, ma una campagna simile potrebbe essere lanciata per il recupero delle terre coltivabili e del patrimonio immobiliare ad uso turistico-ricettivo di qualità) e soprattutto indiretti (si pensi ai costi di transazione, vale a dire i costi di ricerca delle informazioni e di svolgimento degli adempimenti burocratici, che potrebbero essere utilmente presi in carico da una piattaforma pubblica).

Appartengono, invece, al secondo gruppo gli interventi finalizzati a potenziare l'offerta di servizi digitali, sia in risposta ai bisogni della popolazione (servizi di telemedicina, servizi di prenotazione di trasporti, didattica e formazione a distanza) che a quelli delle attività produttive (marketing digitale, *e-commerce* e ampio ricorso allo *smart working*). E' evidente, tuttavia, che il potenziamento dei servizi digitali ha come preconditione la soluzione di alcuni problemi strutturali, quali la messa in sicurezza idrogeologica e sismica, l'adeguata infrastrutturazione digitale, il miglioramento dei servizi di trasporto, ma anche la formazione degli operatori e degli utenti e la realizzazione di strutture moderne per l'erogazione di alcuni servizi di base in presenza (scuole a tempo pieno, centri multi servizi, case della salute).

#### La manovra di bilancio della Regione

Il quadro normativo vigente per il 2021 prevede l'azzeramento del concorso delle



Regioni a Statuto Ordinario agli obiettivi di finanza pubblica, sia in termini di saldo netto da finanziare che di indebitamento netto (pareggio di bilancio). L'art 1, comma 833 e ss. della legge 145/2018, conferma invece l'impegno richiesto alle regioni per il 2021 di realizzare un target di spesa aggiuntivo (rispetto al 2020) per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Al di là del quadro normativo vigente, ciò che condiziona la manovra di finanza regionale per il 2021 sono il contesto di emergenza sanitaria da Covid 19 e di crisi economica e finanziaria che ne è derivata, che stanno determinando una diminuzione importante del gettito delle entrate di competenza 2020 che riguarda lo Stato ma anche le Regioni e gli enti locali.

Il DEFR Regionale si conclude con la definizione delle priorità regionali per il 2021, anche in termini di **investimenti infrastrutturali**, ed elencando 24 progetti regionali.

Il testo è disponibile all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/documento-di-economia-e-finanza-regionale>.

# Quadro delle condizioni interne all'ente

---

## Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

---

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Sezione Operativa.

## Analisi finanziaria generale

### Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Utilizzo FPV di parte corrente	1.604.574,45	582.481,36	856.396,27	940.713,87	816.753,55
Utilizzo FPV di parte capitale	7.685.056,05	4.195.742,52	1.293.500,50	410.257,72	354.369,01
Avanzo di amministrazione applicato	411.929,62	671.169,68	605.657,95	650.087,36	1.087.257,97
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.922.082,94	14.904.552,18	15.132.722,13	14.511.082,16	14.706.895,18
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.155.286,08	1.040.391,92	1.035.132,47	1.165.752,57	1.458.495,50
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.939.535,48	5.613.546,30	4.935.393,77	4.744.409,45	5.556.431,97
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.272.091,77	1.020.148,00	3.060.874,13	1.011.022,65	1.624.799,56
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	68.571,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.647.990,90
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>30.990.556,39</b>	<b>28.096.602,96</b>	<b>26.919.677,22</b>	<b>23.433.325,78</b>	<b>27.252.993,64</b>

Tabella 2: Evoluzione delle entrate

## Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 1 - Spese correnti	19.801.951,33	19.275.039,37	19.068.517,80	19.121.155,46	19.897.352,56
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.321.428,18	4.290.085,79	3.328.961,84	1.193.609,37	690.101,88
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	603.281,27	429.520,79	392.461,24	410.561,17	429.508,04
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>23.726.660,78</b>	<b>23.994.645,95</b>	<b>22.789.940,88</b>	<b>20.725.326,00</b>	<b>21.016.962,48</b>

Tabella 3: Evoluzione delle spese

## Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.382.238,08	3.854.247,87	4.554.588,48	2.690.016,50	3.168.532,87
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.382.238,08	3.854.247,87	4.554.588,48	2.690.016,50	3.168.532,87

Tabella 4: Partite di giro

## Analisi delle entrate

### Entrate correnti (anno 2020)

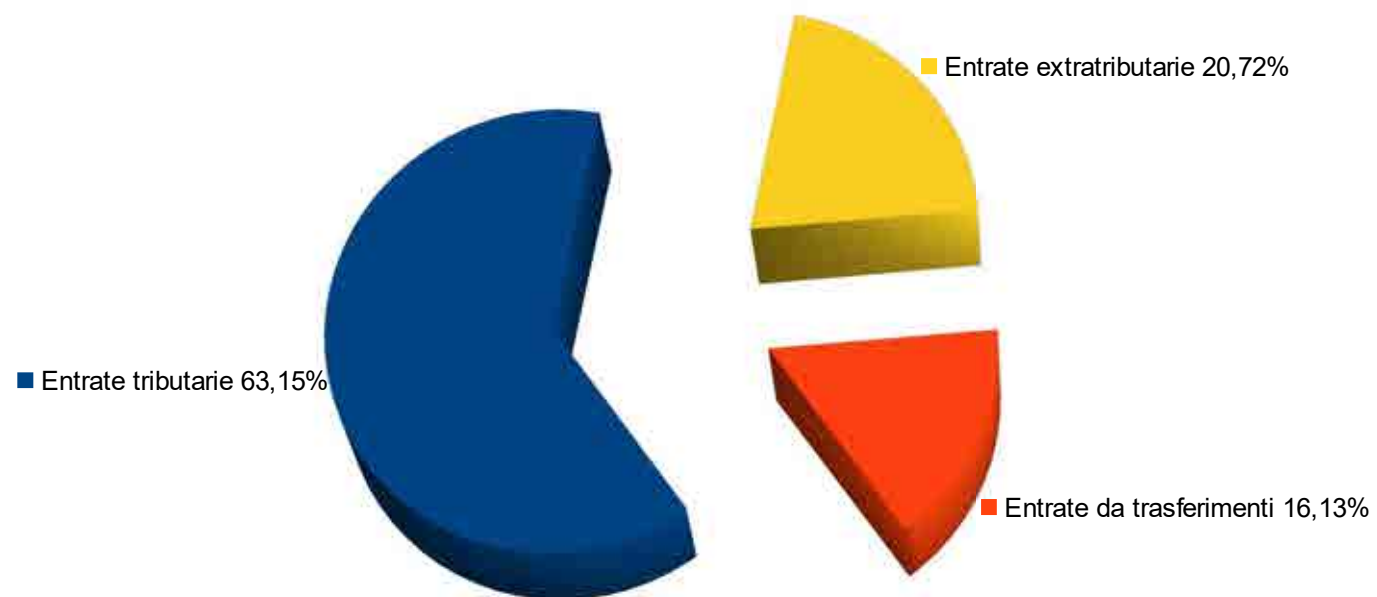
Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	14.811.969,56	14.634.435,14	11.113.365,63	75,94	7.384.502,57	50,46	3.728.863,06
Entrate da trasferimenti	1.743.120,55	3.759.425,72	2.837.774,41	75,48	2.334.114,89	62,09	503.659,52
Entrate extratributarie	4.715.664,48	4.860.759,46	3.646.780,98	75,02	1.796.309,60	36,96	1.850.471,38
<b>TOTALE</b>	<b>21.270.754,59</b>	<b>23.254.620,32</b>	<b>17.597.921,02</b>	<b>75,67</b>	<b>11.514.927,06</b>	<b>49,52</b>	<b>6.082.993,96</b>

Tabella 5: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.



*Diagramma 3: Composizione importo accertato delle entrate correnti*

## Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2013	15.277.230,94	2.507.707,42	4.799.048,59	24522	623,00	102,26	195,70
2014	14.298.964,48	1.546.803,47	5.105.597,52	24454	584,73	63,25	208,78
2015	13.922.082,94	1.155.286,08	4.939.535,48	24378	571,09	47,39	202,62
2016	14.904.552,18	1.040.391,92	5.613.546,30	24399	610,87	42,64	230,07
2017	15.132.722,13	1.035.132,47	4.935.393,77	24440	619,18	42,35	201,94
2018	14.511.082,16	1.165.752,57	4.744.409,45	24490	592,53	47,60	193,73
2019	14.706.895,18	1.458.495,50	5.556.431,97	24289	605,50	60,05	228,76

*Tabella 6: Evoluzione delle entrate correnti per abitante*

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

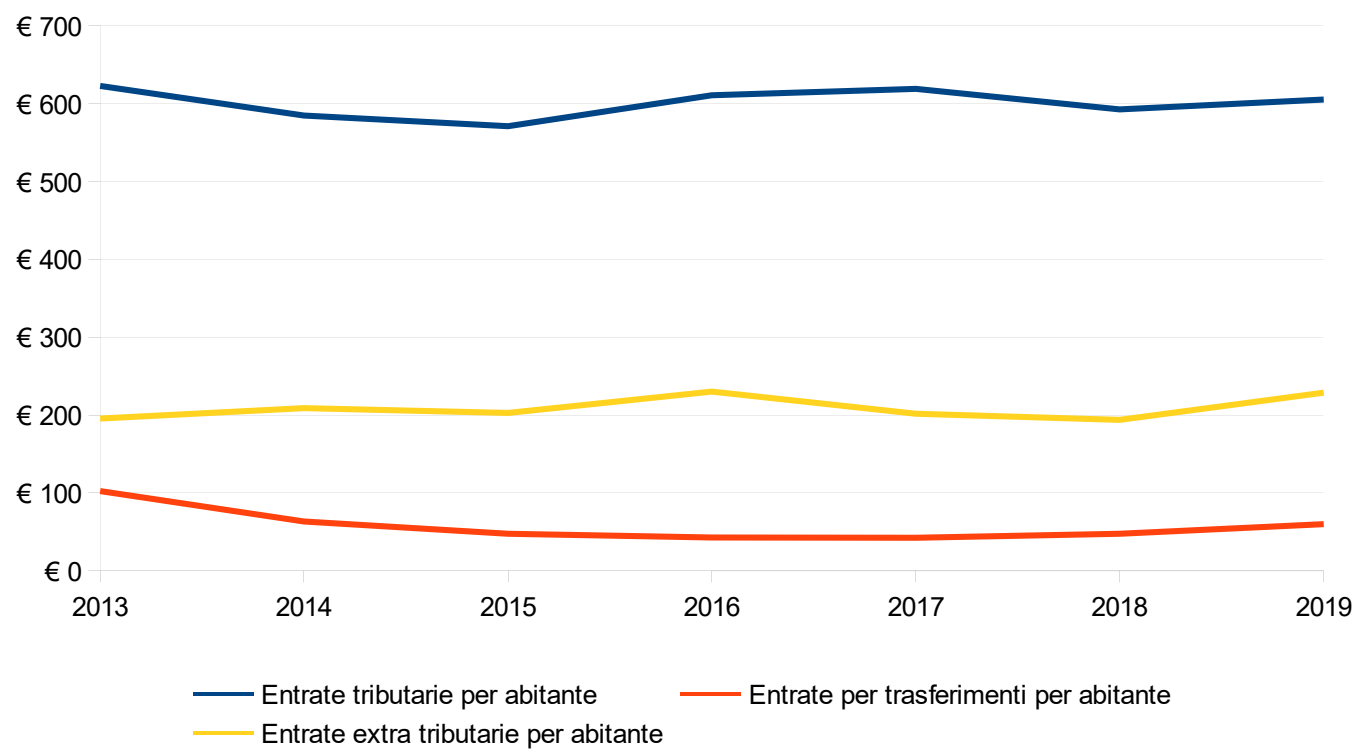


Diagramma 4: Raffronto delle entrate correnti per abitante



Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2013 all'anno 2019

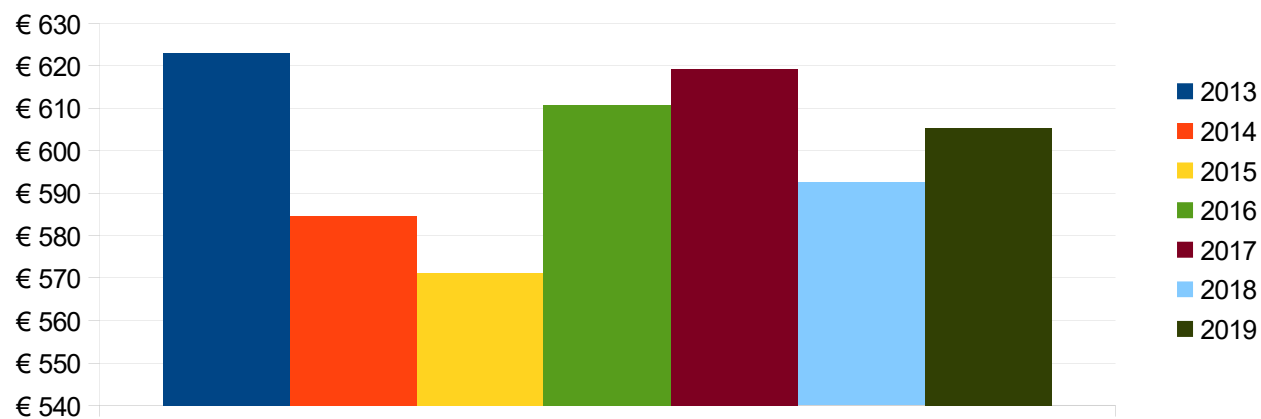


Diagramma 5: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

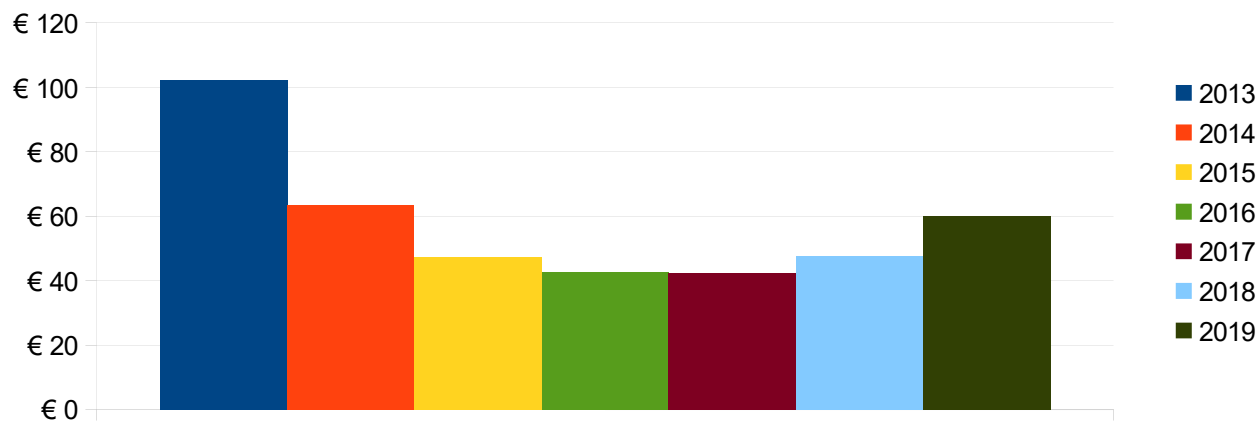
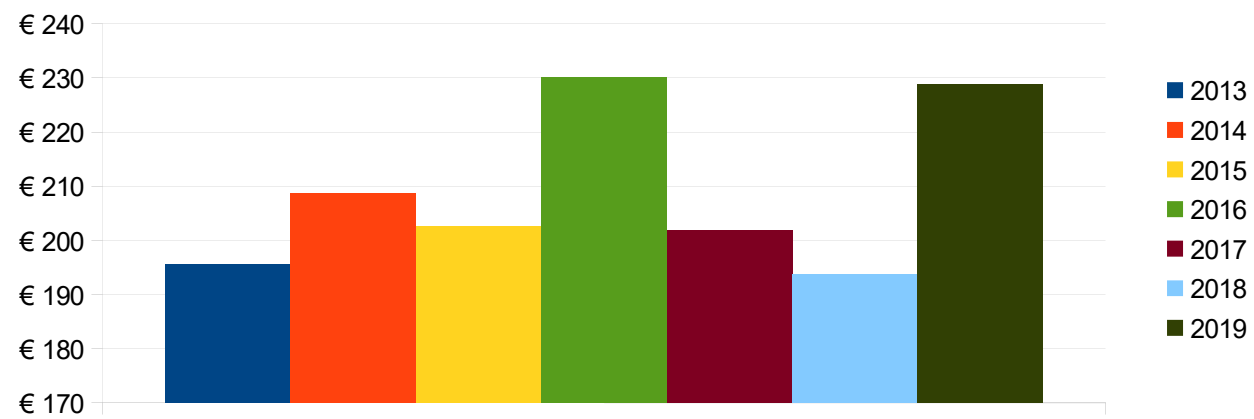


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante



*Diagramma 7: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante*

## Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

### Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	1.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	480.528,99	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	51.471,53	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	18.900,61	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	38.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	3.080.497,18	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	2.572.382,42	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	100.881,32	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.339.568,11	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	10.625,02	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	929.620,90	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	19.097,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	562,97	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	28.625,36	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>9.671.761,41</b>	<b>0,00</b>

Tabella 7: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	533.000,52	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	18.900,61	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	3.118.497,18	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.572.382,42	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	100.881,32	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.350.193,13	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	929.620,90	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	48.285,33	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.671.761,41</b>	<b>0,00</b>

Tabella 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

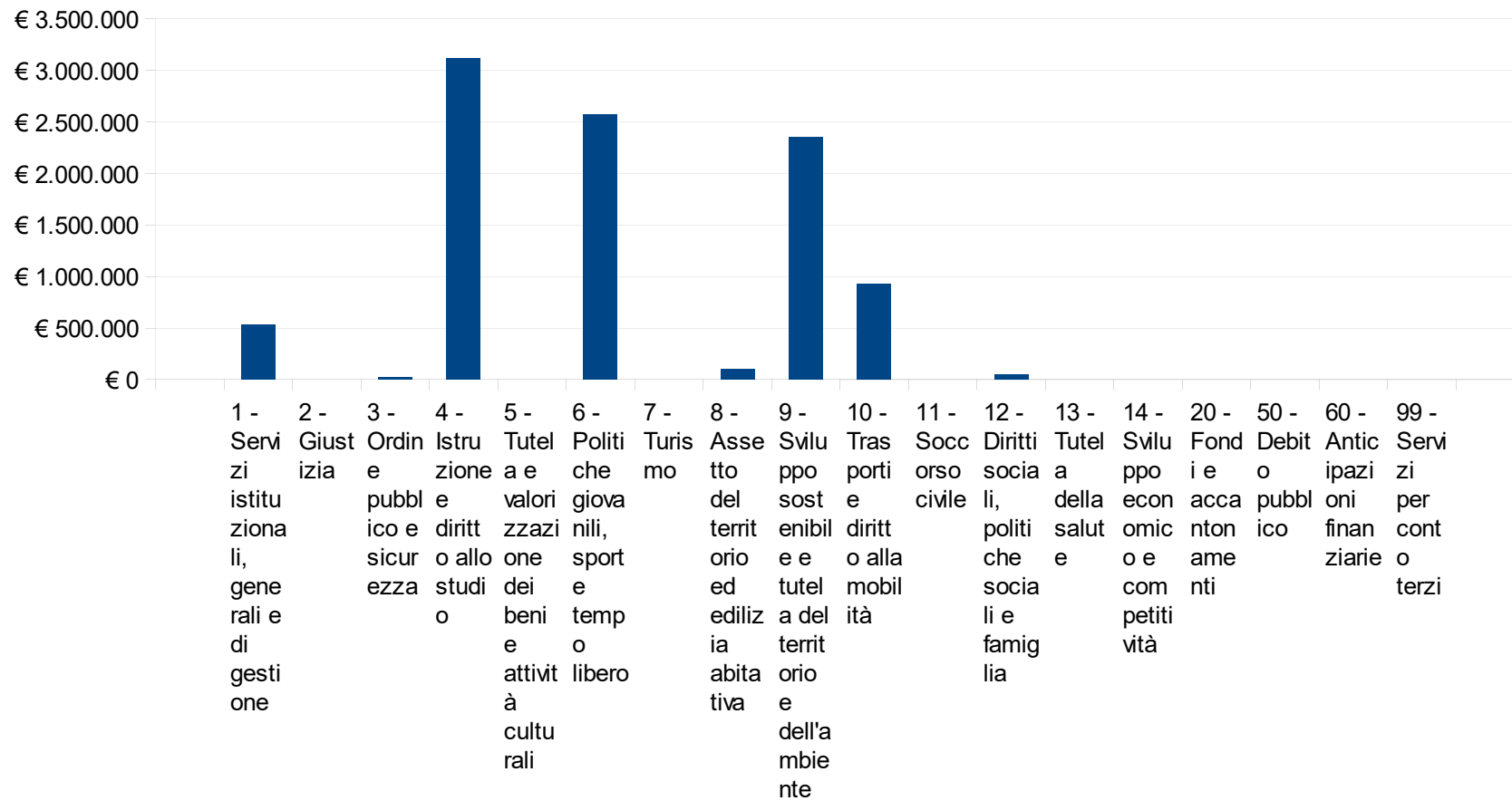


Diagramma 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

## Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

### Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	336.961,23	39.669,99
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	450.280,91	38.397,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	695.800,96	11.702,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	273.559,14	5.078,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	262.626,85	36.178,27
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	525.581,86	40.572,18
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	435.486,29	4.630,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	195.463,14	16.113,29
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	293.697,27	62.744,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	657.709,09	71.945,09
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	896.182,91	25.517,67
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	118.527,59	2.414,20
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	387.219,26	22.493,80



4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.604.677,62	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	328.362,48	71.645,15
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	695.578,29	190.053,14
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	398.674,85	162.079,17
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	70.142,04	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	391.681,49	9.351,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	499.826,90	25.188,30
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	3.696.543,27	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	74.854,32	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	709.037,72	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	8.285,60	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.076.341,19	709.713,80
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	88.914,50	15.600,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	467.445,95	12.370,87
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	942.689,99	160.712,80
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	381.516,82	16.954,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	144.258,59	3.420,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	402.356,15	2.916,88
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	32.206,12	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	185.325,03	3.546,01
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	52.600,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	195.895,63	6.832,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	41,32	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	219.660,42	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>18.196.012,79</b>	<b>1.767.838,61</b>

Tabella 9: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.128.885,21	327.029,82
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	896.182,91	25.517,67
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.439.086,95	96.553,15
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	704.651,43	190.053,14
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	398.674,85	162.079,17
7 - Turismo	70.142,04	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	391.731,49	9.351,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.196.370,17	25.188,30
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	783.892,04	0,00
11 - Soccorso civile	8.285,60	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.721.154,34	925.234,36
13 - Tutela della salute	52.600,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	195.936,95	6.832,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	219.660,42	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00

99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>18.207.254,40</b>	<b>1.767.838,61</b>

*Tabella 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione*

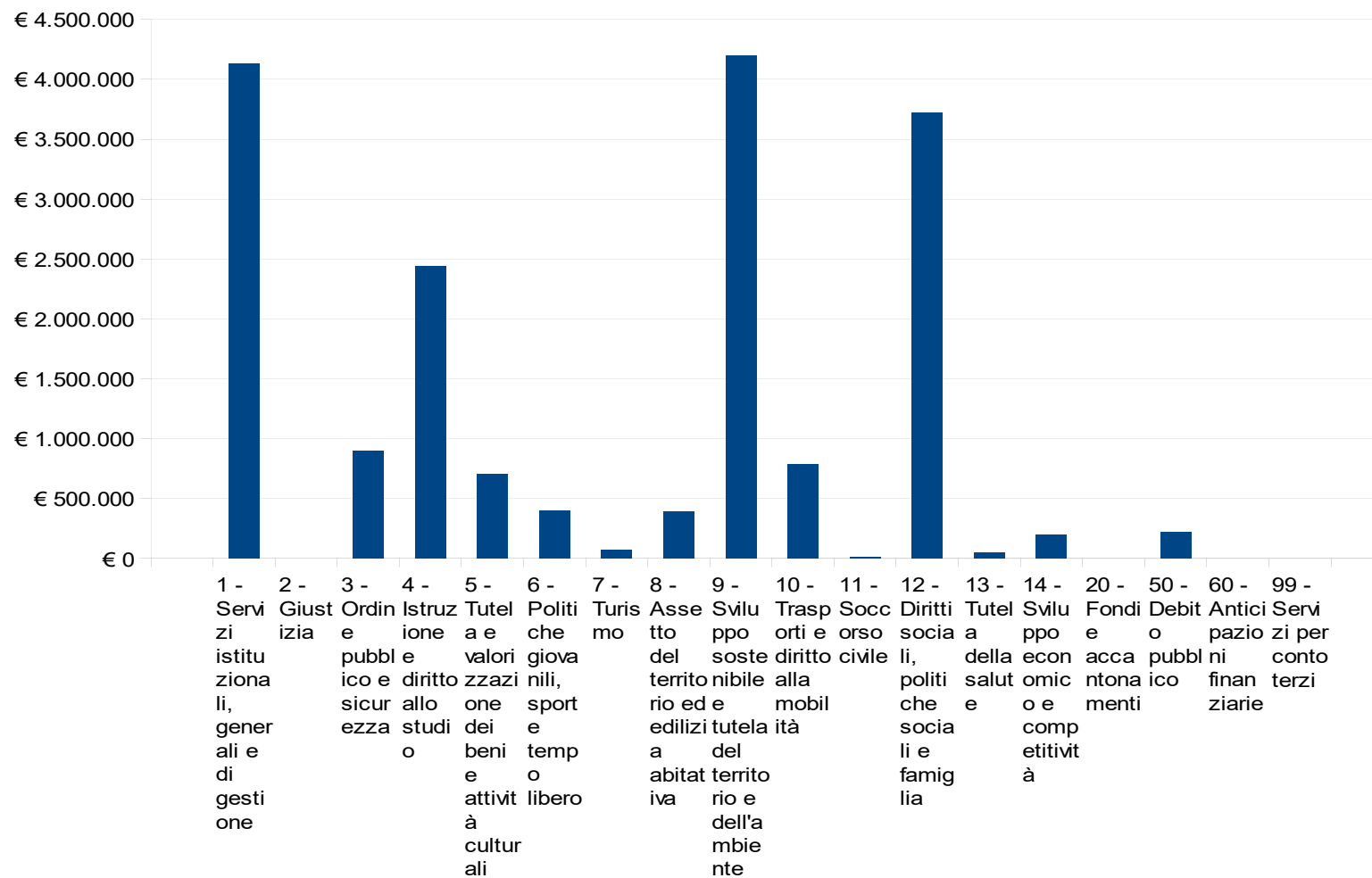


Diagramma 9: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

## Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	343.827,97	11.800.254,65
<b>TOTALE</b>	<b>343.827,97</b>	<b>11.800.254,65</b>

Tabella 11: Indebitamento

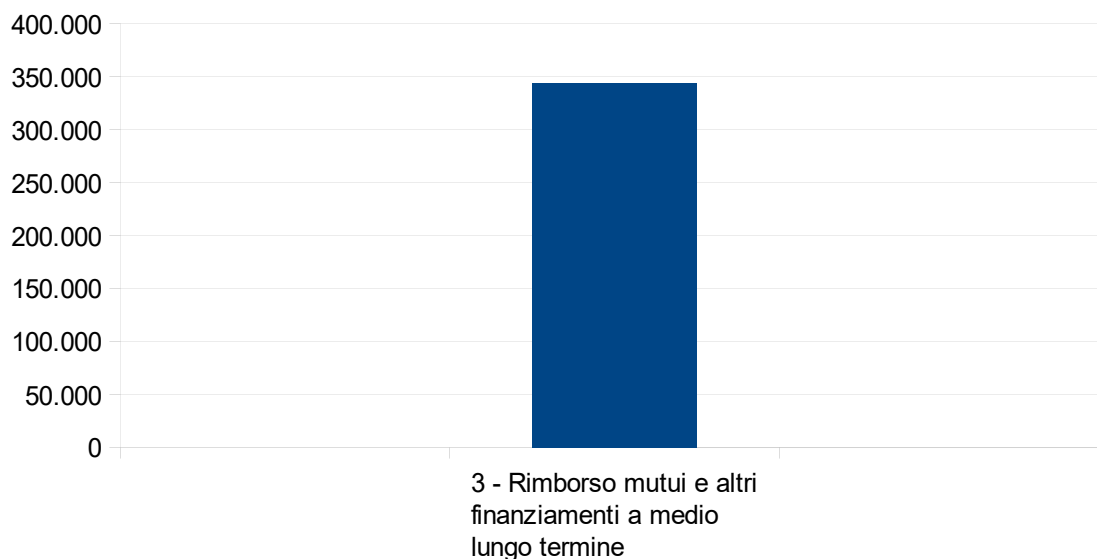


Diagramma 10: Indebitamento

## Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2019

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	1	0	1
B1	2	2	4
B2	2	0	2
B3	5	0	5
B4	8	0	8
B5	4	0	4
B6	5	0	5
B7	2	0	2
C1	19	2	21
C2	19	0	19
C3	8	0	8
C4	17	0	17
C5	5	0	5
D1	10	1	11
D2	11	0	11
D3	11	0	11
D4	6	0	6
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	4	0	4
	140	5	145

Tabella 12: Dipendenti in servizio

## Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023
0,00	0,00	0,00

Tabella 13: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

## Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

---

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

I dati contrassegnati con \* si riferiscono a società partecipate per cui non è ancora disponibile il bilancio 2019.



RAGIONE SOCIALE	PARTECIPAZIONE %	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO
Arezzo Casa Spa	7,8	€. 5.939.235,00	€. 73.756,00
Publiacqua Spa	0,06	€. 294.957.477,00	€. 39.317.282,00
C.S.A. Impianti Spa *	4,05	*€ 5.029.511,00	*€ 2.236.501,00
C. S. A. Spa- in liq.ne	12,03	€. 1.289.989,00	€ 0,00
Valdarno Sviluppo Spa –in procedura fallim.re	4,62		
Consiag Spa	0,69	€ 211.027.344,00	€. 10.734.693,00
Centro Pluriservizi Spa	46,41	€. 1.750.912,00	€. 8.307,00
Toscana Piante e Fiori SCRL- in liquidazione	1,93		
AF Montevarchi Spa	99,00	€. 1.100.995,00	€. 273.993,00

Dati di bilancio 2019

\*Dati di bilancio 2018

# SEZIONE OPERATIVA

---

# Parte prima

---

## Elenco dei programmi per missione

---

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

## Descrizione delle missioni e dei programmi

---

### Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### **Programma n. (01) - Organi Istituzionali -**

**ASSESSORE: Maura Isetto/Sindaco Silvia Chiassai Martini**

**DIRIGENTE: Angelo Capalbo**

Descrizione del programma e finalità da conseguire.

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

L'azione dell'Amministrazione comunale è da sempre finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo, da una parte, di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra, di diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Curare la comunicazione - luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino - significa far conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città.

La sempre maggiore diffusione fra i cittadini dell'accesso a nuovi canali di comunicazione, in particolare internet, la posta elettronica e i *social network*, impone la progettazione di nuove modalità di erogazione dei servizi ad un livello superiore di digitalizzazione.

In quest'ottica sono proseguite le azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso.

È proseguita l'attività programmando la creazione di nuova struttura del sito istituzionale, al fine di rendere le informazioni di facile e veloce consultazione.

Nella logica di comunicazione telematica, è proseguito il dialogo con i cittadini, avvalendosi i diversi modi di interazione, come i *social network* per comunicazioni tempestive e veloci.

Per semplificare e favorire l'accesso ai servizi di rete dell'Amministrazione comunale da parte di cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali, è in programma lo sviluppo della digitalizzazione dell'Ente attraverso l'implementazione del portale dei servizi, concentrando in un unico spazio virtuale i servizi e garantendo ai cittadini la possibilità di concludere l'iter procedurale *online* senza recarsi fisicamente allo sportello, nonché attraverso la profilazione dei cittadini e si proseguirà nella realizzazione dei servizi interattivi con l'obiettivo di agevolare l'accesso "da casa" ai servizi dell'Amministrazione. L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha reso necessario dare un ulteriore forte impulso alla digitalizzazione dell'Ente; pertanto, con il nuovo sito istituzionale, in tempi brevissimi, numerosi nuovi servizi saranno online a disposizione del cittadino.

Si devono affermare, nel contempo, i diritti di cittadinanza digitale e garantire che il sistema dei pagamenti di PagoPA diventi l'unico strumento di interlocuzione con i cittadini e le imprese che richiedono servizi all'Ente. L'Amministrazione comunale ha incominciato a compiere i primi passi verso questa transizione. Il decreto- legge 16 luglio 2020, n. 76, con l'art. 24, comma 2, lett. c), ha rinviato al 28 febbraio 2021, l'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma PagoPA, consentendo di conformarsi, in maniera più graduale, agli standard e alle regole definite dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID).

Gli obiettivi si focalizzano prioritariamente sui temi che impattano fortemente sulla cittadinanza e sulla qualità della vita urbana, concentrando le attività di comunicazione in particolare sulle tematiche attinenti ai cantieri cittadini, alla viabilità, alla fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, nonché alla promozione del territorio cittadino.

Si ricorda che per far fronte all'emergenza sanitaria da COVID-19 sono state attivate varie misure nell'ambito del Centro operativo comunale (COC) per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e consentire che i cittadini possano affrontare con sicurezza e serenità la ripresa delle attività nella cosiddetta "fase 2".

Si è così, assolto alla funzione fondamentale di prestare servizi alla persona mediante un supporto concreto ai cittadini che si interfacciano con gli operatori comunali designati alla gestione dei processi di lotta alla pandemia, affinché si possa procedere ad una conduzione semplificata, immediata e funzionale, fin dalla raccolta dei dati.

Ci siamo avvalsi anche di una piattaforma specifica per rispondere all'odierno bisogno primario dell'Amministrazione comunale di garantire la sicurezza e la salute dei propri cittadini e di rendere più fruibile, sicura e semplice la gestione dei dati, mediante l'applicazione ORYGIN for COVID-19, che, secondo parametri di sicurezza, promuove e attua un sistema trasparente di certificazione dei dati provenienti dai cittadini verso gli operatori e/o fornitori di servizi primari in favore degli stessi attraverso una piattaforma digitale. Con l'uso dell'applicazione ORYGIN for COVID-19 si potrà certificare l'immissione del dato relativo all'attività del cittadino soggetto a limitazione sanitaria permettendo così una corretta interazione tra lo stesso e l'amministrazione comunale. In tal modo l'utente, una volta registrato, potrà interagire con l'Amministrazione Comunale anche relativamente all'eventuale svolgimento di esigenze domiciliari e nell'ipotesi possa visualizzare un questionario predisposto dall'Autorità Comunale relativo a detti bisogni.

Attraverso l'uso e la diffusione di tali strumenti si intende stimolare l'utilizzo della rete internet per la comunicazione istituzionale pubblica, offrire documentazione e punti di riferimento per confrontarsi con i servizi offerti dall'Amministrazione, attivare collaborazioni con gli utenti attraverso uno spazio dedicato alle loro segnalazioni, alle esperienze e suggerimenti.

Particolare importanza continua ad essere riservata all'Ufficio Incomune (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e sportello polifunzionale) svolge un'attività nel campo dell'accoglienza e dell'ascolto, nell'espletamento di molteplici procedure che investono servizi diversi (scuola, tributi, ufficio casa, ufficio sociale, ufficio polizia municipale, sportelli unici, ecc....) nell'aggiornamento della banca dati sulle procedure, degli accordi raggiunti con altri enti pubblici e privati nel campo dell'informazione verso i cittadini hanno reso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, uno dei punti di riferimento per la nostra comunità.

**Programma n. 02- Segreteria Generale -**  
**ASSESSORE: Cristina Bucciarelli/Angiolo Salvi**  
**DIRIGENTE: Angelo Capalbo**

#### **Descrizione del programma e finalità da conseguire.**

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc...). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

La particolare situazione che vive la nostra Amministrazione richiede di valorizzare maggiormente le funzioni di segreteria generale quale punto di raccordo e coordinamento di una pluralità di servizi amministrativi.

La Segreteria generale deve garantire il necessario supporto a tutti gli organismi istituzionali,

in particolare alla Giunta e al Consiglio comunale.

La Segreteria generale assicura l'esatto adempimento:

- della predisposizione degli ordini del giorno, della convocazione e dell'assistenza alle sedute degli organi istituzionali;
- dell'assistenza al segretario generale nella gestione delle attività istituzionale, compresa quella relativa alle sedute del Consiglio e della Giunta;
- dell'assistenza al segretario generale nello studio e nel coordinamento degli uffici in materia di anticorruzione (legge 190/2012), di trasparenza (d.lgs. 33/2013), di inconvertibilità e incompatibilità degli incarichi (d.lgs 39/2013).

Cura e persegue i suoi obiettivi che sono:

- essere punto di raccordo interno per armonizzare le attività dei vari settori, in un'ottica di collaborazione ed indirizzo;
- essere organo di supporto agli organi di governo e agli altri soggetti istituzionali interni e mira a facilitarne il funzionamento.
- in un'ottica di trasparenza e correttezza delle procedure, promuovere e garantire, con gli altri servizi del comune, l'accessibilità delle informazioni, contribuendo alla creazione di un flusso comunicativo interno ed esterno che, partendo dalla gestione degli atti, sia costante ed aggiornato.

La segreteria generale supporta le verifiche relative alla trasparenza, all'anticorruzione e ai controlli amministrativi interni anche mediante inserimento di proprio personale nello staff controlli (formato da personale di diversi settori dell'ente) costituito dal Segretario, in conformità alle norme di legge e regolamentari.

Si ricorda che con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già previsti dalla legislazione (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale - pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale - privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in

essere.

Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, il Comune di Montevarchi individua gli strumenti e le metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Si ricorda che la definizione del fenomeno di corruzione acquisisce un concetto più ampio dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione e coincide con un nuovo concetto: "maladministration". Con tale termine si intende l'assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Tra i contenuti necessari del P.T.P.C.T. vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art 1, comma 8, come novellato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016). L'ANAC raccomanda agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione.

Secondo le indicazioni dell'ANAC le misure di prevenzione della corruzione vengono adeguatamente progettate per essere sostenibili e verificabili. In ogni modo per assicurare un efficace sistema di prevenzione della corruzione occorre garantire un'accurata azione di monitoraggio sull'implementazione del PTPC.

Tra le misure di prevenzione, che sono oggetto del piano triennale di prevenzione della corruzione adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 12 del 28.01.2020, si segnala l'istituto, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale presidiato dalla tipizzazione dei nuovi diritti di "accesso civico" ed "accesso civico generalizzato", secondo le innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dei dipendenti.

Come per la trasparenza, l'individuazione dei doveri di comportamento attraverso l'adozione di un Codice di comportamento è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a ripristinare un più generale rispetto di regole di condotta che favoriscono la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti troppo aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. In questo contesto, l'Ente, nel corso dell'anno si è adoperato per garantire, che senza alcun costo aggiuntivo, venga realizzata la misura di prevenzione del *whistleblowing* ovvero a quell'azione di chi, in un'azienda pubblica o privata, rileva un pericolo, una frode (reale o solo potenziale) o un qualunque altro rischio in grado di

danneggiare l'azienda stessa, gli azionisti, i dipendenti, i clienti o la reputazione dell'ente.

Nel contempo, la segreteria generale supporta il Segretario affinché si sviluppino e realizzino le seguenti attività e vengono resi effettivi:

- il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;
- il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare;
- il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La segreteria generale, cura la gestione dell'anagrafe degli amministratori e la gestione dei permessi inerenti l'espletamento delle funzioni istituzionali degli Amministratori Comunali; l'erogazione dei gettoni di presenza e dei rimborsi per permessi usufruiti dagli amministratori; il coordinamento delle commissioni consiliari, la convocazione e verbalizzazione della capigruppo in conformità alle norme regolamentari; l'assistenza intersettoriale per la predisposizione degli atti consiliari e di giunta; la trasmissione agli uffici comunali competenti e al broker -per l'apertura dei sinistri presso le assicurazioni- delle richieste danni e di contenzioso presentate dai danneggiati e dai loro legali; la predisposizione della selezione per l'affidamento dell'incarico legale nei giudizi; il supporto all'ufficio che ha generato il contenzioso nei rapporti con i legali; la nomina del legale nelle procedure di negoziazione assistita; la gestione delle spese legali, curando i relativi pagamenti e riscossioni; il controllo sui contenziosi pendenti per la verifica del fondo rischi contenzioso mediante trasmissione al settore finanziario del resoconto fornito dai legali stessi; l'aggiornamento sullo stato dei contenziosi in essere del Comune di Montevarchi in collaborazione con i settori competenti; collabora con i settori competenti nella gestione dei rapporti con la Corte dei Conti sulle segnalazioni pervenute dalla Corte medesima; il coordinamento e il supporto agli uffici nella pubblicazione dei regolamenti comunali vigenti sul sito; le trasmissioni degli atti di competenza del segretario generale sugli abusi edilizi; la gestione del budget delle spese per le attività istituzionali; la gestione delle spese inerenti il funzionamento della segreteria generale.

Di recente alla segreteria generale è stato affidato il compito di attuare un censimento dei locali commerciali ed artigianali in disuso per salvaguardare il decoro cittadino. È in formazione un regolamento specifico che andrà a disciplinare la tutela e la valorizzazione dei centri storici al fine di preservare il decoro della nostra città.

Inoltre, tra i compiti assegnati alla segreteria generale vi rientrano l'assistenza al Consiglio comunale e ai consiglieri. Per assicurare una funzionalità adeguata ed al passo con i tempi della digitalizzazione, l'ufficio di segreteria ha proposto all'approvazione del Consiglio comunale, una corposa modifica al regolamento di funzionamento dell'organo e delle sue articolazioni interne, quali le commissioni consiliari. Il regolamento del consiglio comunale, si uniforma alle disposizioni statutarie, che prevedano l'affidamento alle commissioni consiliari, dei compiti di supporto alle



attività del consiglio ed in particolare, l'esame degli atti fondamentali da sottoporre a deliberazione consiliare per l'organizzazione e lo sviluppo della Comunità. È stato così riconosciuto fondamentale il ruolo delle commissioni consiliari ai fini della preparazione degli atti che con la rappresentanza dei gruppi consiliari garantisce l'esercizio delle funzioni di controllo sull'attività dell'Amministrazione comunale. Per garantire il funzionamento delle commissioni consiliari è altresì essenziale attivarsi delle tecnologie informatiche, che rendono possibile, la partecipazione dei consiglieri, anche da remoto.

L'ufficio segreteria, infine, collabora con il segretario generale per predisporre ulteriori modifiche allo statuto comunale, quale fonte di normazione dell'Ente.

#### **Segreteria del Sindaco.**

Gli obiettivi assegnati alla Segreteria del sindaco sono:

- creare una vicinanza con i cittadini per prendere conoscenza diretta delle loro problematiche e fornire soluzioni;
- ottenere dagli uffici comunali competenti risposte chiare alle domande dei cittadini in modo tempestivo.
- indirizzare i cittadini verso il responsabile del procedimento, che deve comunicare alla segreteria del Sindaco gli esiti dei procedimenti intrapresi.
- collaborare con i servizi comunali, in particolare, per la soluzione di problematiche eccezionali ed impreviste o di particolare rilievo.
- collaborare con i servizi comunali nella tenuta dei contatti con i rappresentanti istituzionali o delle organizzazioni che hanno contatti rilevanti con l'Ente.
- collaborare con gli organi politici e il segretario comunale per garantire la trasparenza e la correttezza degli atti.

Il suo ruolo è quello di rendersi facilitatore nei rapporti fra cittadini uffici comunali e referenti politici.

### **Programma n. 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (Economato)**

**ASSESSORE: Cristina Bucciarelli**

**DIRIGENTE: Gabriele Deventi**

#### **Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Il programma riguarda la gestione finanziaria del Bilancio dell'Ente, dalla sua predisposizione, a seguito delle scelte compiute dagli organi politici, alla sua gestione in base all'andamento dell'attività di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, all'attività di controllo sugli equilibri di bilancio, al monitoraggio dei saldi per il rispetto degli obiettivi in materia di Pareggio di Bilancio e a tutta l'attività di rendicontazione e verifica dei risultati dell'azione amministrativa. Il Servizio Finanziario ha la finalità di coordinare, per quanto di competenza, i processi di

pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, coerentemente con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare i Servizi dell'Ente nella gestione delle risorse loro assegnate.

Il programma ha recepito le modifiche della struttura contabile e i procedimenti propri della riforma contabile introdotta, negli enti locali, con il D.Lgs 118/2011 e con i principi contabili ad esso allegati. Peraltro, con significative difficoltà legate ai ripetuti interventi normativi/regolamentari (siamo al dodicesimo D.M. correttivo). Nello stesso periodo di introduzione della c.d. Armonizzazione contabile, gli enti locali si sono trovati e si trovano a dover adempiere a molti altri obblighi legislativi tra cui si ricordano: i nuovi vincoli in materia di bilancio e di finanza pubblica, la fattura elettronica, lo split payment, il reverse charge, gli obblighi di trasparenza Anac, il nuovo diritto di accesso (FOIA), l'open data, l'ordinativo informatico, gli adempimenti finalizzati alla razionalizzazione della gestione delle partecipate, i questionari Sose, la nuova Bdap, il Sireco, il Siope+, PagoPa e altro.

Tra Imposta Municipale propria, tassa sui rifiuti, nuovo canone patrimoniale, fondo di solidarietà comunale, Fcde e fondi di garanzia, la costruzione del bilancio 2021/2023 ha presentato diversi aspetti da valutare con attenzione, sia dal lato delle entrate che da quello delle spese. Con ogni probabilità saranno ancora da gestire gli effetti, anche sotto il profilo finanziario/contabile, dell'emergenza da Covid 19.

Si ritiene, poi, ancora utile evidenziare che sono molti gli aggravii di natura amministrativa che derivano dalle recenti norme in materia gestione contabile degli enti locali. Si procede a richiamare alcuni tra i più significativi argomenti che hanno fortemente appesantito, in termini di adempimenti ed energie dedicate, la predisposizione e gestione del Bilancio comunale.

Il bilancio di cassa, le nuove variazioni di bilancio (l'Ifel ha censito ben 27 tipologie diverse di variazione, con competenze più variegate che vanno dai consigli comunali ai responsabili dei servizi), la gestione dell'avanzo di amministrazione presunto ed effettivo (con tutte le sue articolazioni e dettagli, il fondo pluriennale vincolato, gli impegni pluriennali, somme ricorrenti/non ricorrenti, la gestione delle somme vincolate per cassa, i nuovi contenuti e allegati del rendiconto di gestione, il rendiconto finanziario consolidato, la contabilizzazione degli investimenti in relazione ai cronoprogrammi e altro ancora.

## IL QUADRO FINANZIARIO

Le previsioni degli stanziamenti di entrata e spesa, riportate nel presente Documento Unico di Programmazione per il triennio 2021/2023 sono, ad oggi, stimate sulla base dell'andamento rilevato fino ad oggi dell'entrata e della spesa e con riferimento a scelte già assunte o previste. Le previsioni riportate nel DUP corrispondono a quelle indicate nello schema di bilancio per il triennio 2021/2023.

Con la legge di bilancio per l'anno 2021 e con i provvedimenti collegati, il governo centrale potrà assumere ulteriori decisioni riguardo al quadro della finanza locale, sia sul fronte delle entrate proprie degli enti locali che su quello delle entrate trasferite, che ancora saranno suscettibili di incidere sulla consistenza delle risorse di cui questa Amministrazione Comunale potrà disporre per le scelte di competenza. Gli interventi normativi saranno ancora segnati dagli effetti e

conseguenze collegati all'emergenza da Covid-19 che sta fortemente caratterizzando l'anno 2020. Probabilmente saranno ancora attuati interventi governativi per il sostegno finanziario all'azione degli enti locali, dato che gli stessi non si esauriranno certamente con gli interventi adottati fino ad oggi. Possibile vi siano ancora compensazioni statali per i minori gettiti dei Comuni su tributi e tariffe proprie.

Le conseguenze della crisi impongono di mantenere tra gli obiettivi primari di questa Amministrazione la gestione sempre attenta delle cercando di salvaguardare, anche in via prospettica, gli equilibri finanziari complessivi ed il mantenimento del rispetto degli obiettivi di Pareggio di Bilancio.

Sotto il profilo economico finanziario, per gli anni 2021 e immediatamente successivi, è difficile prevedere veri spazi di manovra nella gestione delle possibili disponibilità finanziarie. Il Comune si trova, già da adesso, di fronte a problematiche ancora maggiori rispetto a quelle già riscontrate nella fase di formazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2020/2022. Sarà, certamente, confermato il trasferimento erariale per il fondo compensativo IMU/TASI. Per l'anno 2021 si mantiene la previsione di un fondo di solidarietà comunale (FSC) alimentato da una quota di IMU che lo Stato si trattiene sui versamenti effettuati a titolo di Imposta Municipale sugli Immobili.

Potrebbe essere confermata l'entrata in vigore di un nuovo canone unico che dovrebbe sostituire l'intero comparto dei tributi "minori", in particolare l'imposta sulla pubblicità, la Tosap e i prelievi alternativi (Cosap, Cimp), nonché la Tari giornaliera.

Seppure faticosamente dovrebbe proseguire il processo di rideterminazione dei trasferimenti erariali utilizzando la metodologia volta ad identificare, per tutte le tipologie di acquisto, i prezzi dei beni e servizi pagati dai comuni. Questo a seguito di determinazione dei costi di erogazione dei servizi individuati in rapporto all'analisi dell'efficienza basata sulla metodologia dei fabbisogni standard (effettuata da SOSE). La metodologia delimita l'azione di risparmio sui consumi riferiti alle sole voci di beni e servizi intermedi direttamente acquistati dall'Ente per la realizzazione di beni e servizi da erogare ai cittadini o alle imprese. Sono, quindi, escluse sia le prestazioni fornite da terzi per l'erogazione finale di beni e servizi (le esternalizzazioni), sia le cosiddette prestazioni in natura, ovvero quando l'Ente si limita a finanziare l'acquisto di beni e servizi effettuato sul mercato da cittadini e imprese. Il criterio di determinazione dei trasferimenti attraverso i costi standard sta divenendo, ormai, prevalente: la revisione delle contribuzioni erariali dovrà consentire di erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando, definitivamente, l'inadeguato criterio della spesa storica degli enti locali.

La previsione e la gestione del bilancio per il triennio 2021/2023 risentirà anche della previsione di una molto probabile riduzione dell'entrata dalla distribuzione della rete del gas metano. Riduzione di entrata che sarà collegata all'affidamento della nuova concessione in ambito provinciale. Ciò obbliga l'Ente a ricercare tutte le azioni possibili finalizzate alla copertura della possibile minore entrata. Occorre agire sia sul fronte dell'entrata, massimizzando il gettito delle entrate, sia tributarie che extratributarie, che sul fronte delle uscite, provvedendo ai necessari tagli di spesa che potrebbero determinare una revisione sulle modalità di prestazione dei servizi da parte dell'Ente, il contenimento della spesa di personale, la non contrazione di nuovo indebitamento e, comunque, la verifica della spesa complessiva del comune nell'ottica della riduzione di tutte le spese ricorrenti.

L'Amministrazione comunale continua a ritenere strategica per le proprie politiche di bilancio, l'efficiente ed efficace gestione delle entrate tributarie ed extratributarie. Allo scopo, con deliberazione di Giunta comunale n.97 del 24/04/2018 è stato provveduto alla costituzione

dell'Unità di progetto Entrate ai sensi dell'art. 8 commi 1 e 2 lettera b) del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Montevarchi. L'Ente ha perseguito l'obiettivo di adeguare ed uniformare le procedure amministrative ed informatiche adottate per la riscossione dei crediti esigibili, nonché avviare una specifica attività di verifica ed armonizzazione delle banche dati dell'ente, anche al fine di dare coerente attuazione a quanto previsto dal vigente Regolamento per la riscossione coattiva delle Entrate approvato nel Consiglio Comunale del 23.02.2017 n. 16. Il progetto si articola, per ogni tipologia di entrata, in una prima fase di ricognizione, verifica ed analisi delle banche dati disponibili, del software utilizzato, le modalità di gestione della entrata fino ad arrivare a verificare le procedure di riscossione coattiva. Tale fase può essere considerata, ormai, conclusa. Nella fase attuale gli sforzi sono diretti all'accertamento di nuova base imponibile tributaria, con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero possibile di contribuenti e soggetti utenti dei servizi comunali assoggettati a tariffa.

Con riferimento alle attese entrate di natura capitale si rileva che previsione di gettito dei proventi per permessi a costruire debba essere ancora molto bassa anche per l'anno 2021. Per gli anni 2021 e seguenti, sempre in considerazione di quanto, appena sopra detto con riferimento ad ipotesi di minori entrate, sarà possibile l'utilizzo dei proventi da permessi a costruire per il finanziamento di spese correnti (tit. I). Ciò, ovviamente, entro i limiti e con le finalizzazioni previste dalla normativa vigente.

Proseguiranno tutte le azioni possibili per il miglioramento, o almeno, alla stabilizzazione della liquidità corrente. Ciò per tenere bassi i tempi di esecuzione dei pagamenti e per non incorrere nella necessità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria. Certamente la difficoltà di disporre di un'adeguata disponibilità di cassa, sarà, principalmente, legata alla possibilità di incassare i canoni di concessione della rete del gas metano da parte di Centria SPA. Di seguito si riporta le azioni intraprese allo scopo.

Con il lodo parziale (n. 8/2019 registro lodi) depositato il 16 dicembre 2019, il Collegio Arbitrale, adito per decidere sulla controversia con *Centria SPA*, ha accertato l'obbligo di Centria di pagare i canoni di concessione nella misura determinata nel contratto, quantomeno fino alla scadenza (novembre 2019) dell'Accordo del 2014.

Con riferimento al periodo successivo alla vigenza dell'Accordo del 14.11.2014", detto Collegio, ha ritenuto, invece, rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 453, della legge n. 232 del 2016 ("il gestore uscente resta obbligato al pagamento del canone di concessione previsto dal contratto"), per contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione e, quindi ha trasmesso gli atti alla Corte Costituzionale e sospeso l'intero giudizio arbitrale, ai sensi dell'art. 23 della legge n. 87/ 1953.

Con atto di citazione notificato il 15 aprile 2020, Centria ha impugnato il lodo parziale del 16 dicembre 2019 davanti alla Corte d'Appello di Roma; chiede alla Corte d'Appello di riformare il lodo parziale sostenendo la nullità dell'Accordo del 2014, in quanto violerebbe il divieto posto dalle norme comunitarie di prorogare la durata dei contratti pubblici. Le Amministrazioni comunali si costituiranno nel giudizio di impugnazione proposto da Centria davanti alla Corte d'Appello di Roma, al fine di contestare i motivi formulati dalla controparte avverso il lodo parziale che ha accertato l'obbligo del Concessionario di corrispondere il canone previsto dalla Concessione del 2002 anche per gli anni 2014-2019, in forza della validità ed efficacia dell'Accordo stipulato nel 2014.

Con deliberazione di Giunta n. 89 del 28.05.2020. è stato provveduto all'affidamento

dell'incarico legale di assistenza all'Ente nel predetto giudizio di appello.

L'avvocato Patrocinante dovrà provvedere a depositare la comparsa di costituzione davanti alla Corte di Appello di Roma entro il termine di scadenza di fine dicembre.

Tra i principali obiettivi del programma si evidenziano:

- Tenuta e costante adeguamento delle contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e di cassa anche con verifica risultati per codici Siope. Ciò anche a seguito della attuale introduzione del cosiddetto Siope più (denominato SIOPE+): nuova infrastruttura che consente il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici.
- Coordinamento tecnico per la predisposizione dei bilanci comunali e atti consequenziali (programmazione, PEG, variazioni di bilancio e PEG, etc.) e del rendiconto di gestione.
- Gestione del Bilancio di previsione 2021/2023.
- Supporto per redazione Documento Unico di Programmazione 2021/2023 da presentare al Consiglio, in via definitiva, da parte della Giunta Comunale, quale atto propedeutico alla redazione del bilancio di previsione 2021/2023.
- Supporto all'attività del Collegio dei Revisori dei Conti nella stesura dei pareri e delle relazioni allegate ai bilanci e di quelle da inviare alla Corte dei Conti e per le competenze assegnate al Collegio dall'art.3 del D.L. 174 in materia di controlli.
- Tenuta dei rapporti con il Tesoriere Comunale;
- Svolgimento degli adempimenti a supporto del settore tecnico per la formazione del programma delle opere pubbliche;
- Adempimenti di natura fiscale;
- Adempimenti relativi all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari e sua pubblicazione sul sito web del Comune;
- Predisposizione alla scadenza prevista della certificazione inerente il monitoraggio del debito degli Enti che fanno parte della P.A..
- Adempimenti connessi alla contabilizzazione dei ruoli tributari e patrimoniali, effettuando le ricerche attraverso la loro suddivisione per agente della riscossione.
- Aggiornamento dell'indice di tempestività dei pagamenti e sua pubblicazione sul sito web del Comune;
- Implementazione delle pubblicazioni inerenti il bilancio nella sezione dedicata del link "Amministrazione trasparente" presente nel sito web del Comune.
- Assolvimento degli adempimenti inerenti la normativa in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui al comma 712 della legge di stabilità per il 2016 e s.m.i..
- Controllo di regolarità sui conti giudiziali degli agenti contabili interni ed esterni per l'invio alla Corte dei Conti.
- Verifica circa il rispetto degli adempimenti imposti dalla legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m. in tema di tracciabilità dei pagamenti;
- Attività di invio, ricevimento dati e monitoraggio, compreso il riallineamento archivi telematici, sulla Piattaforma Certificazione dei Crediti (PCC) gestita dal MEF;
- Alimentazione a regime della BDAP con i dati di bilancio e rendiconto;
- Gestione adempimenti introdotti con l'adozione della fatturazione elettronica che ha

richiesto nuovi adempimenti relativi alla gestione della ricezione e contabilizzazione delle fatture;

- Gestione dello Split Payment e del Reverse Charge che hanno moltiplicato il numero delle registrazioni fiscali e degli ordinativi d'incasso e di pagamento per la necessità di far fronte ai nuovi obblighi connessi;
- Supporto al fine di rispettare i nuovi vincoli di finanza pubblica;

Con riferimento agli obiettivi del Servizio Bilancio è in corso di studio di una procedura in materia di liquidazione contabile prendendo i dati direttamente dal programma di contabilità, contenente tutte le informazioni della fatturaPA (numero, data, importo, eventuali ritenute, split payment, fornitore, partita iva, codice fiscale, codice iban) insieme ai riferimenti contabili (impegno, capitolo, macroaggregato, piano finanziario, centro di costo, codice cig e cup, importo liquidato). Avviando opportuna procedura sulla piattaforma di Sicra, l'atto di liquidazione verrebbe poi inviato al responsabile del servizio proponente e quindi al Responsabile del Servizio Finanziario per le firme digitali.

Le fatture, che attualmente vengono fatte pervenire in ragioneria tramite fascicolo con stampa cartacea, verrebbero inviate telematicamente tramite protocollo interno e quindi allegate alla liquidazione.

Tale procedimento risulta essere praticabile per quelle liquidazioni che non hanno in sé riferimenti normativi specifici, consentendo di essere stilate tramite un modello fisso predisposto in accordo con l'ufficio proponente.

Per tutte quelle liquidazioni che invece necessitano di riferimenti più esaurienti, rimane sempre in vigore la possibilità di avviare un iter di approvazione ordinario.

#### PRINCIPALI OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- riduzione dei tempi di pagamento delle fatture

- rispetto del D.Lgs. 192/2012 e della direttiva comunitaria 2011/7/UE sui tempi di pagamento della pubblica amministrazione

- snellimento l'iter di approvazione delle liquidazioni

- agevolazione del lavoro degli uffici

- uniformità di procedura per la maggioranza degli atti

- consultazione telematica della procedura con dematerializzazione dell'iter

#### BENEFICI ATTESI:

A seguito del D.Lgs. 192/2012 che recepisce la direttiva comunitaria 2011/7/UE e con l'avvio del Siope+ le pubbliche amministrazioni di qualsiasi natura sono tenute a rispettare il limite di 30 giorni, dalla data del ricevimento, per il pagamento delle proprie fatture. La Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), creata e gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato, acquisisce in

modalità automatica sia i dati delle fatture elettroniche emesse nei confronti della PA attraverso il Sistema di Interscambio(Sdl) dell'Agenzia delle Entrate sia i dati sui pagamenti.

Snellendo l'iter di approvazione delle liquidazioni, esso diventa più celere e consente con un numero minore di passaggi di adempiere all'art. 184 del D.Lgs. 267/2000.

Le fatture saranno perciò inserite prima in liquidazione e gli stessi atti di liquidazione saranno approvati in tempi più celeri e congrui. Ciò permetterà all'Ufficio Ragioneria:

1) di non rimandare agli uffici proponenti gli atti per delle correzioni su errori di natura contabile e su banali errori materiali, che allungano i tempi di approvazione delle liquidazioni.

2) di pagare le fatture, compatibilmente con le disponibilità di cassa, in termini temporali di legge.

3) di uniformare la compilazione della maggior parte degli atti, rendendone più facile la lettura e i controlli contabili, fiscali e in materia di anticorruzione;

4) dematerializzazione l'iter di liquidazione.

#### CONTROLLI

In materia di controlli si dà atto che il controllo sugli equilibri finanziari continuerà sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile dei Servizi finanziari. Il controllo sugli equilibri finanziari di questo Comune è sottoposto alla vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'attività di controllo sugli equilibri finanziari si estende in più ambiti:

- equilibri di parte corrente,
- rispetto della normativa sul patto di stabilità,
- gestione dei residui,
- gestione di cassa,
- andamento economico finanziario delle società partecipate.

#### CONTROLLO DI GESTIONE E SOCIETÀ PARTECIPATE

Nell'ambito di questo servizio, nel corso del triennio 2021-2023 continuerà l'attività attinente al controllo, interno ed esterno, delle società partecipate, anche in considerazione, dell'evoluzione normativa degli ultimi anni.

Nel corso del 2016 è stato approvato, a seguito della legge delega n. 124/2015 c.d. Legge "Madia", il Testo Unico in materia di società partecipate.

Il testo unico sopra indicato D.Lgs. n. 175/2016, modificato in data 16/06/2017 con D.Lgs. n. 100, ha imposto agli Enti e alle proprie società a partecipazione pubblica nuove verifiche e nuovi adempimenti.

Tra i principali adempimenti per gli Enti ricordiamo il piano annuale di verifica sulle partecipazioni che deve essere trasmesso alla Corte dei Conti ed al Ministero del Tesoro

Dovrà, inoltre, essere assicurata la rilevazione coordinata dal Ministero del Tesoro sul patrimonio della P.A. a valori di mercato- Modulo Partecipazioni- che richiede l'adeguamento annuale, nell'apposito portale, dei dati relativi alle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Montevarchi

Proseguiranno, inoltre, le attività di analisi sui dati finanziari, a consuntivo, delle società partecipate, ai fini dell'analisi temporale di specifici indicatori economici, finanziari e



patrimoniali.

L'ufficio, sempre nell'ambito della società partecipate, cura tutta la procedura per la raccolta delle candidature e per la designazione dei rappresentanti dell'Ente da parte del Sindaco, presso Enti, Aziende ed Istituzione, così come previsto dalla delibera C.C. n. 60/2016.

Verrà mantenuto il controllo direzionale così da consentire il monitoraggio, soprattutto sotto il profilo finanziario, dello stato d'avanzamento dei programmi affidati ai singoli dirigenti, in relazione al raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti in sede di PEG e PDO.

Con l'adesione al nuovo sistema di contabilità armonizzata, anche la programmazione dell'Ente si ispira a nuovi principi di comprensibilità, in quanto i documenti della programmazione dovranno esplicitare con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I documenti nei quali si formalizzerà il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Verrà inoltre monitorata l'applicazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento del Comune di Montevarchi, attraverso la predisposizione di apposita relazione, da inoltrare alla Corte dei Conti della Toscana,

Continuerà, inoltre, il supporto al Nucleo di valutazione, al fine di fornire gli elementi richiesti per le verifiche di competenza, così come al Collegio dei Revisori nella loro attività di controllo.

Il Servizio fornirà il necessario supporto per la predisposizione della relazione per il referto del Sindaco previsto per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e, in collaborazione con il Servizio Bilancio, la raccolta dati per la definizione dei fabbisogni standard

#### **Programma n. 4 - Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali**

**ASSESSORE: Cristina Bucciarelli**

**DIRIGENTE: Gabriele Deventi**

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'anno 2020 sarà ricordato negli annali come l'anno in cui il virus SARS-COV-2 (conosciuto come COVID-19) ha avuto la sua massima diffusione a livello planetario, tanto da indurre l'OMS a dichiarare lo stato di pandemia. Tutti gli Stati, chi più e chi meno, chi prima e chi dopo, hanno dovuto fare i conti con questo nuovo scenario mai verificatosi nell'epoca moderna in maniera così estesa e capillare.

L'Italia non è rimasta immune da tale evento e nella prima parte del 2020 ha visto la situazione nazionale complicarsi al punto di richiedere la chiusura totale di buona parte delle attività produttive e ha imposto ai cittadini una "quarantena sociale preventiva". In questa condizione tutti gli enti locali hanno provato ad approntare soluzioni locali a una crisi globale. La situazione sta evolvendo verso un anno 2021 che potrebbe ricalcare l'andamento del 2020 se non ci saranno passi in avanti sul contrasto e la prevenzione del contagio.



In questi momenti descritti la gestione delle entrate tributarie riveste un ruolo di preminenza nelle scelte strategiche ed operative dell'ente locale Comune. In particolare, in un momento di grande confusione e incertezza l'Ente ha pensato ed applicato una serie di misure restrittive e incentivanti per aiutare i soggetti economici presenti sul territorio. Lo stesso potrebbe essere necessario per il 2021.

La condizione nazionale e regionale impone ai comuni una attenta politica di fissazione del livello di tassazione locale in modo da poter mantenere un adeguato livello di servizi e al contempo di non drenare risorse disponibili al sistema economico e sociale destinabili a spese per consumi o per investimenti; risorse che possono contribuire ad una subitanea spinta alla crescita del prodotto interno lordo locale (e di riflesso regionale e nazionale).

Il Comune di Montevarchi ha deciso di utilizzare anche la leva tributaria per dare le attese risposte ai propri cittadini ed ai propri operatori economici.

Da diversi anni l'approccio messo in campo dall'Ente ha riguardato una accentuata forma di autonomia gestionale. Questa forma ha permesso di raggiungere un ottimo livello di conoscenza e gestione di alcune tipologie di tassazione (in particolare la TARI), ma ha determinato, di riflesso, un carico di lavoro e di responsabilità estremamente significative per la struttura esistente. L'ufficio aveva, negli anni recenti, adottato procedure che afferivano la cd. "ingiunzione rafforzata". A seguito di un cambio di strategia operato dall'attuale Amministrazione, da alcuni anni l'Ente ha deliberato la possibilità di affidare le attività di riscossione, soprattutto del coattivo, al nuovo soggetto, Agenzia Entrate Riscossione, nato in seno all'Agenzia delle Entrate. E proprio questa possibilità, che lascia al terzo l'onere e la responsabilità dell'ultima fase della riscossione coattiva, unitamente all'attività lavorativa svolta in "lavoro agile" hanno permesso di completare le procedure di controllo dei pagamenti non effettuati dai contribuenti sia per gli atti di accertamento sia per il "ruolo ordinario annuale" della TARI. È stata operata una completa revisione delle banche dati dei maggiori tributi e adesso si stima che la bontà del dato superi abbondantemente il 90%. La situazione che ne emerge porterà nel nuovo anno migliori prospettive di gestione dell'ambito tributario locale.

Buona parte del lavoro necessario è stato effettuato dalle risorse umane affidate al servizio compreso i nuovi arrivati, i quali si sono messi all'opera in maniera piena ed efficace. Tuttavia va sottolineato che lo spirito di collaborazione e di interscambio di competenze creato e coltivato in seno al "progetto Entrate" ha prodotto una situazione attuale molto buona. Si ripropone anche per l'anno 2021 una simile strutturazione che porterà lo stesso "progetto entrate" alla sua fase conclusiva, a meno di riproposizioni o arricchimenti.

Le anagrafiche sono ora tutte innovate, i software gestionali sono completamente implementati, i sistemi sono stati testati, i pagamenti giungono sia attraverso conti correnti dedicati agli specifici tributi, intestati direttamente al Comune, sia attraverso sistemi telematici quali i P.O.S., modelli di delega di pagamento del tipo F24 (ordinario, semplificato o EP) unitamente a qualsiasi altro strumento di pagamento scelto dal contribuente tra quelli previsti. Il servizio ha già in utilizzo un gestionale che permette e permetterà l'utilizzazione del canale di pagamento compreso nella nuova piattaforma dell'AGID: Pago PA. Insieme al CED si stanno verificando le migliori modalità per permettere al cittadino l'utilizzo di tali canali, ove richiesto e necessario per norma. Per il servizio tributi questo riguarda solo piccoli e minori entrate, in quanto la maggior parte sono gestite con il sistema del modello della delega di pagamento F24. Nel corso del 2021, salvo le ordinarie e ricorrenti proroghe normative, saremo pronti ad adottare il nuovo sistema di pagamento, dove dovuto.

Anche nelle condizioni descritte, che hanno generato una enorme complessità organizzativa, complicata, spesso, da una ricerca di relazionali personali di alcuni cittadini con l'ufficio, si è continuato a sostenere l'attuazione di politiche finalizzate a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Le agevolazioni adottate sono state tutte improntate a criteri di difficoltà settoriali e in linea con gli strumenti di politica tributaria regionale e nazionale. Questo stesso modus sarà quello ordinario per il nuovo anno.

È terminata la fase di progettazione del gruppo di lavoro denominato "progetto entrate" finalizzato ad una riorganizzazione della gestione entrate di natura tributaria. Questo progetto a sviluppo continuo coincide con lo svolgimento di attività coordinate consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche, iscrizioni a corsi o scuole, richiesta di interventi a sostegno del reddito, SUAP e altro) ed i versamenti effettuati. Come si specificava precedentemente il periodo di chiusura al pubblico e di lavoro agile hanno permesso di migliorare l'attività di acquisizione e bonifica delle banche dati, apportando le dovute correzioni degli errori presenti negli archivi. Adesso si tratta di completare il progetto triennale ed il 2021 sarà l'anno del completamento. L'attività di collaborazione interna tra gli uffici dell'Ente, in particolare l'ufficio tributi, il CED e il servizio che si occupa del SIT sarà valutata alla fine del progetto. Per la parte tributaria vengono utilizzate tutte le banche dati disponibili integrandole sia nel SIT (sistema informativo territoriale) sia nel gestionale in uso al servizio tributi.

Per quanto riguarda l'aspetto software è stato reso operativo il nuovo applicativo gestionale. Non si prevede, per il prossimo anno grossi cambiamenti da questo punto di vista.

La fase di acquisizione delle necessarie risorse umane è stata completata nel corso del 2019. Adesso le stesse risorse sono inserite in piena operatività a supporto delle risorse già operanti. Potrebbe verificarsi, a fronte di una istanza già presentata, una uscita dal servizio per mobilità interna ed una uscita per mobilità esterna (di cui è stata già pianificata la possibile sostituzione interna).

Nell'adozione della nuova IMU il Consiglio ha ritenuto di prevedere la continuità del complesso quadro di aliquote.

L'Ente ha predisposto una adozione delle tariffe TARI per l'anno 2020 in replica di quelle attuate per l'anno 2019, come previsto dal dettato normativo delle disposizioni emergenziali. La completa revisione dei costi della TARI e del nuovo sistema per la determinazione del MTR (metodo tariffa rifiuti) disposto da ARERA potrà portare, nell'anno 2021, ad una revisione delle tariffe. Ad ogni modo si attende che l'annunciata riforma del sistema tariffario da parte di ARERA conduca ad una significativa revisione del sistema tariffe e ad una "normalizzazione" delle stesse a livello nazionale. Quanto detto anche in virtù della recente normativa sui criteri di assimilazione dei rifiuti speciali, che potrebbe portare un importante aggravio su alcune categorie di contribuenti. In ulteriore aggiunta l'Amministrazione prevede, per l'anno 2021, l'avvio della fase sperimentale della tariffazione puntuale (solo ipotizzata per l'anno 2020), almeno nella fase di raccolta ed elaborazione dati. Il sistema tariffario, se non modificato, partirà dagli anni 2022/2023.

Dopo la complessa e articolata gestione dell'anno 2020 continuerà ad essere valutata la possibilità di modificare la gestione delle agevolazioni tributarie, prevedendo bandi annuali e a sportello aperto. Questo sarà possibile solo con la collaborazione degli uffici a più diretto contatto con il pubblico interessato (quali, ad esempio, URP e Sociale).

I controlli operati in fase di presentazione delle diverse domande di agevolazioni hanno evidenziato molti comportamenti non corretti. Molti cittadini hanno presentato la richiesta

dell'applicazione delle agevolazioni, sia ordinarie sia COVID19, anche a fronte di situazioni di morosità pregresse o addirittura di mancata presentazione di dichiarazione nel passato (per cui era sconosciuto all'Ente e, quindi, evasore totale). La previsione della esclusione dai bandi dei morosi pregressi ha comportato una considerevole limitazione, se non un azzeramento, di tali situazioni. Sarà riproposta anche per il 2021 tale sistema di repressione e contrasto. Un beneficio simile si ottiene attraverso il sistema dei controlli preventivi sulle morosità pregresse in fase di liquidazione di spettanze da parte dell'Ente. Lo stesso sistema è stato regolamentato in maniera differente nel corso del 2020; seguirà una fase di verifica. Anche nel nuovo sistema implementato è necessario che l'ufficio continui a fornire l'ausilio informativo a tutti i diversi servizi dell'Ente.

Gli operatori del Servizio Tributi continueranno a fornire la dovuta assistenza ai contribuenti tutto l'anno e, nei periodi in cui vi saranno scadenze di adempimenti dichiarativi o di versamento, si garantirà un'apertura al pubblico oltre il normale orario di lavoro. Con il COVID-19 è stata modificata la modalità di erogazione non la quantità e qualità dell'assistenza. Gli utenti/contribuenti non possono recarsi liberamente presso gli uffici: devono farlo previa richiesta di appuntamento e solo per ragioni che necessitano la trattazione di persona. Oltre il 90% dei casi risulta comunque gestibile a distanza con gli ordinari mezzi di comunicazione a disposizione.

Il servizio di prenotazione degli appuntamenti ha permesso, in situazione epidemiologica grave, di mantenere alta la qualità del servizio e buone le tempistiche di risposta ai cittadini. La prenotazione consente ai contribuenti/utenti di fissare una data ed un orario più consoni ai propri impegni familiari e/o lavorativi. Gli appuntamenti vengono gestiti nell'ambito dell'orario di lavoro ordinario, quando possibile. Il servizio di prenotazione ha anche permesso di migliorare il servizio reso agli altri utenti/contribuenti in quanto vengono fissati incontri solo per situazioni molto complesse o che richiedono la presentazione di elaborati molto complessi. In tal modo vengono migliorati sia gli aspetti di riservatezza sia i tempi di studio e trattamento della problematica.

Dal 2017 è stato messo a disposizione un calcolatore con le aliquote precaricate per la TASI e l'IMU, per agevolare i pagamenti e ridurre gli errori formali. Tale servizio risulta particolarmente gradito ai cittadini e permette agli uffici di fornire, anche telefonicamente (mediante la disponibilità al cittadino di un pc o di un palmare o di uno smartphone), un ausilio nella fase di predisposizione dei pagamenti. Anche il 2020 è stato riproposto e viene previsto di mantenere tale opportunità anche per il 2021, legata alla sola IMU, considerato che la TASI è, sostanzialmente, confluita nell'IMU.

La complessità della situazione generale non ha permesso l'esternalizzazione dei tributi cd. minori (ICP, DPA, COSAP). A fronte dei lavori preparatori previsti per il 2020 ma poi slittati a causa del COVID19 e della previsione di un nuovo "canone unico" si prevede la fase di affidamento/inizio dell'esternalizzazione mediante la concessione ai soggetti abilitati iscritti presso l'apposito elenco tenuto e gestito dal MEF fissata al 2021, entro il termine dell'anno.

b) Obiettivi:

1. Proseguimento nella integrazione della gestione delle entrate, anche mediante la collaborazione del CED:
2. Continuazione e completamento del "progetto entrate".

#### **Programma n.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

**ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato /Angiolo Salvi/Cristina Bucciarelli**

**DIRIGENTE: Antonio Longo/Gabriele Deventi**

Nel corso del triennio 2021-2023, per quanto riguarda la **Gestione Amministrativa e Contabile del Patrimonio** verranno svolte le seguenti attività:

1. Gestione rapporti economici e relazionali con Arezzo Casa S.p.A. e con gli altri amministratori dei condomini in cui l'Ente possiede proprietà immobiliari;
2. Gestione economica delle locazioni passive dell'Ente: liquidazione dei canoni, gestione eventuali rinnovi/proroghe, gestione degli adempimenti previsti presso l'Agenzia delle Entrate; proseguirà la ricognizione generale sulle locazioni passive esistenti, a seguito passaggio delle competenze dal settore tecnico a quello economico finanziario.
3. Gestione locazioni attive: gestione eventuali rinnovi/proroghe, gestione degli adempimenti previsti presso l'Agenzia delle Entrate; proseguirà la ricognizione generale sulle locazioni attive esistenti.
4. Gestione economica e contrattuale delle stazioni radio base (SRB): gestione dei contratti di locazione con gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica, nel caso di utilizzo di beni patrimoniali disponibili; gestione delle concessioni (fino alla loro naturale scadenza) con gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica, nel caso di utilizzo di beni patrimoniali indisponibili/demaniali; proseguirà la ricognizione generale sulle stazioni radio base (SRB), monitorando i Piani di sviluppo presentati. Si rileva la complessità della situazione, legata soprattutto ad una normativa di riferimento non sempre chiara e alle particolari caratteristiche del mercato di riferimento, in continua evoluzione.
5. Assicurazioni: gestione dei rapporti con il Broker assicurativo dell'Ente; gestione dei contratti assicurativi stipulati dall'Ente (n. 7 polizze assicurative: RCT/RCO, Tutela Legale, Responsabilità patrimoniale, Infortuni, Kasko, RCA, Fine Arts), controllo sull'emissione delle polizze e relative appendici, liquidazione di premi e franchigie ed ogni altra connessa attività amministrativo-contabile; predisposizione di eventuali bandi di gara e relativi capitolati, svolgimento della relativa istruttoria e valutazione delle offerte.
6. Inventari dei beni mobili ed immobili: coordinamento dell'attività relativa alla tenuta, alla gestione e all'aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili, in collaborazione con la società che supporta l'Ente nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale, avvio del procedimento di carico e variazione dei beni mobili e immobili, consegna a ciascun consegnatario dell'elenco dei beni mobili di ogni stanza di competenza; coordinamento dell'attività di etichettatura fisica o virtuale nella inventariazione dei cespiti. Nel corso del 2021, in considerazione dell'elevato grado di trasferibilità fisica degli uffici, anche in ambienti nuovi, verificatesi negli ultimi anni, sarà valutata l'opportunità di procedere ad una revisione straordinaria, anche parziale, dell'inventario.
7. Gestione autovetture comunali in relazione agli adempimenti connessi alla tassa automobilistica regionale e al censimento auto del Dipartimento Funzione Pubblica.

#### **Gestione Tecnica del Patrimonio**

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di

strumenti competitivi, la valorizzazione dei beni immobili del Comune riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

Nell'ambito della conduzione della gestione del patrimonio immobiliare, trova piena applicazione la legislazione nazionale che ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che, all'art. 58, indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali.

Detta normativa prevede in primo luogo la redazione del piano delle alienazioni.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, approvato dal Consiglio Comunale contestualmente al bilancio di previsione di cui è parte integrante, costituisce l'autorizzazione all'alienazione, nonché, con le modalità ed i limiti di cui all'art.58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, variante allo strumento urbanistico generale.

Nel piano vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, ivi compresi i relitti stradali suscettibili di dismissione. L'Amministrazione, con Delibera di Consiglio n. 75 del 25/09/2020, ha approvato nuovi criteri per la valorizzazione dei terreni inedificati da alienare. Tali indirizzi sono stati applicati al piano delle alienazioni 2021 e permetteranno, in generale, un aumento dei valori da introitare.

L'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni determina la loro conseguente classificazione in patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

Il piano delle alienazioni può essere integrato o modificato dal consiglio comunale:

1. In relazione alle mutate esigenze dell'Amministrazione Comunale, rispetto alle sue finalità istituzionali;
2. al verificarsi di situazioni contingenti di urgenza e necessità
3. nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Al termine del 2019 la struttura dell'ente ha subito una riorganizzazione, con la soppressione del servizio C.U.C., che curava diversi adempimenti riguardanti la gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Nell'ambito della riattribuzione delle competenze conseguente alla riorganizzazione, sono passate al settore Lavori Pubblici-Ambiente (Servizio Infrastrutture) sia quelle inerenti la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti, con il supporto della U.O.A. Appalti e contratti per quanto riguarda la predisposizione del Bando delle Alienazioni, che quelle relative alla gestione dei servizi di gestione impianti termici e pulizia degli immobili comunali, nonché del Centro del Nuoto e dei parcheggi comunali in gestione a Montevarchi Project.

Per quanto riguarda le funzioni relative al presente programma gestite dal servizio Infrastrutture si riferiscono in primo luogo all'attività di programmazione relativa alla redazione del piano ed a seguire all'attivazione della procedura di evidenza pubblica per costituzione di servitù attive o passive ed altri diritti reali su beni patrimoniali comunali o su beni di privati esclusivamente per esigenze patrimoniali del comune, alienazione di beni immobili comunali non

ritenuti essenziali per le finalità istituzionali, dando attuazione alle direttive degli organi di indirizzo politico. In seguito all'inserimento nell'elenco dei beni disponibili di alcuni terreni inedificati, a partire dal Piano delle Alienazioni 2019, che ha comportato la necessità di garantire il raccordo con le procedure di variante urbanistica (LR 8/2012), la Giunta ha concluso con Deliberazione n. 219/2020 la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS della Variante n. 31 al Regolamento Urbanistico, la cui adozione è pertanto stata pubblicata sul BURT ai sensi dell'articolo 6 della sopra citata Legge Regionale. Il settore sta portando a compimento le procedure di alienazione ancora non concluse.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

La gestione degli interventi sul patrimonio comunale (ad esclusione della manutenzione ordinaria), nuove opere e oltre la manutenzione straordinaria, è di competenza del Servizio denominato "Edilizia pubblica - Manutenzione straordinaria del patrimonio - stadi e impianti sportivi". Rientrano nelle competenze del Servizio, le indagini di mercato degli operatori economici e gli affidamenti diretti di lavori e i servizi di ingegneria, oltre al supporto alla UOA appalti per le procedure di gara per gli affidamenti previsti da Codice Appalti.

La manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà è affidata alla U.O.A. Gestione del Cantiere comunale, per i lavori da eseguire in amministrazione diretta, ed ai servizi o Infrastrutture, per quelli da affidare ad operatori economici esterni.

**b) Obiettivi della gestione:**

È intenzione di questa amministrazione procedere ad un'attenta revisione dei beni immobili di proprietà dell'ente verificando per ciascuno la regolarità normativa in merito agli aspetti catastali e procedere quindi al corretto accampionamento.

La priorità dell'Amministrazione per i prossimi anni è data alla messa a norma degli edifici partendo dalle verifiche strutturali (statiche e sismiche) e cercando di veicolare i finanziamenti comunitari volti sia alla riqualificazione strutturale, energetica e all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

La Gestione del Patrimonio nei prossimi anni dovrà dare la precedenza alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà.

**Programma n. 6 - Ufficio Tecnico**

**ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato/Angiolo Salvi**

**DIRIGENTE: Antonio Longo**

**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

La sezione Ufficio tecnico segue tutte le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale cercando, nei limiti delle risorse economiche ed umane messe a disposizione, risposte concrete alle esigenze dei cittadini e della città.

In riferimento al consistente patrimonio immobiliare e alle necessità quotidiane che lo stesso richiede, risulta fondamentale dare priorità agli interventi manutentivi che incidono di riflesso in modo preponderante sulla vita dei cittadini e di coloro che per lavoro o per turismo si trovano a



visitare la città stessa; va tuttavia rilevato la costante difficoltà a reperire le risorse necessarie per poter far fronte a tutte le necessità manutentive.

L'attività dell'Ufficio Tecnico si concretizza nel programmare attività manutentive, di progettazione, di controllo, di organizzazione logistica e di relazione con i cittadini.

Il programma delle manutenzioni è suddiviso e strutturato come segue:

- progettazione di interventi per la messa a norma e/o per la manutenzione straordinaria per l'esecuzione di tutte le attività necessarie derivanti dal monitoraggio degli edifici a cura del servizio Lavori pubblici;
- manutenzione programmata (ascensori, impianti, sistemi antincendio, ecc...) dovuta secondo le prescrizioni di legge a cura del servizio Infrastrutture;
- manutenzioni quotidiane su richiesta di pronto intervento a cura della U.O.A. Gestione del Cantiere comunale.

La manutenzione ordinaria ultimamente vede sempre più impegnato l'Ufficio e la struttura esterna degli operai in un insieme di interventi necessari finalizzati alla conservazione, all'efficienza e alla sicurezza del patrimonio edilizio e delle infrastrutture viarie.

Dal 2021 sarà a regime l'esternalizzazione della manutenzione dell'illuminazione pubblica, degli impianti semaforici e dei sistemi di sicurezza a salvaguardia dell'accessibilità dei sottopassi, con contestuale efficientamento energetico di alcuni edifici comunali mentre è in programma di proseguire nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali, inoltre è in corso di valutazione la verifica della necessità di attivare un accordo quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici afferenti al patrimonio del comune. Detto obiettivo è dettato dalla crescente complessità normativa ed alla maggior attenzione nei confronti delle problematiche relative alla tutela della salute e sicurezza in ambiente di lavoro ed aperti al pubblico.

Gli interventi interessano gli edifici pubblici, le aree pubbliche nonché le strutture per eventi concentrando l'attenzione sugli aspetti riguardanti la sicurezza degli utenti e dei lavoratori.

All'interno di tale programma è presente un piano mirato al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici (non solo scolastici) come dimostrato con gli ultimi interventi di manutenzione che di nuova realizzazione effettuati.

In sintesi, le azioni attivate sono per lo più rivolte alla conservazione del patrimonio e ad aumentarne la ricettività, la piena accessibilità e la sicurezza degli stessi.

Nell'ambito di tale programma l'Ufficio Tecnico utilizza le professionalità interne per la progettazione delle opere, per la sperimentazione di nuove tecniche costruttive, per la Direzione dei Lavori, dei collaudi, il monitoraggio del patrimonio, la gestione della sicurezza, la parte amministrativa legata alle opere di manutenzione, le relazioni con il pubblico ricevendo quotidianamente i cittadini che riportano le loro segnalazioni, i rapporti con gli altri enti pubblici ed enti erogatori di servizi, i rapporti con i Dirigenti scolastici, l'aggiornamento delle schede tecniche degli edifici scolastici per il sistema informatico M.U.R., i rapporti con le associazioni, con la promozione del territorio nell'organizzazione di eventi e con gli altri servizi dell'Amministrazione Comunale al fine di dare risposte concrete e celeri alle necessità quotidiane della popolazione e per sviluppare la qualità della vita stessa.

Visto che con il D.Lgs. n. 50/2016 (e ss. mm. e ii.) all'art. 21 si stabilisce che il programma

triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali, “[...] contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano [...] i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l’indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a statuto ordinario o di altri Enti pubblici. [...]”. Lo stesso art. 21 del D.Lgs.50/2016, al co.8, prevede l’adozione di un “[...] decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, [...], previo parere del CIPE, d’intesa con la Conferenza unificata [dove ] sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l’eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell’elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l’inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell’attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Tale decreto è stato emanato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti il 16.01.2018 n.14 “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.” e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 09.03.2018.

La Regione Toscana ha comunicato “[...] l’avvio le nuove funzionalità per la redazione e la pubblicazione del Programma triennale di lavori pubblici di cui al co.7 art.21 del Codice dei Contratti Pubblici. [...]”.

Il D.M.14/2018, così come previsto dall’art.9, “[...] si applica per la formazione o l’aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici [...] effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019/2021. [...]”.

L’art.5 del D.M.14/2018:

-al comma 5, prevede che “[...] successivamente alla adozione, il programma triennale e l’elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L’approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all’elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al presente periodo del presente comma. [...]”;

-al comma 6, prevede che “[...] i soggetti di cui all’articolo 3, co.1, lettera a), del codice [tra i quali sono ricompresi gli enti pubblici territoriali] approvano i medesimi documenti [programma



triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale] entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio [...]”;

-al comma 7, prevede che “[...] Nel caso [...] di enti locali, ove risulti avviata la procedura di approvazione dell’aggiornamento annuale del programma triennale e dell’elenco annuale e nelle more della conclusione della medesima, le amministrazioni, secondo i loro ordinamenti, possono, motivatamente, autorizzare l’avvio delle procedure relative ad un lavoro previsto dalla seconda annualità di un programma triennale approvato e dall’elenco annuale dello schema di programma triennale adottato”;

-il comma 9, prevede che: “[...] I programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell’anno, previa apposita approvazione dell’organo competente, [...], qualora le modifiche riguardino:

-a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell’elenco annuale;

-b) l’aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;

-c) l’aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all’interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d’asta o di economie;

-d) l’anticipazione della realizzazione, nell’ambito dell’elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;

-e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell’elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse; [...]”.

Il comma 11, prevede che: “[...] Un lavoro non inserito nell’elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un lavoro non inserito nell’elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell’amministrazione al momento della formazione dell’elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione. [...]”;

Le istruzioni, curate dal Gruppo di Lavoro “Osservatori Contratti Pubblici” dell’Associazione ITACA, organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, che forniscono indicazioni e chiarimenti in ordine al Regolamento di cui al D.M.14/2018 con particolare riguardo alle modalità di compilazione degli schemi-tipo per la programmazione e dove si sostiene che: “Non è dunque prevista la possibilità che un intervento per il quale si prevede l’avvio nella prima annualità del programma non presenti i requisiti specifici per il suo inserimento nell’elenco annuale. In attesa ad esempio di copertura finanziaria sarà collocato in annualità successiva alla prima e, una volta ottenuta, sarà possibile includerlo nell’elenco annuale solo a seguito dell’aggiornamento del programma in corso d’anno come da lettera d) comma 9 art. 5 del DM 14/2018”.

La redazione del programma triennale dei lavori pubblici e dell’elenco annuale delle opere pubbliche tiene conto, attraverso appropriate analisi, del quadro dei bisogni e delle relative esigenze dell’ente riferite al periodo di validità del programma tenendo anche conto delle opere in corso di realizzazione nel vigente Programma Triennale 2018/2020.

b) Obiettivi:

Mantenimento dei livelli di funzionalità e sicurezza della viabilità comunale con riferimento alla continuità delle superfici in asfalto alla visibilità della segnaletica verticale e orizzontale alla efficienza degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici.

Mantenime

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La sezione Ufficio tecnico segue tutte le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale cercando, nei limiti delle risorse economiche ed umane messe a disposizione, risposte concrete alle esigenze dei cittadini e della città.

In riferimento al consistente patrimonio immobiliare e alle necessità quotidiane che lo stesso richiede, risulta fondamentale dare priorità agli interventi manutentivi che incidono di riflesso in modo preponderante sulla vita dei cittadini e di coloro che per lavoro o per turismo si trovano a visitare la città stessa; va tuttavia rilevato la costante difficoltà a reperire le risorse necessarie per poter far fronte a tutte le necessità manutentive.

L'attività dell'Ufficio Tecnico si concretizza nel programmare attività manutentive, di progettazione, di controllo, di organizzazione logistica e di relazione con i cittadini.

Il programma delle manutenzioni è suddiviso e strutturato come segue:

- progettazione di interventi per la messa a norma e/o per la manutenzione straordinaria per l'esecuzione di tutte le attività necessarie derivanti dal monitoraggio degli edifici a cura del servizio Lavori pubblici;
- manutenzione programmata (ascensori, impianti, sistemi antincendio, ecc...) dovuta secondo le prescrizioni di legge a cura del servizio Infrastrutture;
- manutenzioni quotidiane su richiesta di pronto intervento a cura della U.O.A. Gestione del Cantiere comunale.

La manutenzione ordinaria ultimamente vede sempre più impegnato l'Ufficio e la struttura esterna degli operai in un insieme di interventi necessari finalizzati alla conservazione, all'efficienza e alla sicurezza del patrimonio edilizio e delle infrastrutture viarie.

Dal 2021 sarà a regime l'esternalizzazione della manutenzione dell'illuminazione pubblica, degli impianti semaforici e dei sistemi di sicurezza a salvaguardia dell'accessibilità dei sottopassi, con contestuale efficientamento energetico di alcuni edifici comunali mentre è in programma di proseguire nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali, inoltre è in corso di valutazione la verifica della necessità di attivare un accordo quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici afferenti al patrimonio del comune. Detto obiettivo è dettato dalla crescente complessità normativa ed alla maggior attenzione nei confronti delle problematiche relative alla tutela della salute e sicurezza in ambiente di lavoro ed aperti al pubblico.

Gli interventi interessano gli edifici pubblici, le aree pubbliche nonché le strutture per eventi concentrando l'attenzione sugli aspetti riguardanti la sicurezza degli utenti e dei lavoratori.

All'interno di tale programma è presente un piano mirato al miglioramento dell'efficienza

energetica degli edifici (non solo scolastici) come dimostrato con gli ultimi interventi di manutenzione che di nuova realizzazione effettuati.

In sintesi, le azioni attivate sono per lo più rivolte alla conservazione del patrimonio e ad aumentarne la ricettività, la piena accessibilità e la sicurezza degli stessi.

Nell'ambito di tale programma l'Ufficio Tecnico utilizza le professionalità interne per la progettazione delle opere, per la sperimentazione di nuove tecniche costruttive, per la Direzione dei Lavori, dei collaudi, il monitoraggio del patrimonio, la gestione della sicurezza, la parte amministrativa legata alle opere di manutenzione, le relazioni con il pubblico ricevendo quotidianamente i cittadini che riportano le loro segnalazioni, i rapporti con gli altri enti pubblici ed enti erogatori di servizi, i rapporti con i Dirigenti scolastici, l'aggiornamento delle schede tecniche degli edifici scolastici per il sistema informatico M.U.R., i rapporti con le associazioni, con la promozione del territorio nell'organizzazione di eventi e con gli altri servizi dell'Amministrazione Comunale al fine di dare risposte concrete e celeri alle necessità quotidiane della popolazione e per sviluppare la qualità della vita stessa.

Visto che con il D.Lgs. n. 50/2016 (e ss. mm. e ii.) all'art. 21 si stabilisce che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali, “[...] contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano [...] i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a statuto ordinario o di altri Enti pubblici. [...]”. Lo stesso art. 21 del D.Lgs.50/2016, al co.8, prevede l'adozione di un “[...] decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, [...], previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata [dove ] sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Tale decreto è stato emanato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti il 16.01.2018 n.14 “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.” e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 09.03.2018.

La Regione Toscana ha comunicato “[...] l'avvio le nuove funzionalità per la redazione e la

pubblicazione del Programma triennale di lavori pubblici di cui al co.7 art.21 del Codice dei Contratti Pubblici. [...]”.

Il D.M.14/2018, così come previsto dall’art.9, “[...] si applica per la formazione o l’aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici [...] effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019/2021. [...]”.

L’art.5 del D.M.14/2018:

-al comma 5, prevede che “[...] successivamente alla adozione, il programma triennale e l’elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L’approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all’elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al presente periodo del presente comma. [...]”;

-al comma 6, prevede che “[...] i soggetti di cui all’articolo 3, co.1, lettera a), del codice [tra i quali sono ricompresi gli enti pubblici territoriali] approvano i medesimi documenti [programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale] entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio [...]”;

-al comma 7, prevede che “[...] Nel caso [...] di enti locali, ove risulti avviata la procedura di approvazione dell’aggiornamento annuale del programma triennale e dell’elenco annuale e nelle more della conclusione della medesima, le amministrazioni, secondo i loro ordinamenti, possono, motivatamente, autorizzare l’avvio delle procedure relative ad un lavoro previsto dalla seconda annualità di un programma triennale approvato e dall’elenco annuale dello schema di programma triennale adottato”;

-il comma 9, prevede che: “[...] I programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell’anno, previa apposita approvazione dell’organo competente, [...], qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell’elenco annuale;
- b) l’aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l’aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all’interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d’asta o di economie;
- d) l’anticipazione della realizzazione, nell’ambito dell’elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;
- e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell’elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse; [...]”.

Il comma 11, prevede che: “[...] Un lavoro non inserito nell’elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un lavoro non inserito nell’elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell’amministrazione al momento della formazione dell’elenco, avviando le

procedure di aggiornamento della programmazione. [...]”;

Le istruzioni, curate dal Gruppo di Lavoro “Osservatori Contratti Pubblici” dell’Associazione ITACA, organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, che forniscono indicazioni e chiarimenti in ordine al Regolamento di cui al D.M.14/2018 con particolare riguardo alle modalità di compilazione degli schemi-tipo per la programmazione e dove si sostiene che: “Non è dunque prevista la possibilità che un intervento per il quale si prevede l’avvio nella prima annualità del programma non presenti i requisiti specifici per il suo inserimento nell’elenco annuale. In attesa, ad esempio di copertura finanziaria sarà collocato in annualità successiva alla prima e, una volta ottenuta, sarà possibile includerlo nell’elenco annuale solo a seguito dell’aggiornamento del programma in corso d’anno come da lettera d) comma 9 art. 5 del DM 14/2018”.

La redazione del programma triennale dei lavori pubblici e dell’elenco annuale delle opere pubbliche tiene conto, attraverso appropriate analisi, del quadro dei bisogni e delle relative esigenze dell’ente riferite al periodo di validità del programma tenendo anche conto delle opere in corso di realizzazione nel vigente Programma Triennale 2018/2020.

**b) Obiettivi:**

Mantenimento dei livelli di funzionalità e sicurezza della viabilità comunale con riferimento alla continuità delle superfici in asfalto alla visibilità della segnaletica verticale e orizzontale alla efficienza degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici.

Mantenimento dei livelli di funzionalità efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture del patrimonio Comunale. nto dei livelli di funzionalità efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture del patrimonio Comunale.

**Programma n. 07 - Servizi Demografici -Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile - Protocollo Messi e Archivio**

**ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini**

**DIRIGENTE: Angelo Capalbo**

**Descrizione del programma e finalità da conseguire.**

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

Nell’anno 2021 l’ufficio sarà impegnato nella tornata elettorale comunale che saprà affrontare senza problemi, anche quale sede della commissione elettorale circondariale.

Prosegue l’attività del rilascio della carta di identità elettronica ed è stato effettuato la trasmigrazione nella anagrafe nazionale (ANPR).

La riorganizzazione funzionale dell’ufficio in rapporto con l’ufficio URP porterà ad un miglioramento dei servizi al pubblico.

Un contributo significativo potrà essere fornito all’ufficio di progetto in materia recupero dell’evasione/morosità tributaria e tariffaria e dall’integrazione con altri servizi specie quelli con

connotazione accentuata di attività rivolta al pubblico.

L'attività dei servizi demografici, oltre che per la propria attività ordinaria legata alle funzioni che il Sindaco ha delegato come ufficiale di governo, è stata ampliata negli ultimi anni.

In particolare, gli è stata notevolmente ampliata l'attività di back-office dei servizi anagrafici anche nel 2020 per:

- rendere efficiente ed efficace la gestione della toponomastica, anche ai fini dell'ordine pubblico;
- attivare le modalità organizzative per far fronte al passaggio in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente);
- essere in grado di soddisfare l'aumento delle richieste di cittadinanza;
- coordinare l'attività dei Comuni per la gestione della circondariale;
- ampliare le forme di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di contribuire alla garanzia dell'ordine pubblico anche tramite specifiche convenzioni. A tal proposito si è proceduto alla revisione ed aggiornamento alla normativa della convenzione da stipulare tra il comune di Montevarchi e gli enti pubblici interessati ad accedere alla banca dati anagrafica (procedura in fase di definizione);
- ampliare le forme di collaborazione con altri enti pubblici tramite specifiche convenzioni;
- essere in grado di gestire la nuova legge sulle unioni civili e le convivenze, oltre alle pratiche relative alle separazioni e ai divorzi che vengono effettuati di fronte all'Ufficiale di Stato Civile.

Questi nuovi servizi hanno portato negli ultimi tempi, oltre a un continuo e necessario percorso formativo, anche a un mutamento dell'attività professionale del personale dipendente di questo servizio.

Gli uffici saranno impegnati, ulteriormente, nei procedimenti di seguito indicati:

- Convivenze di fatto ed unioni civili, così come prevede la Legge in vigore dal 5/06/2016.
- Carte d'identità - nel 2020 prosegue la procedura di rilascio della carta di identità elettronica che ha comportato una totale modifica organizzativa e procedurale prevedendo due postazioni, presso l'Urban Center e 1 presso l'URP di Levane. La scansione ottica dello storico dei cartellini è stata sostituita con l'acquisizione delle schede elaborate dal gestionale del Ministero da parte del gestionale del Comune. Tale attività proseguirà anche negli anni futuri adeguando le attività con gli adeguamenti normativi e procedurali.

Il rilascio delle carte di identità cartacee è diventato ormai residuale numericamente.

L'aggiornamento dei permessi di soggiorno proseguirà anche nei prossimi anni con la verifica e messa a norma delle posizioni non regolari attraverso le procedure di convocazione e accertamento sul territorio.

Irreperibilità e mancato rinnovo della dimora abituale - sono due procedimenti delicati

perché definitivi, sono in corso continue verifiche ed accertamenti ma con molte difficoltà per carenza di tempo da dedicare e di personale.

L'attività relativa all'ANPR rimane quella più rilevante.

Nei prossimi mesi sarà necessario proseguire con un costante monitoraggio ed il proseguimento della bonifica dei dati pur essendo già attiva e funzionante la procedura. Un lavoro che prevede un costante monitoraggio e bonifica di dati, già in corso da parte dell'ufficio.

La gestione anagrafica del territorio costituisce un importante strumento di controllo del territorio, anche in collaborazione con altri uffici ed Enti.

Nel 2020 si è concluso, con la stipula di una convenzione, il percorso di attivazione per la conservazione digitale dei documenti del Comune con il sistema DAX e con la stipula di altra convenzione l'attivazione della posta certificata con il sistema PEC della Regione Toscana.

Nei prossimi mesi sarà necessario proseguire il monitoraggio del funzionamento e della efficienza della procedura.

I servizi erogati dai servizi demografici sia allo sportello al pubblico sia in back office si sono adeguati alle nuove disposizioni dettate dal subentro nel sistema ANPR, con sostanziali modifiche organizzative e procedurali soprattutto a seguito dell'attivazione di un nuovo software applicativo per la gestione dei servizi demografici che ha impegnato e sta impegnando l'ufficio nell'autorizzazione alla consultazione della banca dati anagrafica da parte dei dipendenti comunali ed Enti pubblici convenzionati.

Presi dall'emergenza epidemiologica Covid19 si è provveduto all'attivazione di nuove procedure finalizzate allo snellimento dell'iter sia per gli uffici interessati che per l'utenza dell'attivazione del timbro digitale e certificazione on line accessibile all'utenza tramite SPID.

Nell'affermazione dei diritti di cittadinanza digitale, l'ufficio programma che il sistema dei pagamenti di PagoPA diventi l'unico strumento di interlocuzione con i cittadini e le imprese che richiedono servizi all'Ente. L'Amministrazione comunale ha incominciato a compiere i primi passi verso questa transizione. Il decreto- legge 16 luglio 2020, n. 76, con l'art. 24, comma 2, lett. c), ha rinviato al 28 febbraio 2021, l'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare esclusivamente la piattaforma PagoPA, consentendo di conformarsi, in maniera più graduale, agli standard e alle regole definite dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID).

Inoltre, a seguito di attenta valutazione da parte dell'Amministrazione comunale finalizzata ad agevolare strutture presenti nel territorio nei prossimi anni potrà essere riaperto il bando per la manifestazione di interesse relativa alla messa a disposizione di locali privati per matrimoni ed unioni civili.



**ASSESSORE: Angiolo Salvi**

**DIRIGENTE: Gabriele Deventi**

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

**1. Statistica:**

L'attività della struttura dovrà essere finalizzata alla gestione e amministrazione delle attività di competenza dell'Ente per la realizzazione di quanto previsto nel programma statistico locale e nazionale.

Gli adempimenti previsti sono quindi:

la costituzione e conduzione operativa e gestionale dell'ufficio censimento permanente della popolazione 2018-2021 di cui l'ente è comune campione, costituito da personale dell'Ente e da rilevatori esterni, e la cui attività prevede una rilevazione di lista e di area che interessa annualmente un campione della popolazione residente; il periodo di svolgimento è previsto, tra attività di formazione e attività di rilevazione, nel secondo semestre dell'anno di rilevazione.

la gestione e il coordinamento dell'attività di rilevazione e di supporto di competenza dell'Ente per le altre indagini statistiche, per le quali l'Ente risulterà comune campione, in attuazione di quanto previsto dal calendario del programma statistico nazionale annuale.

**2. CED e Transizione Digitale:**

L'attività della Struttura, trasversale all'interno dell'Ente, è finalizzata alla gestione delle dotazioni informatiche hardware e software sia centralizzate che periferiche e della rete di fonia mobile e fissa.

Oltre al mantenimento della struttura centrale di gestione (server fisici e virtuali, apparati, sistemi di storage, sistemi di sicurezza) implementata negli scorsi anni, con un'attività di pianificazione e di coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale; l'ufficio continua a rispondere con interventi a supporto della sempre maggiore richiesta di informatizzazione delle attività istituzionali, con l'analisi e la progettazione di software di utilità e elaborazioni di banche dati funzionali alla soluzione delle varie problematiche di gestione che incontrano i vari uffici comunali.

L'obiettivo è mantenere il livello di efficienza delle apparecchiature in dotazione ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse informatiche, migliorando la produttività individuale e di struttura.

La struttura dovrà quindi operare per aderire ed uniformarsi alle linee guida, cercando ove possibile di ottenere dei risparmi al fine di poter investire nelle aree maggiormente critiche.

Per quanto riguarda le "Misure Minime di Sicurezza per le Pubbliche Amministrazioni", è stato redatto il primo prospetto sulla situazione dell'Ente e nel corso del triennio si dovrà procedere all'applicazione pratica di quanto formalmente richiesto nel piano laddove l'Ente non sia ancora allineato alle misure dettate e nello specifico occorrerà procedere all'acquisto di apposito software.

Nel "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione" il Governo richiede inoltre l'adesione ad un percorso graduale, che porterà l'Ente ad adottare il più possibile soluzioni



su piattaforma Cloud, in conformità con le direttive emanate da AGID.

Nel corso del triennio sarà quindi necessario continuare a seguire, compatibilmente con le risorse economiche e organizzative dell'Ente, un piano di migrazione su piattaforma cloud delle strutture e dei servizi (software gestionali, posta elettronica, ecct) che presentano una criticità di gestione e di conseguenza un adeguamento tecnologico della struttura hardware presente nella sala CED.

Elenco dei servizi da portare a migrazione/aggiornamento nel triennio in questione:

- 1) Attivazione di ulteriore salvataggio in cloud al fine di completare la realizzazione di un piano di disaster recovery;
- 2) Migrazione in cloud della Posta Elettronica e calendario aziendale
- 3) Adeguamento della modalità di pagamento per i servizi a domanda individuale e tributi locali non ancora integrati nella piattaforma PAGO PA
- 4) Adeguamento Sito WEB alle caratteristiche tecniche di accessibilità previste per i Siti Istituzionali della pubblica amministrazione

Inoltre, in conformità con le ultime disposizioni normative in merito alle misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale, l'ufficio dovrà fornire il supporto e la competenza tecnico informatica per la realizzazione e la progettazione degli adempimenti previsti, in particolare:

- Cittadinanza digitale e accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione
- sviluppo dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni e l'utilizzo del digitale nell'azione amministrativa
- Strategia di gestione del patrimonio informativo pubblico per fini istituzionali
- Misure per l'innovazione.

#### programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

#### **Programma n. 10 - Risorse Umane**

**ASSESSORE: Cristina Bucciarelli**

**DIRIGENTE RESPONSABILE: Angelo Capalbo**

#### **Descrizione del programma e finalità da conseguire**

Il servizio delle risorse umane, tramite l'ufficio personale ha competenza nelle seguenti materie:

- gestione del trattamento economico del personale, compresa la gestione dei dati variabili;
- gestione del trattamento giuridico del personale;
- gestione dei programmi formativi del personale;
- reclutamento del personale;
- gestione organizzativa delle dinamiche di confronto con le organizzazioni sindacali.

Oltre alle predette competenze è demandata l'attività di predisposizione di proposte di atti e regolamenti in materia di gestione e organizzazione del personale, di competenza degli organi politici, sulla base degli indirizzi espressi dalla conferenza dei Sindaci o dagli organi esecutivi dei singoli enti.

L'Ufficio oltre alla ordinaria gestione degli istituti contrattuali giuridici ed economici, supporta l'Amministrazione comunale, nella definizione e approvazione di regolamenti in materia di personale e organizzazione, nonché del Contratto collettivo decentrato.

Sarà proseguita l'attività di digitalizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti del Comune di Montevarchi e di revisione delle varie discipline regolamentari in materia di personale e organizzazione, in quanto la materia stessa, è in continua evoluzione, per effetto dei frequenti interventi operati dalla normativa statale.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro delle Funzioni locali del 21.05.2018 richiede all'Ente una serie di attività:

- il reperimento di risorse da destinare alla contrattazione decentrata derivanti da disposizioni di legge e comunque di incremento della produttività;
- l'utilizzo delle risorse della contrattazione decentrata in misura sempre maggiore per istituti premiali rivolti potenzialmente alla totalità dei dipendenti ed aventi a riferimento programmi e progetti di accrescimento dell'efficienza e della produttività;
- l'adozione di misure e provvedimenti che accrescano il grado di soddisfazione dei dipendenti e di motivazione nell'espletamento dei compiti di servizio;
- la progettazione di un programma di aggiornamento professionale improntato all'efficacia e perciò selettivo e mirato;
- l'attuazione di forme di maggior controllo in materia di gestione del personale, sia sotto l'aspetto funzionale che di regolarità amministrativa.

Con l'anno 2021 saranno ripresi i procedimenti assunzionali, fermi nel 2020, a seguito della pronuncia specifica n.243/2019 emessa dalla Corte dei Conti Toscana. Sarà cura dell'ufficio procedere con tempestività ad elaborare il piano triennale di fabbisogni del personale per il triennio 2021-2023.

**Programma n. 11- Altri servizi generali -**

**ASSESSORE: Maura Isetto/Cristina Bucciarelli/Angiolo Salvi**

Dal 2017 la riorganizzazione dell'Ente ha portato all'accorpamento dei servizi Urp-Incomune/Comunicazione, Cultura, Biblioteche, Archivi Storici e Promozione del Territorio. Per quanto riguarda Urp-incomune/Comunicazione le sue attività sono divise in due specifici servizi:

Il servizio ha suddiviso le sue attività in due specifici ambiti:

- il primo dedicato all'attività di rapporto diretto con il pubblico e l'attività di front - office dell'ente che si concretizza nelle azioni svolte dall'ufficio "incomune" (URP a Montevarchi e a Levane - Servizio di prima Accoglienza al Cittadino - Centro di Ascolto per Cittadini Stranieri - Attività dei Caf all'interno degli uffici comunali di Levane e Montevarchi - Sportello CUP a Levane);

- il secondo dedicato alle attività di informazione e comunicazione istituzionale (Ufficio Stampa -gestione del sito internet - gestione servizi sui social media - campagne di comunicazione).

In questo programma ci occupiamo dell'attività svolta dall'Ufficio "incomune" con l'attività di front-office e di back-office.

La struttura è diventata il vero front-office dell'Amministrazione Comunale per i maggiori procedimenti su istanza presentata dai cittadini.

All'interno dell'Urban Center convivono uffici diversi che fanno parte di due servizi diversi.

L'Ufficio incomune (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e sportello polifunzionale) svolge un'attività nel campo dell'accoglienza e dell'ascolto, nell'espletamento di molteplici procedure che investono servizi diversi (scuola, tributi, ufficio casa, ufficio sociale, ecc....) nell'aggiornamento della banca dati sulle procedure, degli accordi raggiunti con altri enti pubblici e privati nel campo dell'informazione verso i cittadini hanno reso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, uno dei punti di riferimento per la nostra comunità.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, queste sono le attività di cui si occupa il servizio: procedura presentazione domande per assegnazione alloggi ERP; procedura domande per contributi affitto; presentazione domande e riconsegna certificazioni idoneità alloggiativa; procedura completa pratica assegno nucleo familiare; pratiche Ise-Isee con utilizzo di convenzioni con Caf; procedura pratica dichiarazione IMU; gestione schede informative per procedure degli uffici; informazioni e avvio procedimenti per cittadinanza-inviti-ospitalità; servizio agevolazioni pratiche consumo acqua; attività Sgate procedura completa per consumo energia e metano; accesso agli atti amministrativi e accesso civico.

Nel corso di questi mesi, a seguito dell'emergenza da Covid19, è cambiata l'organizzazione interna dell'ufficio che prevede il ricevimento dei cittadini attraverso il sistema della prenotazione

di appuntamenti.

In primo luogo è stato attivato un programma interno a costo zero, utilizzando Google che permette una gestione condivisa tra tutti i dipendenti dell'Urp del calendario delle prenotazioni. Tutto ciò permette un utilizzo migliore del personale interno, proprio sulla base delle richieste di appuntamenti che vengono da parte dei cittadini.

Al riguardo, per garantire un servizio che permetta ai cittadini di recarsi in modo sempre minore agli sportelli anche per le pratiche più semplici, è stata avviata un'attività di consulenza sia telefonica sia attraverso lo strumento della chat, che permette di evitare inutili code di attesa delle persone, di effettuare un percorso di formazione delle persone nell'utilizzo dei sistemi informatici e di educare il cittadino a presentare pratiche come l'iscrizione alla mensa e ai trasporti scolastici, le varie forme di agevolazione per il consumo di acqua, gas ed energia elettrica, il riconoscimento dell'assegno di maternità e del nucleo familiare. Tale attività, iniziata in via sperimentale durante i primi mesi dell'emergenza sanitaria, entra ora nella sua fase di completa attivazione e prevede una nuova organizzazione interna con parte del personale che a turno cura direttamente le risposte al numero 055.9108246 e la chat del comune.

Da oltre 10 anni è stato aperto il nuovo Ufficio per le Relazioni con il Pubblico anche nella frazione di Levane denominato "incomune Levane", al cui interno opera il Cup dell'Usl 8 area Valdarno, un ambulatorio medico sempre gestito dall'Usl e all'interno dell'Urp è possibile effettuare la certificazione anagrafica, il rilascio delle carte d'identità, la protocollazione degli atti e una serie di procedure svolte dai due comuni.

Nel corso dei prossimi mesi, dopo il recente ampliamento dell'orario di apertura dell'Urp da un giorno (mercoledì ore 8.30 - 12.30) a due giorni (anche il venerdì ore 8.30 - 12.30), sarà predisposto un periodo di verifica e di controllo sui dati relativi alle presenze e alla fruibilità dei servizi offerti ai cittadini residenti a Levane.

Tutto questo permetterà nel corso del prossimo triennio 2021 - 2023 l'obiettivo principale dell'Ufficio incomune, considerata anche l'evoluzione che lo stesso ha avuto nel corso degli anni, sarà quella di specializzarsi nelle attività di front-office e di back-office legate principalmente alle procedure per richieste di agevolazione e contribuzione non solo concesse dall'amministrazione comunale ma anche da altri enti ed istituzioni quali Regione, Inps, Publiacqua, ecc. anche alla luce delle novità intercorse e previste nei prossimi mesi.

#### programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

## Missione 2 Giustizia

### Programma n.1 - Uffici giudiziari

**ASSESSORE:** Silvia Chiassai Martini

**DIRIGENTE:** Antonio Longo

A seguito della chiusura della sezione distacca in Montevarchi del Tribunale di Arezzo, questa Amministrazione non deve più occuparsi della messa a disposizione e manutenzione degli uffici giudiziari.

#### programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

#### programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

### Programma n. 1 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

**ASSESSORE:** Sindaco Silvia Chiassai Martini

**DIRIGENTE:** Marco Girolami

#### FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Sicurezza della circolazione veicolare mediante controllo della sosta, delle norme di comportamento

Gestione del Corpo Unico di Polizia Municipale tra i Comuni di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini

Adeguamento della struttura informatica per la gestione unificata delle procedure operative.

Vigilanza sull'attività edilizia e sui cantieri edili.

Verifica del rispetto delle Leggi Statali, Regionali e dei Regolamenti Comunali da parte delle attività commerciali ed artigianali.

Collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale ai fini del mantenimento in efficienza della segnaletica verticale, orizzontale e semaforica esistente nonché per le modifiche in programma.

Contrastare le violazioni in materia ambientale quali abbandono di rifiuti e veicoli e quelle in tema di degrado.

Mantenimento delle convenzioni con associazioni di volontariato per l'effettuazione dei servizi di osservazione e monitoraggio delle zone del centro abitato percepite dai cittadini come aree problematiche, con lo scopo di generare maggior senso di protezione e sicurezza.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

La motivazione di dette attività è determinata da esplicite disposizioni normative ed in parte dalla volontà di garantire una migliore convivenza ritenendo la sicurezza urbana indice di qualità della vita.

#### **b) Obiettivi:**

##### **OBIETTIVI ANNUALI:**

- Intensificazione controlli in tema di degrado;
- Mantenimento dei controlli nella ZTL tramite i varchi elettronici e della convenzione con le associazioni di volontariato per le attività di osservazione e monitoraggio.

##### **OBIETTIVI PLURIENNALI:**

- Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come “Corpo” ai sensi della normativa vigente;
- Intensificazione controlli in tema di degrado;
- Collaborazione con Ufficio Tecnico per attuazione modifiche alla viabilità.

#### **Programma n. 2 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA**

**ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini**

**DIRIGENTE: Marco Girolami**

#### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Sarà mantenuto il servizio di controllo del territorio prevedendo, in alcuni giorni della settimana, l'estensione dell'orario di servizio fino alle ore 24.00, a tutela e garanzia della incolumità pubblica, tutela del patrimonio comunale, sicurezza della circolazione veicolare e pedonale nonché attività di Polizia Giudiziaria legata alla prevenzione e repressione di reati, anche con eventuali servizi congiunti con le forze di polizia presenti sul territorio. Saranno, per quanto possa dipendere da noi, incentivati servizi di vigilanza e controllo coordinati e congiunti con le forze di polizia dello Stato finalizzati sia ad una maggiore sicurezza stradale sia in materia di controllo delle attività produttive e stranieri.

Sarà infine garantita la massima collaborazione con gli altri Uffici Comunali, finalizzata alla messa a regime del sistema integrato di videosorveglianza del Centro Storico del Capoluogo di Montevarchi e Terranuova Bracciolini così come previsto nel Protocollo sottoscritto dall'Amministrazione Comunale e la Prefettura di Arezzo. Saranno tenute lezioni sul codice della strada e più in generale sull'educazione alla legalità nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio che svolgendo direttamente dei progetti in tal senso richiederanno l'apporto della Polizia Municipale.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE:**

Garantire il rispetto delle leggi poste a tutela del vivere civile tramite interventi di prevenzione e repressione ed educativi.

Incentivare la collaborazione fra forze di polizia locale e dello Stato.

Migliorare il controllo del territorio anche attraverso l'impianto di videosorveglianza.

#### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione di dette attività è determinata da esplicite disposizioni normative ed in parte dalla volontà di garantire una migliore convivenza ritenendo la sicurezza urbana indice di qualità della vita.

#### b) Obiettivi:

##### OBIETTIVI ANNUALI:

- Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come “Corpo” ai sensi della normativa vigente;
- Realizzazione di interventi di sensibilizzazione ed educazione nelle scuole;
- Esecuzione di interventi congiunti con le altre forze di polizia.

##### OBIETTIVI PLURIENNALI:

- Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come “Corpo” ai sensi della normativa vigente.

#### programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

#### **Missione 4 Istruzione e diritto allo studio**

#### **Programma n. (01)- Istruzione prescolastica**

**ASSESSORE: Stefano Tassi**

**DIRIGENTE: Marco Girolami**

L'impegno dell'Amministrazione comunale è ispirato dalla necessità di garantire l'accesso alla scuola dell'infanzia al più alto numero di bambini aventi diritto in quanto questo costituisce, pur in assenza dell'obbligatorietà della frequenza, una significativa conquista sociale ed educativa sia per le famiglie che per i bambini. Esiste in Toscana un pluralismo di soggetti e di esperienze che hanno consentito e consentono il raggiungimento dell'obiettivo della generalizzazione del servizio della scuola dell'infanzia.

Nell'ottica del sistema integrato pubblico/privato anche per questo anno scolastico l'Amministrazione Comunale assegnerà ad ogni scuola materna non statale, a seguito di apposite richieste, una somma stabilita in € 357,35 moltiplicata per il numero complessivo degli alunni residenti nel Comune di Montevarchi, iscritti nelle singole scuole. L'Ente promuove in sinergia con altri Enti-Istituzioni, progetti di qualificazione con particolare riferimento alla formazione permanente del personale, continuità e raccordo interistituzionale e favorisce la partecipazione congiunta di scuole pubbliche e paritarie e alla loro realizzazione. Inoltre promuove e facilita l'accesso a tutti i servizi di qualificazione educativa, culturale e formativa nonché l'accesso delle famiglie a tutte le opportunità informative e formative organizzate per gli utenti delle altre scuole, con particolare riferimento ai Progetti educativi di zona, a quelli dei centri infanzia adolescenza famiglie e degli altri interventi educativi presenti nel territorio.

## Programma n.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

**ASSESSORE:** Stefano Tassi e, per le opere pubbliche, Lorenzo Posfortunato

**DIRIGENTE:** Marco Girolami e, per le opere pubbliche Antonio Longo

### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La riforma del sistema scolastico richiede la definizione di un nuovo piano di azioni basato su un sostanziale ripensamento del ruolo del Comune e della conseguente collaborazione con il sistema scolastico territoriale, nell'ambito delle competenze che la normativa assegna agli Enti Locali.

I servizi vengono erogati in base alla legislazione nazionale e regionale e insieme ai progetti pedagogico-culturali rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado hanno lo scopo di supportare la scuola stessa in questo momento di trasformazione che sta vivendo, al fine di dare risposte adeguate alle necessità educative e culturali dei giovani d'oggi, per aiutarli a crescere e a formarsi nella società, per prevenire e recuperare situazioni di disagio scolastico e difficoltà relazionali. La qualificazione dell'offerta formativa in un'ottica di supporto che il Comune di Montevarchi può fornire alle scuole passa necessariamente attraverso la conoscenza, l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse formativo/educative provenienti dal patrimonio storico, culturale, ambientale, sportivo del territorio. Si pone, comunque, nel nuovo scenario delineato dai processi di riforma varati e di quelli in corso di attuazione, la necessità di esplorare nuove modalità di collaborazione con le istituzioni scolastiche e con l'amministrazione scolastica periferica in ordine alla governante complessiva del sistema.

Anche per l'anno scolastico 2021/2022 verranno stipulate con i tre Istituti Comprensivi situati nel Comune di Montevarchi delle apposite convenzioni per stabilire reciproche competenze, modalità di funzionamento e risorse finanziarie al fine di promuovere il sistema scolastico territoriale. In particolare, l'Amministrazione si impegna ad aumentare le risorse da destinare alle scuole.

Il Comune di Montevarchi è stato confermato nella funzione di presidenza della Conferenza di Zona per l'Istruzione e l'Educazione (la cosiddetta CZI area Valdarno) fino alla scadenza dell'attuale mandato amministrativo. Pertanto, anche nell'anno 2021 il Servizio sarà impegnato a svolgere funzioni di segreteria e gestione della CZI. La CZI è stata istituita dalla Regione Toscana con la L.R. n.5/2005 ed è costituita dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei Comuni che costituiscono l'ambito territoriale del Valdarno Aretino. La possibilità di operare su un campo più vasto come quello della "zona" rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizzi la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini; inoltre la complessità dei bisogni socioeducativi richiede la capacità di fornire risposte fra loro integrate; a questo proposito basta pensare alla collaborazione con il sociale per l'importanza di lavorare sulla normalità per la prevenzione del disagio. Quello che la CZI intende proporre, anche in sinergia con la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno, è un sistema composto da una pluralità di soggetti e istituzioni; la metodologia è quella della logica della rete dell'integrazione dei servizi e dei soggetti (pubblici e privati), della continuità orizzontale intesa come rapporti scuola/famiglia, del potenziamento delle attività extrascuola.

### b) Obiettivi:



La scuola è lo strumento principe dell'inclusione sociale e deve essere gestita con attenzione, dedizione e efficienza. La scuola ha un valore primario e diviene punto di partenza di una diversa concezione della società. Si vuole pertanto promuovere e garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e supportare la scuola stessa con un'offerta formativa sempre più ampia e articolata, che crei le condizioni per una scuola proiettata nel futuro e multietnica, anche in sinergia con la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno. Quello che si intende perseguire è la scelta di una priorità che vede nel/nella bambino/a, nel/nella ragazzo/a e nell'adolescente un soggetto di diritti ed un importante riferimento per la progettazione degli interventi che abbiamo come unico scopo quello di garantire l'uguaglianza delle opportunità formative.

In quanto COMUNITA' EDUCANTE, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e viva. La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere. La scuola va intesa quindi come una COMUNITA' INCLUSIVA. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non sfugge infatti come in alcune scuole la composizione delle classi, soprattutto della scuola primaria, sia decisamente multietnica. Non sono più rari i casi in cui i bambini e le bambine italiani, soprattutto in alcune classi delle scuole dell'infanzia e primaria situate nel centro storico, non raggiungono il 50% degli studenti: occorre quindi insistere con forza e decisione in un processo educativo e culturale di integrazione. Non basta riconoscere e conservare le identità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda le questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Un luogo di partecipazione, un bene comune da salvaguardare e da migliorare giorno dopo giorno per garantire un futuro di qualità alle prossime generazioni perché, come afferma Don Milani *"i giorni di scuola sono 365"*.

Al fine di qualificare l'offerta formativa delle scuole il Comune di Montevarchi sostiene finanziariamente i progetti delle Istituzioni Scolastiche del territorio inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascun istituto che abbiano come obiettivo quello dell'inclusione dei bambini con handicap e dei bambini di origine straniera. Detti finanziamenti sono integrati con quelli messi a disposizione dalla Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno.

#### **A. I servizi attinenti il diritto allo studio**

Per quanto riguarda l'attribuzione dei benefici per il Diritto allo Studio del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione Toscana. Secondo quanto prevede il piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l'Educazione Permanente si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza di Zona per l'Educazione e

l'Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza di Zona per l'Educazione e l'Istruzione, concede dei finanziamenti alla zona che sono utilizzati per l'attuazione di laboratori didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento infatti si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa, facilitando l'integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza. Il progetto che la Regione Toscana sostiene e sosterrà in questi anni vede coinvolti tutti i Comuni del Valdarno Aretino (n. 8), gli Istituti Comprensivi e gli Istituti di Istruzione secondaria. Si tratta di un progetto unico che nasce dalla concertazione fatta, ogni anno, tra i vari attori del sistema scolastico con l'obiettivo di favorire un miglior orientamento scolastico per diminuire la dispersione che provoca, aiutare nell'inclusione i soggetti più deboli (bambini con handicap e di origine straniera) visti non come singoli ma inseriti nel gruppo classe. In questo contesto le Amministrazioni Comunali sono chiamate a cofinanziare il progetto PEZ con fondi propri per almeno il 15% della somma assegnata.

#### **B. Le attività in collaborazione con le scuole**

Per il 2021 l'obiettivo dell'Ente è mantenere l'ampliamento dell'offerta dei servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi. Infatti, sarà necessario contrastare gli effetti dei contenimenti delle risorse nazionali e regionali trasferite, che rischiano di compromettere la conferma dei servizi al momento offerti sia in termini di qualità che di quantità. Si pone quindi la necessità di operare delle scelte gestionali che limitando al massimo i disagi per l'utenza e la compressione dei servizi siano coerenti con le risorse iscritte a bilancio.

L'obiettivo è quindi quello di migliorare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento con l'attuazione di percorsi di sperimentazione mirati all'acquisizione, da parte degli educatori e degli studenti, di strumenti per:

- 1) integrare e facilitare l'apprendimento di alunni portatori di culture diverse e favorire il contatto, l'ascolto a tutti i livelli, lo scambio di esperienze di vita e principi culturali differenti;
- 2) facilitare la comunicazione nel gruppo classe e nei gruppi in genere;
- 3) gestire situazioni problematiche e/o conflittuali nei gruppi;
- 4) arricchire l'esperienza didattica con percorsi di linguaggio artistico/espressivi; percorsi in collaborazione con esperti per l'individuazione di specifici disturbi e/o problematiche nell'apprendimento e per l'acquisizione di adeguati strumenti di intervento.

In questo contesto si colloca anche l'impegno rivolto agli studenti, alle famiglie ed ai docenti delle scuole, finalizzato a prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale (che ogni giorno di più si stanno diffondendo anche nella nostra comunità) ed a favorire l'educazione alla responsabilità civile e la cultura della legalità.

Non bisogna sottovalutare l'importanza di un'offerta progettuale che miri a formare nei giovani una mentalità aperta alle problematiche sociali e del volontariato e alla collaborazione internazionale.

#### **Programmazione opere pubbliche e investimenti**

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il programma prevede un piano mirato al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici, scuole elementari e medie, messa a norma degli impianti, miglioramento dell'accessibilità, sicurezza degli elementi non strutturali (superfici vetrate, controsoffitti, arredi ecc....), adeguamenti sismici, adeguamenti illuminotecnici e reti dati e non solo come dimostrato con gli ultimi interventi di manutenzione e nuova realizzazione su tutto il territorio comunale.

b) Obiettivi:

Mantenimento e miglioramento dei livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture scolastiche, al fine di migliorare l'offerta scolastica dando risposte concrete all'innovazione richiesta da dalla comunità.

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale.

Esecuzione dei lavori per la realizzazione della nuova Scuola Elementare di Levanella, necessaria a seguito della chiusura del plesso scolastico attualmente inagibile.

Esecuzione dei lavori per la realizzazione della Cassa d'Espansione a Valdilago.

Esecuzione lavori di riqualificazione energetica Palazzetto dello Sport di Viale Matteotti

Realizzazione nuova struttura per refettorio a servizio della Scuola Primaria di Levane

Interventi di rifacimento pavimentazione Via Roma - Lotto 2

Lavori di sostituzione della rete idrica nella Frazione Levane

Valutazione della sicurezza sismica del Ponte Bailey posto su Via della Sugherella

Ristrutturazione finalizzata all'efficientamento energetico della Scuola dell'Infanzia e Primaria di Levane, finanziata in parte dalla Regione Toscana.

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

#### programma 4

##### Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

#### programma 5

##### Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

#### Programma n. (06)- Servizi ausiliari all'istruzione

**ASSESSORE: Stefano Tassi**

**DIRIGENTE: Marco Girolami**

##### Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione ha sempre sostenuto la necessità di garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole del territorio offrendo e garantendo una serie di servizi strettamente connessi alla scuola e all'educazione:

##### 1. Centri socio-educativi extrascolastici

Il Comune di Montevarchi ha attivato i due Centri socio-educativi per minori, "Il Cerchio" a Montevarchi capoluogo ed "Il Piccolo Principe" in frazione Levane, fin dal 2002.

Nei Centri lo spazio e il tempo sono progettati con la massima cura e specificità per trasformare un semplice luogo in un vero e proprio punto di riferimento per tutti i minori al fine di accompagnarli nella costruzione e realizzazione del loro progetto di vita. Per raggiungere questo importante obiettivo è fondamentale avviare un proficuo lavoro di rete con le famiglie, le scuole, le altre agenzie educative, i servizi sociali e i volontari presenti in ogni territorio per realizzare l'ambizioso obiettivo di una vera comunità educante ed inclusiva. In questi luoghi si pratica una pedagogia attiva, incentrata sui bisogni e sui ritmi dei bambini e dei ragazzi, partendo dalla consapevolezza che ognuno di loro è importante, unico e speciale. L'attività nei Centri sarà realizzata nel rispetto delle normative anti-contagio COVID-19.

Le famiglie nel corso di questi anni hanno capito e sperimentato che le attività educative, scolastiche e socializzanti che vengono svolte nei due Centri danno risultati più che soddisfacenti e per questo motivo la domanda è sempre piuttosto alta rispetto alla capacità dei luoghi di accoglienza dei minori.

Per questo motivo l'Amministrazione attiva tali servizi anche per l'anno 2020/2021 con una gara ad evidenza pubblica, espletata nel 2019 con scadenza al termine delle attività didattiche dell'a.s. 2020-2021 e con la quale è stata affidata la gestione delle attività dei due centri educativi.

##### 2. Mensa

Dal mese di settembre 2011 la gestione del servizio mensa è di competenza dell'Ente mentre la produzione dei pasti è affidata alla Società Centro Pluriservizi S.p.A., che già da alcuni anni assolveva a questo compito.

Con deliberazione n. 62 del 24.07.2018 il Consiglio Comunale ha disposto di affidare alla CPS, società avente ad oggetto lo svolgimento di una pluralità di attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionale degli enti pubblici soci (è una società in house ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016), il servizio pubblico di refezione scolastica per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori e del Nido d'Infanzia "La Coccinella" e per dipendenti del Comune di Montevarchi, con relativi servizi accessori, in modo da conseguire livelli più elevati di efficacia, efficacia ed economicità.

A seguito di un accurato studio di fattibilità che ha tenuto conto sia di un'indagine sui costi dello stesso servizio sostenuto da Amministrazioni della zona sia delle caratteristiche della società CPS si è pervenuti alla stima di un costo/pasto inferiore a quello del precedente contratto.

Il nuovo contratto sottoscritto con CPS avrà una durata fino al 31 agosto 2023.

A seguito di gara, con l'affidamento del servizio di gestione del nido d'infanzia La Farfalla e di alcune sezioni del nido d'infanzia La Coccinella, si prevede l'estensione del contratto di affidamento in house per il servizio mensa anche per il nido d'infanzia La Farfalla. Tale affidamento costituisce atto fondamentale di cui all'art. 42 lettera l del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali per cui l'estensione contrattuale potrà essere deliberata con atto di Giunta Comunale.

### 3. Trasporto scolastico

Trattasi di un servizio domanda individuale per gli studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Il servizio di trasporto scolastico per le scuole materne, elementari e medie inferiori del Comune di Montevarchi alcuni anni fa era svolto in parte in economia e, in parte, mediante affidamento a operatori economici privati selezionati mediante procedura ad evidenza pubblica.

Da gennaio 2018 il servizio è stato affidato alla società in house Centro Pluriservizi S.p.A. con un contratto decennale (fino al 31 dicembre 2027).

#### b) Obiettivi:

##### 1. Centri socio-educativi extrascolastici.

L'obiettivo è poter far vivere un'esperienza nuova e piacevole ma anche socialmente educativa e formativa, in un contesto sicuro e favorevole per lo sviluppo della fantasia e della creatività. I progetti educativi mirano a soddisfare il bisogno primario dei ragazzi di divertirsi, di conoscere nuovi amici, di condividere interessi, di riconoscersi in un gruppo, di partecipare alle attività proposte dagli educatori, con libertà di movimento e con attenzione a valori quali il rispetto di se stessi, degli altri e della natura. Per quanto riguarda i Centri Educativi si vuole dare un sostegno alle famiglie che non hanno potuto usufruire del tempo pieno o che necessitano di una struttura che accolga i bambini nel pomeriggio fino al loro rientro dal lavoro. Un importante risultato atteso è senza dubbio il miglioramento del rendimento scolastico in quanto all'interno dei Centri il personale è in grado di svolgere attività di sostegno nello svolgimento dei compiti assegnati dai docenti curricolari aiutando pertanto chi si trova in difficoltà. Anche per i ragazzi stranieri si prevede un aiuto concreto mediante l'insegnamento dell'italiano L2 come valido e necessario supporto al lavoro svolto durante l'orario scolastico.

Compatibilmente con i progetti approvati di Servizio Civile Regionale e Servizio Civile Universale, nei centri svolgono la loro attività anche i volontari di detti Servizi.

Tutte le attività che si svolgono all'interno del Centro socio-educativo sono realizzate in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche e monitorate costantemente.

##### 2. Mensa

Il modello organizzativo che è stato adottato per il servizio mensa, oltre ai positivi risultati sotto il profilo qualitativo, assicura la fornitura di pasti corretti e bilanciati sotto il profilo nutrizionale oltre che giornalmente controllati da personale appositamente dedicato. Ai bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado è offerto un menu differenziato per grammatura, variato secondo le stagioni per consentire l'utilizzo di derrate stagionali, possibilmente fresche e prevede una rotazione su dodici settimane. Particolare attenzione viene prestata non solo nella realizzazione dei pasti per bambini affetti da intolleranze alimentari ma anche nei confronti di quanti chiedono un menu differenziato per motivi etici o religiosi.

Tutti gli anni il menu viene rivisitato al fine di migliorare ancora di più la qualità cibo al fine di contenere sprechi e cibi che non vengono consumati; si procede al controllo delle prestazioni, alla rilevazione della qualità del servizio sia per gli aspetti di processo che di prodotto e si svilupperanno iniziative che pongano il Comune di Montevarchi e la società Centro Pluriservizi in una logica di sempre più stretta partnership per migliorare e innovare il servizio.

Il prezzo dei pasti è stabilito annualmente. Inoltre, tramite il coinvolgimento della commissione mensa si renderanno più partecipi le famiglie delle scelte rivolte al miglioramento organizzativo del servizio nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascun soggetto coinvolto.

Nell'anno 2017 l'Amministrazione ha approvato con delibera di Consiglio Comunale il regolamento del servizio. Con la Delibera CC n.40/2018 sia il regolamento della mensa scolastica che quello del trasporto sono stati modificati per adeguarli alle nuove modalità di accesso ai servizi nonché per le nuove modalità di pagamento degli stessi. Infatti, il nuovo regolamento della mensa introduce una procedura di iscrizione on-line, criteri di partecipazione al costo del servizio e modalità di pagamento che prevedano azioni operative e organizzative per permettere il pagamento anticipato del servizio in questione rispetto alla loro erogazione. Già nell'anno 2017 era stato attivato il sistema di pre-pagato tramite bancomat (sia presso l'Urban Center, l'URP di Levane che il Centro di Cottura Don Milani), tramite pagoPA realizzato dall'AGID (attraverso il sistema regionale IRIS) e tramite la Tesoreria Comunale.

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere i servizi a domanda individuale rispondenti ai bisogni dei cittadini oltre a prevedere uno specifico piano di recupero delle morosità precedenti.

Nell'anno 2018/2019 l'Amministrazione ha proceduto alla valutazione per l'affidamento alla Società Centro Pluriservizi S.p.A per l'espletamento del relativo servizio individuando obiettivi di economicità, efficienza e qualità.

Nell'anno 2021/2022 l'Amministrazione intende dare maggior risalto alla Commissione Mensa, in quanto luogo aperto di confronto tra le famiglie, la "cucina" e la scuola. Infatti dal confronto possono derivare informazioni utili a migliorare la qualità del servizio e a garantire una soddisfazione migliore delle richieste dei bambini. Dette attività saranno sostenute e promosse compatibilmente con l'eventuale emergenza da COVID-19 e nel rispetto della delibera della GRT n. 1256 del 15/9/2020 "DGRT n.1226/2020: modifica e sostituzione del relativo Allegato A <Indicazioni operative per l'avvio delle attività scolastiche e dei servizi educativi 0-6, anno scolastico 2020/2021>" (vedi art. 16 Commissione Mensa Scolastica) e delle eventuali modifiche ed integrazioni che potrebbero intervenire.

Gli iscritti al Servizio Mensa scolastica sono circa 1.600.

### 3. Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico presenta, sia per la conformazione del territorio comunale, sia per l'ubicazione dei plessi scolastici (n. 7 di scuola dell'infanzia, n. 7 di scuola primaria e n. 3

di scuola secondaria di primo grado) complesse connotazioni di gestione che sono in fase di riorganizzazione, anche alla luce delle nuove disposizioni per l'emergenza da COVID-19.

Attualmente il servizio è garantito in maniera capillare a circa 500 utenti; con tale servizio si raggiungono anche le varie frazioni e le molte case sparse nella campagna circostante e il Capoluogo prevalentemente per la scuola dell'infanzia ed elementare. Il servizio si fa carico anche delle uscite previste nell'ambito dell'attuazione dei progetti didattici e sportivi promossi dall'Amministrazione Comunale, compatibilmente con l'emergenza da COVID-19.

Nell'anno 2017 l'Amministrazione ha approvato con delibera di Consiglio Comunale il regolamento del servizio. Con la Delibera CC n.40/2018 sia il regolamento della mensa scolastica che quello del trasporto sono stati modificati per adeguarli alle nuove modalità di accesso ai servizi nonché per le nuove modalità di pagamento degli stessi. Infatti, il nuovo regolamento della mensa introduce una procedura di iscrizione on-line, criteri di partecipazione al costo del servizio e modalità di pagamento che prevedano azioni operative e organizzative per permettere il pagamento anticipato del servizio in questione rispetto alla loro erogazione. Già nell'anno 2017 era stato attivato il sistema di pre-pagato tramite bancomat (sia presso l'Urban Center, l'URP di Levane e il Centro di Cottura Don Milani), tramite pagoPA realizzato dall'AGID (attraverso il sistema regionale IRIS) e tramite la Tesoreria Comunale.

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere i servizi a domanda individuale rispondenti ai bisogni dei cittadini oltre a prevedere uno specifico piano di recupero delle morosità precedenti.

Il servizio fino all'anno 2017 è stato svolto in parte da personale dipendente del Comune, con automezzi di proprietà comunale ed in parte da tre autonoleggiatori privati locali a cui è stato affidato a seguito di una gara ad evidenza pubblica. Alla fine dell'anno 2017, con delibera di C.C. n. 107 del 23.11.2017, l'Amministrazione ha proceduto ad affidare il servizio di trasporto scolastico per le scuole materne, elementari e medie inferiori, dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2027 alla Società in house Centro Pluriservizi Spa.

La Società ha come oggetto sociale esclusivo l'autoproduzione di beni o servizi strumentali alle amministrazioni pubbliche socie, la produzione di servizi di interesse generale, la progettazione e realizzazione di opere pubbliche, nonché servizi di committenza per gli Enti soci. La Centro Pluriservizi ha quindi principalmente l'obiettivo di perseguire finalità pubbliche, anche a detrimento della finalità di lucro.

La durata decennale si è resa necessaria per consentire alla Società di ammortizzare completamente l'investimento che ha realizzato, consistente nell'acquisto di n. 7 scuolabus nuovi.

Nel 2019 il nuovo affidamento è andato a regime con l'attuazione piena di quanto previsto nel piano di fattibilità.

Obiettivo per l'anno 2020/2021 è stato quello di migliorare la qualità del servizio rafforzando un sistema di percorsi degli scuolabus il più possibile definito in modo da poter configurare una sorta di piano del trasporto scolastico con individuazione concreta delle fermate e con la possibilità di prevedere orari definiti per i vari percorsi. Purtroppo, a marzo 2020 è stata decretata l'emergenza da COVID-19 e, ad oggi, il servizio di trasporto è molto attento alle disposizioni ministeriali e regionali per tutelare la salute dei minori trasportati. Per l'anno 2021/2022 si ripropone l'obiettivo dell'anno precedente sempre compatibilmente con l'emergenza da COVID-19.

Il servizio, al fine di garantire la sicurezza dei più piccoli, sta completando un sistema di sorveglianza su ogni scuolabus. Attraverso un microchip che l'utente (studente) tiene nello zaino, nel telefono dell'autista si accende un'icona che indica la salita o discesa dal pulmino, oppure che



il/la bambino/a è salito/a in uno scuolabus sbagliato. Il genitore, attraverso l'applicazione scaricata sul suo telefono, monitorizza il tragitto dello scuolabus fino a quando il/la bambino/a scende per entrare a Scuola, a quel punto gli arriva una mail per conferma. Per il ritorno il genitore può monitorare la posizione dello scuolabus, la distanza dalla propria fermata e soprattutto se il/la minore è salito/a sullo scuolabus. Compatibilmente con le disposizioni anti-contagio da COVID-19 l'Amministrazione Comunale e la Società Pluriservizi SPA riproporrà ai genitori, che ancora non hanno aderito, il citato sistema di sorveglianza.

#### **Programma n. (07)- Diritto allo studio -**

**ASSESSORE: Stefano Tassi**

**DIRIGENTE: Marco Girolami**

La capacità di offrire pari opportunità di istruzione a tutti gli studenti, indipendentemente dal territorio in cui vivono e dal background familiare e sociale dal quale provengono, è fondamentale al fine di sostenere l'investimento in capitale umano già a partire dall'istruzione primaria in quanto i giovani costituiscono il motore dello sviluppo.

L'investimento in istruzione rappresenta, pertanto, una misura più generale dello stato di una società, della sua capacità di costruire processi di trasmissione del sapere, nonché della sua efficienza nel non disperdere le risorse, umane ed economiche, investite nella scuola. I bassi tassi di scolarizzazione e la qualità del percorso di studi possono, infatti, contribuire ad aumentare il rischio di esclusione dal mercato del lavoro - o l'inclusione nella sua parte meno protetta e meno remunerata - rischio che si accompagna a una maggiore possibilità di esclusione sociale e a una minore capacità di partecipare e influire sulle decisioni collettive.

Nel 2019 la Conferenza di Zona dell'Educazione e dell'Istruzione (CZI) ha confermato il Comune di Montevarchi quale espressione della propria presidenza fino al termine di questo mandato elettorale. La CZI è stata istituita dalla Regione Toscana con la L.R. n.5/2005 ed è costituita dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei Comuni che costituiscono l'ambito territoriale del Valdarno Aretino. La possibilità di operare su un campo più vasto come quello della "zona" rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizzi la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini; inoltre la complessità dei bisogni socio-educativi richiede la capacità di fornire risposte fra loro integrate; a questo proposito basta pensare alla collaborazione con il sociale per l'importanza di lavorare sulla normalità per la prevenzione del disagio. Quello che la CZI intende proporre è un sistema composto da una pluralità di soggetti e istituzioni; la metodologia è quella della logica della rete dell'integrazione dei servizi e dei soggetti (pubblici e privati), della continuità orizzontale intesa come rapporti scuola/famiglia, del potenziamento delle attività extrascuola, compatibilmente con l'emergenza da COVID-19.

**Obiettivi:**

L'istruzione è però un bene costoso e le famiglie, non tenendo conto di queste esternalità positive, possono stabilire un livello di spesa inferiore rispetto a quello ritenuto socialmente efficiente. Poiché le risorse non sono equamente distribuite tra le famiglie, l'intervento pubblico nel settore dell'educazione è teso, pertanto, a fornire pari opportunità di crescita culturale e mobilità sociale.

L'istruzione obbligatoria costituisce uno strumento importante per perseguire l'eguaglianza delle



opportunità per tutti gli individui. Questa evidenza giustifica la necessità di un finanziamento pubblico per la sua fornitura. L'azione pubblica può intervenire o fornendo direttamente i servizi educativi, o mediante sovvenzioni sia dal lato della domanda di istruzione che dal lato dell'offerta. In tale ambito si inserisce il sistema degli incentivi economici individuali a carattere selettivo destinati agli studenti delle scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado che vivono in famiglie in condizioni economiche svantaggiate; in particolare il c.d. "pacchetto scuola". Tale strumento a carattere selettivo - insieme alla fornitura gratuita di libri di testo nella scuola primaria, che è invece offerta alla generalità degli studenti - ha lo scopo di contribuire a ridurre le cause di insuccesso e di abbandono scolastico direttamente connesse con situazioni di difficoltà sociale ed economica e di garantire a tutti il proseguimento del percorso di studi.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei benefici per il Diritto allo Studio del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione. Secondo quanto prevede il piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l'Educazione Permanente si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni. Nel corso del 2019 il Comune di Montevarchi ha sperimentato l'utilizzo di un software "GeSocial Pacchetto Scuola" per la gestione di tutta la procedura. Nel 2020 il software è stato messo a disposizione degli altri Comuni del Valdarno.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza Zonale, assegna alle zone in cui è divisa la Regione dei finanziamenti per l'attuazione di progetti didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento infatti si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa, facilitando l'integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza. La progettazione integrata, eventualmente anche con la Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno è, pertanto, rivolta a migliorare l'efficacia educativa nell'ambito di percorsi di educazione, istruzione e formazione realizzati tenendo conto delle caratteristiche economiche e sociali del territorio e delle risorse educative e culturali che possono essere coinvolte nella realizzazione degli interventi. Le caratteristiche del contesto influiscono, infatti, in modo determinante sulla manifestazione e l'individuazione della problematica "disagio scolastico" ma anche sulla capacità degli attori locali di mettere in atto, all'interno dei P.E.Z., strategie efficaci per affrontarla.

Il P.E.Z. consente di realizzare delle economie di scopo, coinvolgendo soggetti istituzionali e ambiti territoriali che, pur distinti, sono connotati dal medesimo problema e, allo stesso tempo, fungono da catalizzatore delle potenzialità e delle risorse umane presenti sul territorio che potrebbero altrimenti rimanere inespresse.

Nell'anno 2021/2022 il Servizio proseguirà nell'integrazione delle banche dati della scuola e del sociale al fine di garantire una effettiva pari opportunità di istruzione a tutti.

#### programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata

con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## **Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

### **Programma n.1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**

**ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato**

**DIRIGENTE: Antonio Longo**

Obiettivi della gestione:

#### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Scopo del programma è la valorizzazione e il miglioramento estetico funzionale di tutti gli immobili di interesse storico del Comune.

Dopo questi anni, che hanno visto l'Amministrazione impegnata nel recupero di buona parte del patrimonio immobiliare comunale, quale ad esempio il Palazzo del Podestà, e la riqualificazione degli spazi pubblici, come Piazza Garibaldi e lo Sferisterio, l'intenzione è quella di proseguire questo percorso coinvolgendo soprattutto gli edifici privati. L'intenzione è quella di trovare delle modalità di coinvolgimento dei cittadini attraverso sistemi di incentivazione edilizia all'esecuzione di opere di recupero e riqualificazione delle abitazioni e delle attività commerciali e direzionali.

La redazione del nuovo strumento urbanistico (Piano Operativo) dettata dalla Legge Regionale 65/2014, ovvero la redazione di un Piano Particolareggiato specifico sarà l'occasione per formalizzare tali modalità di intervento.

Particolare attenzione, anche nella redazione del nuovo strumento urbanistico, di competenza di altro settore, dovrà essere data agli aspetti della sicurezza degli edifici da un punto di vista sismico. Tale problematica si presenta come particolarmente complessa dato il sistema costruttivo utilizzato, negli edifici di valore storico presenti nei centri storici, per cui dovranno essere attentamente valutate le modalità di intervento per agevolare il recupero degli edifici anche sotto questo aspetto.

Uno degli obiettivi a cui l'Amministrazione vuole dare attenzione è quello della riqualificazione urbana dei centri storici, sia del capoluogo che delle frazioni.

Nell'ambito della promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio, va considerato che l'Accademia Valdarnese del Poggio, operante a Montevarchi fin dal 1821, istituita in ente morale con regio decreto del 1874, ha acquisito nel corso dei secoli un profilo di istituzione rivolta alla cura del patrimonio culturale della comunità con riflessi importanti anche la di fuori dello stretto contesto valdarnese sia di valenza regionale che nazionale- è ubicata

nel fabbricato ex Monastero a Cennano di proprietà in quota parte maggioritaria del Comune.

A tal fine fra l'amministrazione comunale e l'Accademia predetta si sono sviluppate forme di collaborazione e partenariato per la promozione del patrimonio storico artistico culturale e scientifico soprattutto riguardo alla gestione della Biblioteca Poggiana e al Museo Paleontologico.

**b) Obiettivi:**

- Recupero del centro storico del capoluogo e delle frazioni, sia sotto l'aspetto di incentivazioni di natura edilizia, sia sotto l'aspetto della sicurezza sismica.
- Recuperare, valorizzare ed ampliare i cimiteri comunali, in particolare quello del capoluogo ed il cimitero di Levane.

**Programma n. 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

**ASSESSORE: Maura Isetto**

**DIRIGENTE: Domenico Bartolo Scarscia**

L'Amministrazione ha valorizzato e sostenuto, a livello gestionale, un patrimonio culturale (dal Cassero al Palazzo del Podestà) in grado di affrontare le sfide del domani, nella consapevolezza che la cultura possa e debba giocare un ruolo positivo non solo per l'economia ma anche come centro di aggregazione e sviluppo dell'intero territorio valdarnese.

Nel triennio 2021-2023 si intende proseguire la gestione di Ginestra Fabbrica della Conoscenza, del Cassero e dell'Auditorium dopo la ristrutturazione interna e il rilascio delle dovute certificazioni.

L'emergenza da Covid19 ha spinto gli uffici a studiare, per ogni specifico ambiente, il numero di persone che è possibile ospitare nel rispetto del distanziamento fisico e sulla base delle indicazioni nazionali al riguardo.

Ciò permetterà anche nel corso del 2021 e comunque fino alla fine dell'emergenza, di poter gestire gli spazi in massima sicurezza anche nell'assegnazione degli stessi ad enti privati, associazioni e chiunque ne possa far richiesta per l'effettuazione di eventi ed iniziative.

#### Sistema Museale Valdarnese

Il triennio 2021-2023 sarà anche il triennio in cui si esperimenterà il nuovo sistema museale valdarnese che si è rinnovato pochi mesi fa, non solo nelle figure di rilievo e nelle sue strutture, ma anche nei compiti e negli obiettivi che intende raggiungere, arrivando finalmente a una gestione unitaria e condivisa di un percorso che tende a valorizzare tutte e 7 i musei che ne fanno parte ad iniziare da un percorso legato alla comunicazione, con l'utilizzo di strumenti nuovi, come il sito completamente rinnovato.

Inoltre la nascita, accanto al Comitato di Indirizzo, formato dalla parte apicale dei comuni e dei vari musei coinvolti, per la prima volta avrà un ruolo più autonomo e indipendente il Comitato Tecnico - Scientifico, formato dai soli direttori dei musei, che avrà il compito di presentare progetti al Comitato di Indirizzo.

Un passaggio importante che permetterà anche l'accesso a contributi regionali più specifici che permetteranno di arrivare nel tempo a una visione unitaria dei musei del territorio.

#### Ginestra Fabbrica della Conoscenza

A seguito dell'affidamento dei servizi bibliotecari all'interno di Ginestra Fabbrica della Conoscenza avvenuto nel mese di novembre 2019, l'Amministrazione intende proseguire a valorizzare il servizio di Ginestra Fabbrica della Conoscenza mantenendo un orario di apertura al pubblico continuato e promuovendo azioni rivolte al riconoscimento e la valorizzazione della politica di alleanze con l'obiettivo di caratterizzare la propria azione strategica all'insegna della ricerca di collaborazioni, per offrire proposte culturali di maggior impatto e con il miglior rapporto tra costi e benefici.

Inoltre si vuole promuovere una più ampia fruizione dei servizi di Ginestra ampliando la partecipazione di volontari, singoli e/o gruppi del nostro territorio, attraverso l'approvazione di un regolamento per la valorizzazione delle attività di volontariato e contestualmente un elenco di tutti i soggetti volontari che a vario titolo hanno collaborato e collaboreranno con Ginestra. L'attivazione di una politica strutturata che promuove il volontariato impone una gestione dei soggetti interessati con la finalità di dirottare gli stessi con un programma operativo rivolto alla cittadinanza che rappresenta un accrescimento del servizio del Centro Culturale. A tal fine il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento sull'attività di volontariato.

L'emergenza sanitaria da Covid19 dopo una prima chiusura completa, ha spinto a un lento piano di riapertura dei servizi nel corso della seconda parte del 2020, con il mantenimento delle procedure e i protocolli previsti all'interno delle biblioteche, compreso il trattamento di quarantena per i libri. Tutto ciò ha richiesto una diversa organizzazione del personale, dalla prenotazione di libri fino all'assegnazione degli spazi dedicati allo studio. Ciò continuerà anche nel corso del 2021 se le norme e i protocolli indicati dal Governo, dal Ministero e dalla Regione non cambieranno

Nel corso del triennio 2021 - 2023 l'Amministrazione Comunale intende svolgere una sempre e maggiore attività rivolta alla promozione della lettura per bambini, valorizzando il mondo associativo locale. E' infatti idea di questa amministrazione che la lettura vada promossa a partire proprio dai più piccoli con il coinvolgimento delle famiglie, delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, per favorire anche un corretto sviluppo della persona e una sua corretta educazione. Anche a seguito degli esiti della gara per l'affidamento dei servizi bibliotecari, l'Amministrazione comunale porterà avanti anche azioni mirate alla promozione della lettura per giovani e adulti.

Nel periodo estivo, l'Amministrazione comunale intende valorizzare lo spazio all'aperto dell'anfiteatro come luogo ideale per lo svolgimento di iniziative culturali.

L'altro grande tema che sarà sviluppato alla Ginestra riguarda la possibilità di poter affidare la Sala della Filanda ed altri spazi ad eventuali agenzie formative e università per valorizzare la formazione professionale e l'istruzione rivolta soprattutto ai giovani e ai professionisti.

## Il Cassero

Il Cassero, Centro di documentazione per la Scultura Italiana tra '800 e '900, riconosciuto museo di rilevanza regionale, è un progetto unico nel suo genere in Italia che ha come finalità la ricerca e la documentazione della scultura italiana del periodo, lo studio e la divulgazione di collezioni poco note, attraverso esposizioni di grande interesse ed originalità e la proficua collaborazione con le Università toscane ed italiane.

L'emergenza sanitaria da Covid19 dopo una prima chiusura completa, ha spinto a un lento piano di riapertura dei servizi nel corso della seconda parte del 2020, con il mantenimento delle procedure e i protocolli previsti all'interno.

In quanto museo accreditato riconosciuto dalla Regione, il Cassero riceve ogni anno un contributo regionale per lo svolgimento delle proprie attività.

Il Museo Civico fa parte del Sistema Museale del Valdarno che ha presentato un progetto che

è stato finanziato dalla Regione Toscana.

#### Gestione del Museo Civico

Nel corso del 2019 si è proceduto all'affidamento della nuova gestione del Museo attraverso l'espletamento di procedura di evidenza pubblica in particolare per la fornitura di servizi presso il Museo Civico di seguito riportati:

- Servizio di direzione tecnico-scientifica del Cassero per la scultura
- Servizi di apertura al pubblico, custodia e guardiania, accoglienza, guida e attività educative del Cassero per la scultura
- servizio di biglietteria e vendita di materiale a stampa o di altra natura collegato alle attività museali
- sorveglianza sugli ambienti e sui beni
- attività di promozione e valorizzazione
- attività didattica-educativa extra-scolastica
- Servizio di segreteria del Cassero per la scultura
- gestione del calendario di appuntamenti per gruppi organizzati
- supporto logistico agli inventari del patrimonio del Cassero anche tramite l'utilizzo di sistemi informatici
- aggiornamento sito web e database
- promozione, comunicazione e divulgazione del Centro di Documentazione
- ordinaria attività d'ufficio
- gestione economica del bookshop
- servizio di promozione del territorio e informazione turistica, con particolare riguardo alla valorizzazione del ruolo culturale del Cassero per la scultura e del Sistema Museale
- Didattica per la scuola

Saranno questi gli elementi su cui si baserà anche l'attività nel corso del triennio 2021 - 2023, insieme alle attività strategiche che uniscono il Cassero per la Scultura al Museo Paleontologico e al Museo di Arte Sacra della Collegiata San Lorenzo.

In particolare, nel corso del 2021 si concluderà il progetto cofinanziato dalla Fondazione Ente Cassa di Risparmio di Firenze, che prevede l'aggiornamento del sito internet, l'adeguamento alle linee guida del Ministero della Pubblica Amministrazione, l'installazione del wi-fi all'interno del Museo e attività di digital storytelling rivolte alle scuole superiori nell'ambito del progetto Alternanza Scuola-Lavoro. Il Museo disporrà dunque di un nuovo strumento di lavoro e di un ambiente da cui sarà possibile sempre essere connessi, che permetterà nel tempo anche la possibilità di realizzare un'app specifica per visitare la struttura. In questa fase intanto saranno rinnovate anche le audio guide, che saranno aggiornate e conterranno le necessarie informazioni

anche delle nuove opere che fanno oggi parte del museo.

Infine l'adesione del Museo del Cassero al Sistema Museale Musei Toscani per l'Alzheimer segna un altro passaggio importante per il Cassero, che si sta sempre più specializzando sul tema dell'aiuto alle persone svantaggiate, permettendo la fruizione della nostra struttura. L'Adesione del museo al Sistema permetterà di realizzare dei corsi di formazione verso il personale e di partecipare a progetti che coinvolgano le persone malate e le loro famiglie. Nel corso del triennio 2021-2023 è previsto all'interno del cassero lo svolgimento di diverse iniziative riguardo a questo tema. Il progetto presentato dal Sistema Museale Musei Toscani per l'Alzheimer è risultato vincitore all'ultimo bando regionale

### Auditorium

Dopo la riapertura dell'Auditorium, è intenzione dell'Amministrazione procedere all'indizione di un avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la gestione dello spazio finalizzata alle attività culturali di vario genere, coinvolgendo il mondo associativo e gli enti privati locali.

### Sistema museale cittadino

L'Amministrazione ha sottoscritto insieme all'Accademia Valdarnese del Poggio e al Museo dell'Arte Sacra un protocollo di intesa avente ad oggetto il sistema museale cittadino con la finalità di:

- Creare un'immagine comune e un'unicità di un marchio/logo identificativo delle realtà museali cittadine che si collocano fisicamente lungo un'unica Strada;
- Promuovere le attività e l'immagine dei musei cittadini attraverso la programmazione di progetti e azioni condivisi.
- Predisporre un progetto comunicativo, informativo, promozionale e di segnaletica comune;
- istituire un "biglietto unico" per l'accesso alle varie sedi museali prevedendo fasi sperimentali legate a particolari periodi od eventi che interessano la comunità di Montevarchi e del Valdarno;
- omogeneizzare i servizi offerti al pubblico valorizzando le specificità di ognuno;
- Migliorare la fruibilità e l'accessibilità delle collezioni esistenti attraverso un'omogeneità degli orari di apertura ai musei
- Ottimizzare i servizi al pubblico (prolungamento degli orari di apertura, aspetti organizzativi generali, didattica, visite guidate, supporti informatici specifici, ecc.),
- attivare dei punti di informazione turistica presso il Museo Civico del Cassero e presso

l'Accademia Valdarnese del Poggio;

- attivare una sinergia fra i portali web di informazione e promozione turistiche delle realtà degli Enti firmatari;
- Attuare soluzioni condivise per migliorare la gestione e l'organizzazione delle singole realtà.

Le attività del protocollo d'Intesa si svilupperanno anche nel corso del triennio 2021 - 2023, anche a seguito dell'attuazione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 43/2019 e la successiva istituzione della Commissione coprogrammazione politiche museali.

Intanto anche nel triennio 2021 - 2023 si opererà per una immagine visiva coordinata, la continuazione dell'esperienza del biglietto unico, le attività coordinate, per far sì che i tre musei rappresentino la porta d'ingresso culturale e turistica di un territorio a torto collocato ai margini dei grandi itinerari turistici e che presenta invece una grande ricchezza.

#### Accademia Valdarnese del Poggio

Il Comune riconosce la specificità culturale dell'Accademia e individua quale interesse pubblico primario dell'intera comunità il raggiungimento della piena fruizione delle collezioni museali e bibliografiche delle stesse.

Nell'anno 2019 l'Amministrazione Comunale ha stipulato una nuova Convenzione con l'Accademia, in attuazione della normativa sul Terzo Settore, che sarà l'atto su cui si baserà il rapporto con l'ente per garantire la piena fruizione del patrimonio culturale a servizio dell'intera collettività anche nel triennio 2021- 2023.

#### Museo di Arte Sacra

Anche per quanto riguarda il rapporto con il Museo di Arte Sacra nel 2020 è intenzione dell'Amministrazione stipulare una nuova convenzione, in attuazione della normativa sul Terzo Settore, per stabilire i criteri per la valorizzazione, promozione e fruizione del vasto patrimonio museale cittadino e migliorare la qualità dell'offerta.

Nel 2021 inizieranno i lavori relativi alla realizzazione della nuova sede del Museo di Arte Sacra della Collegiata San Lorenzo. Questo permetterà di arrivare ad un'uniformità di orari dei tre musei cittadini e, nel tempo, di far ottenere anche al Museo di Arte Sacra il riconoscimento di



museo accreditato dalla Regione.

### Attività culturali

Nel corso del 2020 l'Amministrazione comunale ha organizzato una mostra di respiro nazionale dedicata ad Ottone Rosai, "Ottone Rosai capolavori tra le due guerre (1919-1938)" al Palazzo del Podestà. L'esposizione si concluderà il 31 gennaio 2021 ed ha visto la costruzione di un sistema di prenotazione online e acquisto online dei biglietti innovativo. La mostra rispetta le prescrizioni previste per il perdurare delle situazioni di emergenza sanitaria e la possibilità di poter ospitare all'interno del Palazzo del Podestà contemporaneamente non più di 30 persone tra le 3 sale della struttura che ospitano la mostra.

Anche nel corso del triennio 2021 - 2023 l'Amministrazione intende programmare iniziative dal Chiostro di Cennano al Museo del Cassero, da Villa Masini a Piazza Varchi passando per l'Anfiteatro della Ginestra e Piazzetta dello Sferisterio. Gli eventi culturali di Montevarchi Estate ad esempio si snodano tra i più bei luoghi della città per offrire, nei mesi di luglio e agosto, concerti, musical, presentazioni di libri, reading e performance teatrali.

Nel corso del 2020, a seguito del Covid19, è stata organizzata una stagione estiva principalmente in alcuni spazi del centro storico (piazza Varchi, piazza V. Veneto e Chiostro di Cennano) per i quali è stato predisposto uno specifico piano di sicurezza e anticovid che ha permesso la realizzazione di oltre 30 eventi con prenotazione online dei biglietti, e l'utilizzo di particolari protocolli.

Riguardo alle festività del Perdono, a seguito dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile organizzare i classici eventi previsti come il gioco del pozzo, la sfilata storica, il luna park, spettacoli pirotecnici, ma è stato possibile organizzare eventi di natura statica.

Riguardo alle festività del perdono nel triennio 2021 - 2023 si intende sviluppare il protocollo d'intesa che verrà sottoscritto con l'Associazione per la Rievocazione Storica al fine di favorire la promozione del Gioco del Pozzo anche tra le nuove generazioni, evento che si va sempre più radicalizzando nel mondo delle tradizioni locali di Montevarchi. Saranno al riguardo previsti incontri nelle scuole, la possibilità di poter giocare e imparare il gioco in alcuni spazi verdi della città, fino a favorire un maggior rapporto tra il mondo produttivo, economico e commerciale della città con l'associazione. Sarà realizzato un disciplinare per identificare le modalità del gioco, e anche le modalità con cui si dovrà svolgere, durante le festività del Perdono, la festa lungo via Roma, piazza Vittorio Veneto e piazza Varchi, per trasformare il centro storico in un vero borgo medioevale.

Questa Amministrazione ha assegnato le funzioni della comunicazione e URP, della promozione del territorio e della cultura all'interno di un'unica Unità Organizzativa Autonoma ritenendo che la cultura e la promozione del territorio siano fattori di crescita della propria comunità e il loro coordinamento attraverso un sistema strategico integrato di comunicazione porta

all'accrescimento dei servizi.

Il coordinamento dei tre Uffici si è concretizzato anche per l'anno 2020 nella predisposizione di un Piano della cultura, promozione del territorio e comunicazione e continuerà anche nel prossimo triennio.

Il Servizio sarà impegnato anche nei prossimi anni per l'organizzazione delle misure da approntare in relazione agli eventi pubblici per garantire, insieme alla Prefettura, Questura, Polizia Municipale e Forze dell'Ordine, livelli preventivi di safety e quelli concomitanti di security. Tale processo ha visto e vedrà un necessario coinvolgimento da parte degli uffici, degli organizzatori e allo stesso tempo un aggravio dei costi e delle procedure abilitative e di controllo e vigilanza delle prescrizioni impartite dagli Organi competenti.

Da alcuni anni sono a carico di questa unità Organizzativa anche ulteriori spese relative alle attività di facchinaggio e alle necessità tecniche riguardanti i singoli eventi (allacciamenti straordinari, impianti elettrici, ...) che richiedono risorse economiche aggiuntive.

### programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

### Programma n.1 - Sport e tempo libero

**ASSESSORE: Stefano Tassi e, per le OO.PP., Lorenzo Posfortunato**

**DIRIGENTE: Marco Girolami e, per le OO.PP. Antonio Longo**

#### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'azione del Comune di Montevarchi per il tempo libero e lo sport è tesa a supportare gli enti e società sportive, compatibilmente con l'emergenza da COVID-19, attraverso:

1. la promozione di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni;
2. la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti;
3. l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario

extrascolastico;

4. la promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

b) Obiettivi:

L'obiettivo strategico è stato ed è ancora oggi quello di favorire il valore sociale dello sport.

In particolare, obiettivo strategico dell'Amministrazione, compatibilmente con l'emergenza da COVID-19, è la promozione dello sport per tutti attraverso le seguenti azioni:

- AFA - ATTIVITA' FISICA ADATTATA

L'Amministrazione Comunale di Montevarchi sta proseguendo, compatibilmente con l'emergenza da COVID-19, il progetto di Attività Fisica Adattata (A.F.A) sul modello dell'esperienza A.F.A. della USL 11 di Empoli del dr. Francesco Benvenuti, rivolto a soggetti con sindromi algiche da ipomobilità (mal di schiena). L'Attività Fisica Adattata è un tipo di attività motoria in grado di assicurare effetti positivi, in termini di benessere psico-fisico in soggetti con ridotta capacità motoria legata all'età (sindromi algiche da ipomobilità) o in presenza di artrosi con disturbo algofunzionale, o in condizioni cliniche stabilizzate negli esiti. L'esperienza iniziata nel febbraio 2007 con un piccolo gruppo presso il Palazzetto dello Sport di Montevarchi, si è notevolmente ampliata anche con alcune Palestre private di Montevarchi che hanno aderito al progetto. L'attività viene svolta in gruppi formati infatti, da un massimo di 18/20 allievi con un istruttore in possesso del Diploma di Laurea ISEF o della Laurea in Scienze Motorie od in Fisioterapia. Tali gruppi rappresentano anche un valido aiuto per tutti coloro che vivono una situazione di isolamento legata all'età o alla condizione fisica, pertanto attraverso tali attività si intende anche favorire la socializzazione e l'integrazione.

- PROGETTI RIVOLTI ALLE SCUOLE

L'Amministrazione nel corso dell'anno 2021/2022 intende proseguire e promuovere progetti sportivi all'interno degli Istituti Scolastici per ogni ordine e grado, potenziando il rapporto con il C.O.N.I., compatibilmente con l'emergenza da COVID-19.

L'obiettivo è quello di promuovere la trasformazione dell'attuale cultura sportiva sempre più orientata al successo, al far emergere i più capaci, spesso emarginando o mettendo in secondo piano chi non eccelle. Con tale progetto si intende far sì che lo sport torni a ricoprire il ruolo di veicolo di valori umani, di solidarietà e socializzazione, di mezzo di prevenzione sociale e crescita culturale, tra i ragazzi e gli adulti, aiutando i responsabili, i genitori e tutti coloro che fanno parte del mondo sportivo, a riscoprire un senso di competizione sportiva improntata alla crescita reciproca ed al rispetto dell'avversario. L'obiettivo è anche quello di far diventare lo sport un "luogo per tutti" e non un "luogo esclusivo per chi vince", dove va avanti solo il più forte. Un progetto così pensato si configura anche come efficace strumento di prevenzione di eventuali devianze, fenomeni di emarginazione e abuso di sostanze.

- GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 25/07/2017 sono state apportate modifiche al "Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali", che è stato adeguato ai criteri introdotti dalla Legge Regionale 27/02/2015 n. 21.

Le modifiche riguardano i criteri di gestione degli impianti sportivi sia in gestione diretta che

in affidamento a terzi.

Sono attualmente affidati in gestione a terzi i seguenti impianti sportivi comunali:

- ✓ Palazzetto dello Sport
- ✓ Stadio comunale di Levane
- ✓ Crossdromo di Miravalle
- ✓ Piscina comunale
- ✓ Campo sportivo Ex Gil
- ✓ Campo sportivo del “Pestello Verde”

Restano ancora in gestione diretta dell’Ufficio Sport del Comune i seguenti impianti sportivi:

- ✓ Impianto in fase di realizzazione di Levanella
- ✓ Palestra scolastica “F. Mochi” Levane scuola primaria in orario extra-scolastico
- ✓ Palestra scolastica “F. Mochi” Levane scuola secondaria di 1° grado in orario extra-scolastico
- ✓ Palestra scolastica scuola secondaria di 1° grado “Magiotti” in orario extra-scolastico
- ✓ Palestra scolastica scuola primaria “Leonardo da Vinci” in orario extra-scolastico
- ✓ Palestra scolastica scuola secondaria di 1° grado “Petrarca” in orario extra-scolastico
- ✓ Stadio “Brilli Peri”
- ✓ Antistadio
- ✓ Stadio di Mercatale

L’Amministrazione nel corso dell’anno 2021 intende confermare la gestione a terzi dei seguenti impianti sportivi comunali:

- ✓ Palazzetto dello Sport
- ✓ Stadio comunale di Levane
- ✓ Crossdromo di Miravalle
- ✓ Piscina comunale
- ✓ Campo sportivo Ex Gil
- ✓ Campo sportivo del “Pestello Verde”

L’Amministrazione ha in corso la procedura per valutare la fattibilità di nuove forme di gestione anche su alcuni impianti a gestione diretta fra cui lo Stadio Comunale.

### **Programmazione opere pubbliche e investimenti**

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il programma prevede un piano mirato al miglioramento, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alla messa a norma degli impianti, al miglioramento dell'accessibilità, all'ampliamento dell'offerta per le attività sportive con la progettazione di nuove strutture al fine di dare una risposta concreta alle numerose associazioni sportive di alto livello presenti sul territorio Comunale oltre alla continua collaborazione con l'Ufficio sport di questa Amministrazione nell'organizzazione logistica ed operativa delle varie manifestazioni organizzate con attività d'ufficio e di supporto con la struttura esterna del cantiere comunale.

#### Obiettivi:

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale:

- Assicurare ai cittadini strutture sportive e ricreative conformi alla normativa esistente;
- Dotare il territorio di idonei spazi per il tempo libero;
- Ottimizzare l'uso degli impianti esistenti;

In particolare è previsto:

- Esecuzione dei lavori di ristrutturazione dello Stadio Comunale Brilli Peri;
- Realizzazione nuovo impianto sportivo polifunzionale nell'area sportiva dello Stadio a Levane, nel caso di ottenimento di finanziamento regionale

In programma l'esternalizzazione della gestione degli impianti sportivi mediante l'emissione di bandi per l'affidamento in concessione degli stessi.

#### programma 2

##### Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

#### programma 3

##### Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

#### Missione 7 Turismo

##### Programma n. 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

**ASSESSORE: Maura Isetto**

**DIRIGENTE: Domenico Bartolo Scrascia**

Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione.

Nell'anno 2020 l'Amministrazione ha predisposto il Piano Integrato di cultura, promozione del territorio e comunicazione quale strumento di pianificazione efficace in linea con il nuovo sistema integrato di competenze.

Il Piano Integrato vuole avere una valenza triplice: favorire l'avvicinamento e la conoscenza di quanto messo in campo nell'anno in corso per la comunità residente e conseguire la massima visibilità a livello locale e regionale, rispondere ad un principio di trasparenza amministrativa attraverso la pubblicità della programmazione delle azioni di un sistema nonché l'individuazione delle risorse necessarie per farvi fronte

Anche nel corso del triennio 2021 - 2023 si manterrà la scelta del piano integrato quale strumento di pianificazione generale in tali settori.

L'Amministrazione, per il 2020, è impegnata nel proseguimento della promozione del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative che abbiano come finalità l'attrazione turistica, anche in forte e stretto raccordo con l'offerta culturale della città.

Una prospettiva che si amplierà nel prossimo triennio 2021 - 2023 grazie all'Ambito turistico del Valdarno, sostenuto nella fase di start up dalla Regione Toscana e che coinvolge tutti i comuni del territorio, che permetterà di unire forze e risorse economiche valorizzando quegli aspetti turistici che sono una caratteristica del Valdarno.

Un ulteriore impulso deriva anche dalla nascita in questi mesi del Distretto Rurale del Valdarno che da un punto di vista turistico permetterà di valorizzare quelle strutture imprenditoriali, nel campo della produzione e della ricettività turistica, proprie della nostra terra e anche del nostro territorio comunale.

Proprio in questa ottica, il Punto di informazioni turistiche della città si avvale della collaborazione dell'Associazione Pro Loco 52025 che gestirà da ottobre 2020 a gennaio 2021 la biglietteria della mostra dedicata a Ottone Rosai.

Valorizzeremo anche il sito internet specifico realizzato [www.montevarchi.tuscany.it](http://www.montevarchi.tuscany.it) rivolto a promuovere la città e il territorio da un punto di vista turistico.

Per il prossimo triennio 2021 - 2023 il servizio intende proseguire la collaborazione con le realtà locali come il Centro Commerciale Naturale, Associazione Rievocazione Storica per la valorizzazione del centro storico nonché con associazioni e comitati per mantenere e incrementare la storia e le tradizioni.

Così come continuerà l'attenzione per l'organizzazione delle misure da approntare in relazione agli eventi pubblici per garantire, insieme alla Prefettura, Questura, Polizia Municipale e Forze dell'Ordine, livelli preventivi di safety e quelli concomitanti di security. Tale processo ha visto un necessario coinvolgimento da parte degli uffici degli organizzatori e allo stesso tempo un

aggravio delle procedure abilitative e di controllo e vigilanza delle prescrizioni impartite dagli Organi competenti

Dall'anno 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento per i contributi alle associazioni che riguarda i settori culturali, della promozione del territorio, dello sport e in campo sociale, con novità sostanziali come il superamento della contribuzione per la semplice attività ordinaria delle associazioni. Per l'anno 2020 e per il prossimo triennio si proseguirà anche con la gestione del procedimento dei contributi secondo la nuova disciplina.

#### programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

#### Programma n.1 - Urbanistica e assetto del territorio

**ASSESSORE: Sindaco Silvia Chiassai Martini**

**DIRIGENTE: Domenico Bartolo Scarscia**

#### Obiettivi della gestione

Descrizione del programma e motivazione delle scelte: nel Comune di Montevarchi gli strumenti della programmazione strategica del territorio (Piano Strutturale) e della pianificazione operativa e cogente (Regolamento Urbanistico oggi Piano Operativo) sono sempre stati in linea con le disposizioni normative in vigore al momento in cui sono stati approvati, almeno da quando la legislazione regionale ha introdotto per i Comuni il doppio strumento. Infatti, già il Piano Strutturale nel 2002 e il Regolamento Urbanistico nel 2004 erano conformi alla L.R.5/1995; così come con l'approvazione del secondo Regolamento Urbanistico nel 2010, l'Ente ha predisposto anche la Variante al Piano Strutturale proprio per adeguarlo alla L.R.1/2005.

Il Comune di Montevarchi si trova nella particolare situazione in cui il proprio Regolamento Urbanistico necessita di adeguamento poiché è decaduto in alcune sue parti ai sensi dell'art.55 della L.R.1/2005 e ai sensi della nuova L.R.65/2014 e del nuovo PIT con valenza di Piano Paesaggistico è necessario anche dover riprogettare e riformulare sia il Piano Strutturale che il Regolamento Urbanistico, quest'ultimo indicato nella formulazione della nuova legge Piano Operativo.

La revisione degli strumenti urbanistici è mossa non solo dalla necessità di procedere ad aggiornamenti normativi ma anche dall'esigenza di dover rivedere, controllare e programmare la pianificazione delle varie aree della città grazie anche ad una attenta analisi dei dati emersi da un monitoraggio, già avviato, dei vari interventi urbanistici che si sono susseguiti nel tempo con i vari Piani Regolatori.

Dopo aver avviato la procedura ai sensi dell'art.17 della L.R.65/2014, l'attività da svolgere è quella di predisporre gli atti affinché si possa addivenire, in prima battuta, alla adozione e successivamente, dopo la fase delle osservazioni, alla definitiva approvazione degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica.

Tale complesso processo, implica non solo la propedeutica adozione di una serie di Varianti alla precedente strumentazione, ma soprattutto una serie di passaggi piuttosto complessi che coinvolgono le varie autorità ministeriali preposte in materia paesaggistica per l'adeguamento degli strumenti al PIT.

Inoltre si procederà con la Valutazione Ambientale Strategica e con la contestuale variazione del Piano di Classificazione Acustica e del Piano di Protezione Civile.

Un altro aspetto è quello legato all'iter procedurale degli svincoli degli alloggi nelle aree PEEP e degli edifici produttivi nelle aree PIP. L'Amministrazione aveva già iniziato questo percorso per favorire lo svincolo da parte di coloro che possiedono alloggi di tale tipologia, anche allo scopo di incrementare gli introiti comunali. Inoltre il Servizio ha redatto una serie di schede per la georeferenziazione dei vari lotti in diritto di Superficie ed in diritto di Proprietà, in modo da rendere agevole il lavoro dell'Ufficio che può facilmente identificare, anche attraverso il SIT, la collocazione degli edifici nelle suddette aree. L'intenzione è dunque quella di proseguire nella progressiva eliminazione dei vincoli sugli alloggi PEEP. Lo stesso dicasi per quanto riguarda le unità immobiliari delle attività produttive.

La gestione delle convenzioni per la realizzazione delle opere di urbanizzazione da parte dei privati, come contropartita alla capacità edificatoria assegnata dagli strumenti urbanistici, ha nel tempo generato non pochi problemi, legati soprattutto al periodo di crisi degli ultimi anni che ha portato gli operatori privati a lasciare incompiute molte di tali opere di urbanizzazione, e comunque in generale a non rispettare in maniera puntuale gli impegni assunti con le convenzioni. Quindi è interesse dell'Amministrazione proseguire nell'esame e gestione delle convenzioni, con l'obiettivo preciso di portare a completamento le opere e al contempo aggiornare il patrimonio comunale derivante dalla chiusura degli impegni convenzionali assunti tramite la cessione gratuita di aree e opere all'Amministrazione Comunale. Infine l'intenzione è quella di favorire momenti di incontro con i cittadini delle varie aree per risolvere le situazioni di conflittualità generate dall'indeterminatezza conseguente alla mancata definizione di alcune di queste convenzioni.

All'interno del Settore poi si colloca l'importante funzione di valorizzazione del paesaggio mediante la gestione delle procedure volte ad accertare la compatibilità degli interventi sul territorio, sia pubblico che privato, sottoposto a tutela paesaggistica dal Codice dei Beni Culturali (D.Lgs 42/2004), cioè le funzioni amministrative riguardanti il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica - per qualsiasi trasformazione del territorio sottoposto a tutela - a cui devono adempiere sia privati che le amministrazioni pubbliche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica. L'obiettivo è quello di garantire la tutela del paesaggio attraverso l'attività dell'ufficio competente che svolgendo attività di informazione verso l'esterno e seguendo il procedimento in materia paesaggistica, mediante l'intervento della Commissione per il Paesaggio e della Soprintendenza (in fase di rinnovo nel corso del 2019), in modo che il Comune, Ente delegato dalla Regione, possa svolgere il suo compito di valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

Fin dall'anno 2015 ha preso vita la realizzazione del progetto degli OpenData, secondo la normativa comunitaria nazionale e regionale. Proseguendo in questo progetto saranno predisposti corsi di formazione per la gestione dei dati geografici finalizzando l'apprendimento anche alla pubblicazione dei dati on-line. Tutti i dati prodotti dai professionisti esterni incaricati dall'Amministrazione e dal personale interno all'amministrazione, dovranno essere collaudati per verificare il rispetto delle specifiche tecniche dettate dalle Linee Guida del Comune di Montevarchi e per il rispetto delle norme legate al CAD e definite da AGID. L'obiettivo è produrre materiale distribuibile sotto il paradigma dell'"OPEN DATA". Il materiale geografico prodotto dal lavoro sopra



descritto dovrà essere verificato perché possa essere inserito nel portale Open Data del Comune di Montevarchi, gli uffici assisteranno gli operatori e i tecnici interni ed esterni perché possano compilare correttamente i metadati necessari alla pubblicazione. Verrà inoltre aggiornato il portale per la distribuzione dei dati anche nel formato WMS attraverso il dispiegamento di un nuovo servizio gestibile dall'utente una volta caricati i dati.

Un altro aspetto molto importante riguarderà lo sviluppo del SIT dell'Ente: sarà aggiornata la piattaforma SIT, in base alle specifiche delle linee guida AGID, Agenzia per l'Italia Digitale in modo da soddisfare le seguenti prerogative:

- approccio mobile-first, per ottimizzare la fruizione su dispositivi mobili come telefoni e tablet;
- responsive layout: adattabile a differenti dimensioni e tipologie di schermi;
- iconografia, tipografia e font consistenti con le linee guida e all'interno dell'intero sito.

Le cartografie interattive saranno progettate e rese disponibili sempre con tecnologie open source e mobile friendly, con layout responsive, per adattarsi a qualsiasi dimensione di schermo ed ai dispositivi mobili come smartphone e tablet.

Sotto il profilo dell'informazione geografica l'obiettivo sarà quello di:

- utilizzare fonti dati esterne come WMS che possono essere aggiunte velocemente o che possano consentire di aprire comodamente viste su servizi cartografici di utilizzo diffuso come Google Maps o Bing, assicurando che tali operazioni possano essere svolte direttamente dall'utente senza dover modificare la mappa con complessi software GIS desktop;
- di accedere alle mappe interattive senza l'installazione di alcun plug-in modo che esse siano consultabili su sistemi operativi Microsoft Windows, Apple OSX, su tutti i sistemi basati su Linux, Android e Apple IOS, e il supporto per tutti i più diffusi browser internet, sia in versione desktop che per dispositivi mobili.

In funzione della redazione dei nuovi strumenti di governo del territorio verrà realizzata la mappa interattiva per la visualizzazione del Piano di Classificazione Acustica, la mappa per la gestione dei contributi di VAS, e la mappa per l'archiviazione di tutti i dati - geografici, testuali e di immagini (fotografie, disegni, progetti ecc ...) - relativi agli edifici di uso pubblico ed alle aree urbane oggetto del PEBA e alla loro consultazione interattiva.

#### b) Obiettivi di carattere generale e strategico

Proseguire con gli obiettivi, le strategie e le direttive specifiche contenuti negli strumenti di programmazione territoriale e pianificazione urbanistica sommariamente sintetizzati nella:

- corretta gestione del territorio urbanizzato e potenzialmente urbanizzabile comunale anche attraverso l'istituzione della perequazione urbanistica;
- sviluppo sostenibile della città e delle sue frazioni;
- salvaguardia del territorio agricolo e delle aree di particolare pregio ambientale sottoposte anche alla disciplina relativa al "Codice dei Beni Culturali";
- continuo aggiornamento del quadro conoscitivo rispetto alle risorse essenziali del territorio (aria, acqua suolo, ecosistemi della fauna e della flora, paesaggio e documenti della cultura, sistemi infrastrutturali e tecnologici, città e sistema degli insediamenti).

Gli obiettivi di carattere specifico:

- gestione e chiusura degli impegni convenzionali assunti tramite la cessione

gratuita di aree e opere all'Amministrazione Comunale;

- favorire la progressiva eliminazione dei vincoli negli alloggi ubicati nelle aree PEEP e delle unità immobiliari nelle aree produttive PIP e tenere sotto controllo l'ammontare degli introiti.
- aggiornare la piattaforma SIT in base alle specifiche delle linee guida AGID;
- realizzare la mappa interattiva per la visualizzazione del Piano di Classificazione Acustica, la mappa per la gestione dei contributi di VAS, e la mappa per l'archiviazione di tutti i dati - geografici, testuali e di immagini (fotografie, disegni, progetti ecc ...) - relativi agli edifici di uso pubblico ed alle aree urbane oggetto del PEBA e alla loro consultazione interattiva;
- istituzione di una serie di giornate per la formazione del personale all'uso della portale del Sistema informativo Territoriale

## **Programma n. 2 - Edilizia Residenziale Pubblica e locale e piani edilizia**

**ASSESSORE:** Silvia Chiassai Martini /Angiolo Salvi

**DIRIGENTE:** Domenico Bartolo Scarscia

### **Obiettivi della gestione**

Descrizione del programma e motivazione delle scelte: in materia edilizia, il Servizio Edilizia e controllo sull'attività edilizio-urbanistica, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in materia, è il punto di riferimento e di accesso per i processi e procedimenti che attengono agli interventi di edilizia diretta. Eroga servizi a cittadini e professionisti del territorio ed in particolare: fornisce informazioni sulla fattibilità dei singoli interventi edilizi, o sui procedimenti in corso, istruisce le istanze in materia edilizia e procede al rilascio degli atti e, ove previsto, esegue i controlli, interviene su segnalazioni in materia di vigilanza dell'attività urbanistico - edilizia, emette ordinanze di sospensione lavori, di demolizione e rimessa in pristino, di irrogazione delle sanzioni pecuniarie, ordinanze conseguenti ad accertamenti di illeciti amministrativi legati alle residenze in assenza di abitabilità ecc.; gestisce l'accesso agli atti in materia edilizia e archivio. In ultima analisi il servizio costituisce il punto di riferimento per cittadini e professionisti in materia edilizia. Gli sportelli operano in maniera tradizionale con ricevimento del pubblico in orario di apertura o per appuntamento, ma anche tramite supporto telefonico la dove la problematica sollevata sia di facile risoluzione anche mediante chiarimento verbale. Dato il periodo di emergenza sanitaria da Covid -19, la quale, con probabilità, si prolungherà anche in futuro, si prevede di incentivare la modalità telefonica di supporto ai professionisti, anche mediante la condivisione dello schermo.

In linea con quanto già fatto sarà portato a completamento il processo di identificazione dell'ufficio come Sportello Unico per l'Edilizia, in modo che l'utenza possa percepirlo ancora di più come luogo a cui rivolgersi per tutto ciò che attiene agli interventi di edilizia privata. Infatti a partire dal 2021 il SUE sarà pienamente operativo attraverso l'utilizzo del nuovo applicativo

Maggioli, con un continuo monitoraggio al fine di renderlo maggiormente rispondente alle esigenze dell'ufficio e dei cittadini e professionisti.

Un aspetto su cui si è puntato negli anni passati e che richiede ancora intervento è quello dell'accesso agli archivi per la consultazione delle pratiche edilizie, soprattutto quelle meno recenti. Molti passi sono stati fatti per creare un archivio storico facilmente consultabile, inserendo progressivamente le pratiche degli art. 26 L. 47/85, gli art.48, dei Condoni Edilizi e delle vecchie licenze, in modo che i professionisti avessero la possibilità di consultare le pratiche interessate, la dove possibile, immediatamente al momento della richiesta, senza tempi di attesa lunghi, naturalmente nel rispetto della normativa sull'accesso alla documentazione amministrativa. L'intenzione è quella di proseguire l'implementazione delle banche dati, in particolare con l'inserimento delle pratiche di vecchie autorizzazioni, licenze e concessioni, facilitando la consultazione e le ricerche da parte dei professionisti e cittadini, caricando sull'applicativo utilizzato dall'Ufficio alcuni dati essenziali riguardanti le pratiche edilizie cartacee, inserendo il nominativo del richiedente, il foglio e la particella interessata e l'oggetto dell'intervento, facilitando così la ricerca delle pratiche pregresse e agevolando i tecnici nella preparazione delle dichiarazioni di conformità degli immobili.

La vigilanza sul territorio, prosegue per gli abusi in generale, per favorire una cultura del rispetto della normativa edilizia e in modo particolare per incentivare ad un'attenzione della cittadinanza verso il decoro degli edifici e del paesaggio in generale, oltre al fatto che la tendenza normativa appare essere quella che predilige una semplificazione burocratica per la presentazione delle pratiche per chi intenda intervenire sugli edifici esistenti e di contro intervenire con maggiori controlli a posteriori, cioè ad avvenuta realizzazione degli stessi.

In questa attività di vigilanza del territorio si inserisce anche quella conseguente a situazioni di criticità degli edifici sollecitata da interventi dei Vigili del Fuoco, Polizia Municipale ecc. in cui vi sia un pericolo per la pubblica e privata incolumità, specialmente nel centro storico dove spesso gli edifici presentano condizioni di fatiscenza e precarietà. Ciò non solo per garantire la sicurezza delle persone ma anche per favorire gli interventi dei proprietari sugli edifici che in ultima analisi si riflettono sulla percezione della vivibilità della città. Tale attività si sostanzia nell'emissione dei provvedimenti ordinativi ai sensi dell'art.54 del D.lgs 267/2000 e s.m.i.. L'ufficio tiene sotto controllo i provvedimenti emessi sino all'avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza dei luoghi e si relaziona con la Prefettura mantenendola aggiornata fino all'archiviazione del procedimento conseguente all'atto ordinativo o, in caso di inadempienza, fino alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria nei confronti del destinatario delle ordinanze che non abbia adempiuto all'ordine.

Un altro aspetto dell'attività di vigilanza è quello legato ad alcune situazioni segnalate dall'Azienda Usl circa la necessità di intervenire nelle civili abitazioni per gli inconvenienti igienico sanitari che danno luogo a situazione di criticità per la salubrità degli ambienti e per la salute pubblica. Dunque, l'Ufficio prosegue nell'impegno della risoluzione delle situazioni di maggiore criticità, anche attraverso il contatto con i cittadini coinvolti favorendo la collaborazione fattiva di questi ultimi, lasciando ai rapporti fra privati le questioni che non abbiano diretta incidenza sulla salute pubblica.

Al Servizio Edilizia è stata assegnata la procedura di rilascio dei certificati di idoneità abitativa, che presuppone una verifica essenzialmente formale, basata cioè sulla documentazione presentata dai richiedenti, mediante confronto con le planimetrie catastali. Tali verifiche, tuttavia,

fanno emergere situazioni catastali non sempre chiare. Conseguentemente l'Ufficio nell'espletamento di tale attività sollecita l'intervento dei proprietari degli alloggi spingendoli a regolarizzare anche le eventuali difformità catastali.

**b) Obiettivi di carattere generale e strategico**

Proseguire con gli obiettivi, le strategie e le direttive specifiche contenuti nella normativa di carattere nazionale e regionale sommariamente sintetizzati nella:

- Rendere operativo lo Sportello Unico per l'Edilizia, monitorando il suo funzionamento e aggiornando la documentazione per renderla costantemente conforme alle normative vigenti e in continua evoluzione; in modo che l'utenza possa percepirlo ancora di più come luogo a cui rivolgersi per tutto ciò che attiene agli interventi di edilizia privata;
- implementare all'interno del nuovo applicativo gestionale con l'inserimento di ulteriori pratiche cartacee, soprattutto pratiche più vecchie, per facilitare le ricerche dei vari titoli abilitativi depositati da parte dei professionisti;
- curare la vigilanza sul territorio sia dal punto di vista degli eventuali abusi edilizi sia per quanto attiene la rimozione di situazioni che minacciano la pubblica e privata incolumità in modo particolare negli edifici del centro storico e nelle situazioni in cui gli inconvenienti igienico sanitari degli edifici privati causino pericoli per la salute pubblica;
- collaborazione con lo sportello SUAP per lo snellimento delle procedure su immobili con attività produttive al fine di far consentire il flusso delle pratiche direttamente nello sportello SUE quando queste sono afferenti solo all'attività edilizia e non afferiscono all'attività produttiva dell'immobile;
- arrivare progressivamente alla dematerializzazione dell'archivio storico delle pratiche edilizie al fine di generare l'apertura di un servizio on-line mediante la digitalizzazione dell'archivio edilizia integrato con l'applicativo gestionale e con il SUE.

## **Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **programma 1**

#### **Difesa del suolo**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

#### **Programma n.2 - Tutela, valorizzazione, recupero ambientale**

**ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato**

**DIRIGENTE: Antonio Longo**

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Scopo del programma è il recupero la tutela e la valorizzazione dell'ambiente in tutte le sue forme, sia riguardo agli aspetti più prettamente artistici e paesaggisti sia per quanto riguarda l'aspetto idrogeologico del territorio comunale. Inoltre, il programma si occupa della gestione del verde pubblico in dotazione all'amministrazione comunale.

Il servizio gestione del Territorio ed infrastrutture è stato organizzato in due sezioni che seguono in modo collegiale le attività complessive ma sviluppano ognuna un particolare programma.

L'ufficio Ambiente svolge le seguenti attività:

- monitoraggio ambientale con specifico riferimento agli affluenti di sinistra del fiume Arno che gravitano nel nostro territorio e alle dinamiche dei loro particolari biotopi sia in conseguenza dell'andamento stagionale sia per le modificazioni provocate dall'attività antropica;
- monitoraggio ambientale del reticolo minore di drenaggio delle acque meteoriche nella parte valliva del territorio comunale dove le attività agricole e orto florovivaistiche inducono a modificazioni del deflusso idrico che se non controllate possono provocare situazioni di criticità;
- indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi geometrici strumentali e con l'ausilio di strutture specializzate come il dipartimento di geologia dell'università di Firenze analisi geofisiche e geochimiche degli areali instabili e dei bacini di drenaggio dei corsi d'acqua;
- progettazioni, di qualunque livello contemplato dal Codice degli Appalti, relativi agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi strutturali previsti dal piano triennale delle opere pubbliche per il settore d'intervento;
- direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione;
- coordinamento delle attività sul territorio di altri Enti ed istituti che si occupano della materia come consorzi obbligatori o enti gestori di infrastrutture idrauliche (canale Battagli) per garantire la conformità degli interventi medesimi agli obiettivi dell'amministrazione;
- partecipazione alle conferenze dei servizi relative alle proposte di iniziativa privata che prevedano, in qualunque forma, modificazione del territorio e quindi dell'Ambiente inteso come insieme degli elementi paesaggistici ed idrologici;
- contatti con le istituzioni territoriali con competenza nella materia per l'espletamento della funzione di istituto, ad esempio monitoraggi, e per il reperimento di

forme di finanziamento relativamente alla disponibilità di fondi regionali o europei;

- contatto costante con il pubblico che cerca nella struttura supporto per elementi di conoscenza specifici o per le segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità.

La U.O.A. Gestione del cantiere comunale svolge le seguenti attività:

- monitoraggio ambientale con specifico riferimento alle aree verdi di uso pubblico (parchi e giardini) e alle dinamiche dei loro particolari biotopi sia in conseguenza dell'andamento stagionale sia per le modificazioni provocate dall'attività antropica;

- indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi strumentali e con l'ausilio di specifica attrezzatura per verificare la stabilità delle piante di alto fusto presenti nelle aree pubbliche e il loro stato vegetativo con particolare riferimento alle essenze che rientrano nell'elenco di quelle tutelate dalla normativa regionale in materia;

- progettazioni, di qualunque livello contemplato dal Codice degli Appalti, relativi agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi di miglioramento per la fruizione delle aree verdi e delle loro attrezzature ludiche;

- direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione;

- controllo operativo delle attività di manutenzione ordinaria affidata ad una cooperativa sociale specializzata nel settore che sulla base del progetto approvato sviluppa una significativa attività di inserimento terapeutico in ambito lavorativo in collaborazione con USL8 (dipartimento tecnico scientifico della dipendenza di Montevarchi - Sert) finalizzato alla estirpazione erba lungo i marciapiedi, lungo le piste ciclabili raccolta carte e plastiche presso le aree verdi del Comune;

- aggiornamento degli strumenti di controllo statistico quali schede descrittive delle aree assoggettate agli interventi e aggiornamento cartografico da cantiere;

- contatto costante con il pubblico: il servizio è sempre aperto ai cittadini che cercano nella struttura supporto per elementi di conoscenza specifici o per le segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità.

#### b) Obiettivi:

Prevenzione, programmazione ed interventi mirati, ripristini nel caso di eventi di somma urgenza con le tecniche di ingegneria ambientale.

La programmazione è un obiettivo fondamentale perché consente di avere la piena consapevolezza della natura e della mole delle problematiche ambientali e dello stato di "salute" dei "polmoni verdi" del territorio.

In particolare, per il verde l'obiettivo primario è mantenere il livello di funzionalità ed efficienza delle aree attrezzate e lo stato vegetativo idoneo alla funzione che è stata attribuita ad ogni area.

Nell'ambito della predisposizione di nuova procedura per l'affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico, prevista per il 2021, particolare attenzione sarà prestata alle seguenti aree verdi:

-Il parco fluviale Regina Margherita, il parco dei Cappucci, il parco fluviale dell'Ambra a Levane sono le tre strutture per le quali è stato individuato come obiettivo principale il potenziamento funzionale e la valorizzazione della loro specificità.

-Presso Ricasoli, ove sono completate le opere strutturali ed in fase conclusiva quelle di ingegneria naturalistica relative alla mitigazione del rischio idrogeologico della frazione, sono previste specifiche azioni volte alla prosecuzione del monitoraggio strumentale ed alla manutenzione delle opere realizzate; l'intento della conservazione e della messa in sicurezza geomorfologica dei versanti, è altresì rivolto per tutte quelle aree limitrofe e non direttamente interessate dagli interventi, per cui verranno predisposti atti e documenti utili al conseguimento di ulteriori finanziamenti regionali.

## PARTE 2. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Per il dettaglio si rimanda alla programmazione delle opere pubbliche nella Parte Seconda del presente documento.

Con delibera di Consiglio n. 82 del 29/10/2020 è stato inserito nella programmazione triennale delle Opere pubbliche dell'Ente "Progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano" ai fini della partecipazione all'omonimo bando regionale di finanziamento, la cui scadenza, originariamente prevista per il 30/10, è stata prorogata al 31/12/2020. L'ufficio ha provveduto all'affidamento della progettazione esecutiva (progetto definitivo approvato con Delibera di Giunta 210/2020).

### **Programma n.3 - Rifiuti**

**ASSESSORE: Angiolo Salvi**

**DIRIGENTE: Antonio Longo**

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Scopo del programma è la gestione del ciclo integrato dei rifiuti attraverso la società SEI

Toscana SRL, che ha sostituito Centro Servizi Ambiente, a seguito della mutata normativa di riferimento.

In questo contesto si dovranno attivare le giuste forme di collaborazione con SEI Toscana SRL per l'ottimizzazione del servizio.

SEI Toscana è il gestore unico del servizio integrato dei rifiuti urbani nel bacino dell'ATO Toscana Sud, individuato tramite gara a seguito della Legge Regionale n. 61/2007. L'ATO Toscana Sud comprende le Province di Arezzo, Siena e Grosseto oltre a sei comuni della Val di Cornia, in Provincia di Livorno.

L'amministrazione comunale intende implementare e sviluppare una serie di azioni mirate all'applicazione delle "buone pratiche" in termini di gestione dei rifiuti anche attraverso l'attivazione di meccanismi incentivanti nei confronti delle utenze, perché dovremmo andare verso la tariffa puntuale. Obiettivo di questa amministrazione è quello di elevare gli standard di efficienza, con un servizio comodo e flessibile per l'utente. Ogni criticità del sistema influenza negativamente sull'intera gestione sia sotto l'aspetto igienico ambientale che sotto quello economico.

In tema di raccolta differenziata, la normativa prevede il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, è necessario modificare la nostra filosofia di conferire rispetto al passato, ponendo la raccolta differenziata al centro di un sistema integrato di gestione dei rifiuti, premiando il comportamento virtuoso del cittadino.

La raccolta dei rifiuti rappresenta il punto d'incontro tra i produttori di rifiuto ed il gestore, essi hanno esigenze diverse, compito dell'amministrazione è quello di far sì che l'equilibrio possa soddisfare le esigenze di entrambi; è e deve essere una condizione indispensabile per il successo e l'efficacia del sistema integrato di gestione dei rifiuti.

L'utente desidera di avere il minor fastidio possibile nel conferire, chiede maggior libertà nel conferire, mentre il secondo ha bisogno di ricevere i rifiuti in una forma compatibile con i metodi di trattamento pianificati.

Di seguito si descrivono sinteticamente i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Montevarchi, sul sito del Comune è inoltre possibile consultare il "Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti e per l'Igiene Ambientale", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 29 luglio 2013. A partire dal 2019, l'Amministrazione comunale ha ristrutturato il Servizio di raccolta rifiuti sperimentando la modalità ad "Accesso Controllato".

Parallelamente è stato potenziato il servizio Raccolta rifiuti urbani non domestica (RUND) che è stato ampliato anche alla frazione del Multimateriale e anche ad altre zone con presenza significativa di attività commerciali e artigianali, a partire dalla zona di Montevarchi Nord. Ciò ha portato ad un sensibile incremento della percentuale di Raccolta differenziata

A causa della sospensione di molte attività durante l'emergenza epidemiologica COVID-19 non è stato possibile completare l'installazione dei nuovi cassonetti stradali su tutto il territorio comunale, che dovrà riprendere a partire dal 2021. L'amministrazione si è inoltre attivata, in accordo con il gestore, ed a seguito degli esiti della sperimentazione dei contenitori a calotta, per



la sostituzione dei contenitori ad accesso controllato con nuovi contenitori a carico verticale, che è in procinto di iniziare.

Il passo successivo vedrà l'entrata in vigore della tariffa puntuale, ovvero una modalità di tariffazione corrispettiva sulla produzione dei rifiuti, incentrata nel principio di premialità: tramite questi nuovi modelli intelligenti sarà possibile identificare come e cosa viene conferito e misurare l'effettivo utilizzo del servizio. L'obiettivo è quindi abituare le persone a differenziare il più possibile, riducendo in modo drastico la quantità di rifiuti non differenziati. Questo in linea con quanto stabilito dalla legge 28 dicembre 2015 n. 221, secondo il principio "chi inquina paga", in linea con le direttive europee di settore. E' provato che l'utilizzo di strumenti informatici di riconoscimento dell'utenza ha effetti diretti sulla responsabilità del cittadino, specie se abbinati a sistemi di tariffa puntuale.

La presenza di manufatti in ambito domestico di cemento amianto sul territorio comunale è un problema che interessa sia la sfera ambientale sia quella della salute pubblica. L'amministrazione al fine di risolvere questa dannosa problematica e agevolare l'utente all'autorimozione dell'amianto ha attivato il servizio di ritiro mediante il gestore SEI Toscana, che sulla base delle Linee Guida Regionali si è attivato per proporre diverse soluzioni, riconoscendo un contributo economico ai cittadini.

#### b) Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti:

A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea di ATO Toscana Sud del Regolamento sul controllo della gestione, i cui provvedimenti attuativi sono in fase di completamento, sarà possibile

Durante il lockdown e nel periodo immediatamente successivo si è assistito ad un incremento degli abbandoni di rifiuti, soprattutto in prossimità delle postazioni stradali ad accesso controllato, che per la frazione indifferenziata sono dotate di limitatore volumetrico. Si dovranno pertanto rafforzare le azioni di contrasto già attivate, consistenti principalmente in:

- implementazione del sistema di controllo con telecamere in attesa della riattivazione di altre possibilità offerte dal contratto di servizio (attivazione di servizi opzionali mirati all'ispezione ambientale, attualmente sospesi per emergenza COVID)
- riorganizzazione dello spazzamento con sperimentazione di "presidi" nei diversi quartieri, allo scopo di garantire un più pronto intervento e quindi un migliore decoro urbano

E' attualmente allo studio un adeguamento del vigente Regolamento di igiene urbana, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle sanzioni, in collaborazione con la Polizia Municipale.

L'amministrazione è, inoltre, pronta per approvare il regolamento sul compostaggio domestico, presupposto necessario ai fini del riconoscimento della frazione organica raccolta con autocompostaggio ai fini della certificazione RD, unitamente al monitoraggio del servizio stesso.

#### Programma n.4 - Servizio Idrico Integrato

**ASSESSORE:** Angiolo Salvi

**DIRIGENTE:** Antonio Longo

##### a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Autorità Idrica Toscana (AIT) è un Ente pubblico che rappresenta i comuni toscani al quale la L.R.69/2011 ha attribuito le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Il territorio del Comune di Montevarchi fa parte della Conferenza Territoriale n.3 definita "Medio Valdarno" nel quale la gestione del Servizio Idrico Integrato è stata affidata a Publiacqua S.p.A. Il Sindaco del Comune di Montevarchi è membro dell'Assemblea dell'AIT. L'Assemblea svolge funzioni di indirizzo e di alta amministrazione dell'Autorità Idrica, tra i compiti principali provvede all'approvazione e aggiornamento del piano di ambito sulla base delle proposte formulate dalle conferenze territoriali. Il Piano d'Ambito è lo strumento di pianificazione che definisce gli obiettivi di qualità del Servizio Idrico Integrato e gli interventi infrastrutturali necessari per soddisfarli.

L'acquedotto del capoluogo è rifornito prevalentemente con acqua proveniente dai pozzi degli impianti di Colonia e Case Romole. Presso quest'ultimo impianto è stata inserita una nuova linea di trattamento dell'acqua del Canale Battagli.

Nelle altre località l'acqua distribuita proviene prevalentemente da risorse locali sotterranee: Caposelvi e Ventena da sorgente, Ricasoli e Rendola da pozzo, Mercatale da pozzo e sorgente, Moncioni da pozzo integrata da acqua superficiale dei torrenti Fonte al Carpine. I pozzi di Levane alimentano l'omonimo abitato che risulta amministrativamente diviso con il Comune di Bucine.

Dal 1 gennaio 2002 prosegue la collaborazione tra il Comune di Montevarchi e la società Publiacqua Spa che opera attraverso la progettazione, realizzazione e gestione del ciclo produttivo caratterizzato in primo luogo dall'approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile, quindi dalla gestione degli impianti di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane ed industriali.

Il Comune di Montevarchi, tramite l'ufficio tecnico comunale, si occupa della gestione delle pratiche inerenti lo scarico di acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso dalla pubblica fognatura. Sempre di competenza comunale, l'ufficio tecnico comunale si occupa dell'attività di controllo e gestione del funzionamento di raccolta delle acque superficiali meteoriche. Tramite l'ufficio SUAP sono espletate le pratiche relative al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi idrici di impianti produttivi in pubblica fognatura.

La gestione del servizio idrico integrato è affidata mediante apposita convenzione alla società Publiacqua spa dal 2002.

La fine del rapporto con Publiacqua Spa della durata di 20 anni, così come indicato nella convenzione approvata, è il 31 dicembre 2021.

##### b) Obiettivi:

L'amministrazione comunale si è opposta puntualmente all'aumento delle tariffe nella conferenza territoriale 3 Medio Valdarno e nell'assemblea. Abbiamo contribuito a far approvare all'AIT, la sostituzione durante qualsiasi intervento di manutenzione alla rete idrica tratti minimi di tubazione di 6 metri al fine di rendere più efficaci gli interventi di manutenzione.

- Assicurare la corretta gestione da parte della società Publiacqua spa delle risorse idriche del territorio comunale;
- Segnalare tutte le problematiche che insorgono per un corretto funzionamento del servizio (Rotture, scarsità idrica di varie zone del territorio, ecc);
- Verificare la corretta gestione del servizio di raccolta e smaltimento delle acque reflue;
- Collaborare per il miglioramento delle reti esistenti;
- Individuare e segnalare nuovi fonti di approvvigionamento per integrare i vari impianti del Capoluogo;
- Prevedere il potenziamento degli impianti esistenti;
- Assicurare alla società Publiacqua spa tutte le informazioni necessarie per esprimere il proprio nulla-osta in occasione di nuove richieste d'espansioni residenziali e produttive.

L'Amministrazione inoltre si è attivata con il gestore ed A.I.T. per l'estensione della rete idrica in zone non servite, e sono in corso le attività prodromiche alla stipula di convenzioni per la realizzazione delle opere. Prosegue inoltre la sostituzione dei tratti di rete in cemento amianto. Publiacqua si è impegnata in accordo con l'amministrazione di inserire nei capitoli generali d'intervento programmatici tratti di rete con tubature in acciaio per ridurre sensibilmente le tubature in amianto.

Publiacqua prevede, dopo il completamento dei lavori nella zona del Pestello, di iniziare lavori di rifacimento completamento della rete idrica nelle zone centrali di Levane.

#### programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

#### programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

#### programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

#### programma 8

## Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

### programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

### programma 1

#### Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

### Programma n.5 - Viabilità e infrastrutture stradali

**ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato**

**DIRIGENTE: Antonio Longo**

#### Infrastrutture stradali

È in fase di valutazione tecnica la sostituzione dell'impalcato del ponte sito in via Sugherella denominato "Ponte Bailey", per il proseguimento di via Sugherella oltre la Strada Provinciale 16, fino al suo collegamento con via pestello e il ponte sul borro Dogana. Si tratta di un ponte provvisorio di emergenza; data la natura provvisoria con il quale è stato progettato, il suo stato conservativo e la deformazione delle travi reticolari principali, è necessario intervenire con la sostituzione dell'impalcato e la valutazione della sicurezza delle spalle della fondazione secondo la vigente normativa in materia. In concomitanza, si procederà anche alla valutazione dello stato conservativo della passerella pedonale, realizzata da RFI, e alla sua programmazione di un intervento di risanamento se necessario.

Proseguirà la razionalizzazione del numero e del tipo di dissuasori di sosta, la sostituzione degli archetti e la riduzione ad una sola tipologia e nei casi effettivamente necessari.

Saranno realizzati una serie di attraversamenti pedonali rialzati e attraversamenti pedonali protetti con isola centro carreggiata lungo al viabilità principale di scorrimento sud nord e nei pressi di plessi scolastici

Proseguirà la collaborazione con l'attuale gestore del servizio idrico integrato per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria con riferimento alle caditoie stradali per il drenaggio delle acque meteoriche.

#### Segnaletica stradale

L'amministrazione intende in modo concreto i livelli manutenzione della segnaletica stradale.

L'obiettivo prioritario è rinnovare il 60% della segnaletica orizzontale nel prossimo triennio e proseguire con l'utilizzo delle nuove tecnologie a disposizione che per alcuni tipi di intervento prevedono l'applicazione di vernici pigmentate da elementi inerti riflettenti che garantiscano la migliore visibilità e nel contempo la massima durata possibile.

Per la segnaletica verticale continuerà la razionalizzazione delle locazioni con la riduzione delle stesse in funzione delle disposizioni del nuovo codice della Strada. Si prevede il rinnovo del 20% della cartellonistica in essere.

Scopo del programma è regolamentare la mobilità da e per la città e all'interno del territorio comunale quindi portare a compimento il programma di inversione dei alcuni sensi di marcia nella parte nord della città dopo gli interventi fatti in via Marzia, via Mochi via Trento e in via Gorizia in attesa della redazione del Piano Urbano del Traffico.

Per quanto riguarda il programma annuale dei lavori si procederà a:

- risanamento del II stralcio della pavimentazione di Via Roma, il cui progetto esecutivo è stato approvato con Delibera di Giunta n. 186 del 06/10/2020

- realizzazione di una nuova rotatoria a servizio della Scuola Primaria F. Mochi di Levanella, nel caso di ottenimento della parte di cofinanziamento regionale

Realizzazione di nuova rotatoria, nell'incrocio tra via aretina e la zona artigianale e produttiva di Levane, posta sul confine tra il Comune di Bucine e quello di Montevarchi

- Progettazione messa in sicurezza tratto strada di accesso alla Frazione di Levane Alta

Progettazione messa in sicurezza tratto strada che dalla Frazione di Caposelvi porta a Mercatale

### programma 3

#### Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

### programma 4

#### Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

### programma 5

#### Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

### programma 6

#### Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 11 Soccorso civile

### Programma n. 1 - Sistema di Protezione Civile

**ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato**

**DIRIGENTE: Antonio Longo**

#### OBIETTIVI DELLA GESTIONE:

##### 1. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con la Legge 225/1992 si è data la prima definizione organica della protezione civile affidando al Sindaco specifiche competenze in base alle quali, al verificarsi dell'emergenza, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione presente nel proprio

territorio. Ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. 504/1992 e del successivo DM 28 maggio 1993 il servizio di Protezione Civile rientra fra quelli indispensabili a livello locale, da erogare in modo stabile e continuativo attraverso una struttura ordinaria. La tutela dell'incolumità della persona umana, l'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo stabilita dalla L.R. 67/2003 può essere affrontata in cinque fasi tra loro distinte ma comunque complementari.

Dal 2 gennaio 2018, il Servizio Nazionale è disciplinato dal Codice della Protezione Civile (Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018), con il quale è riformata tutta la normativa in materia.

Questi sono quindi gli obiettivi della gestione del servizio:

A - Attività di Previsione dei Rischi: cioè l'individuazione e la valutazione dei potenziali rischi presenti sul territorio comunale (da attuarsi in via ordinaria);

B - Attività di Prevenzione: cioè quegli interventi finalizzati a eliminare o comunque a ridurre i potenziali rischi individuati in sede di previsione (da attuarsi in via ordinaria);

C - Attività di Soccorso: cioè quelle attività che vengono avviate quando è necessario superare un'emergenza (da attuarsi in via straordinaria);

D - Attività di Superamento dell'Emergenza: cioè la gestione degli interventi strutturali e finanziari per consentire il ritorno alla normalità ed il ripristino delle condizioni di sicurezza o comunque con riduzione del rischio residuo (da attuarsi in via straordinaria);

E - Contributi ai Privati: cioè l'attività di gestione dell'accesso agli eventuali contributi pubblici regionale a favore dei privati danneggiati dall'evento (da attuarsi in via ordinaria).

Obiettivi:

A - ATTIVITA' DI PREVISIONE:

A.1 - Aggiornamento del Piano di Protezione Civile:

L'ufficio competente ha provveduto all'adeguamento del Nuovo Piano di Protezione Civile, ai sensi del D. Lgs. 1/2018, ricorrendo esclusivamente a risorse interne.

Il Piano è stato adottato con deliberazione di consiglio n. 86 del 29/10/2020. E' possibile presentare osservazioni entro la data del 18/12/2020.

A.2 - Predisposizione degli scenari di evento:

Una parte rilevante del Piano è costituita dallo studio e dalla elaborazione dei vari scenari di evento. Ogni tipologia di rischio necessita di un particolare scenario. Per definire correttamente gli scenari di evento ed avere un quadro esaustivo dei rischi presenti sul territorio e la loro pericolosità risulta utile approfondire la conoscenza dei dati storici inerenti gli eventi calamitosi che hanno interessato la nostra comunità (terremoti, alluvioni, nevicate, ecc.). Per raggiungere questo obiettivo è possibile utilizzare sia le notizie di stampa che i documenti conservati presso l'archivio comunale.

### A.3 - Esercitazioni:

Si tratta di un importante strumento di prevenzione e di verifica del Piano di emergenza con l'obiettivo di testare il modello di intervento, aggiornare le conoscenze del territorio e l'adeguatezza delle risorse. Questa attività ha inoltre lo scopo di preparare sia i soggetti interessati alla gestione delle varie emergenze che la popolazione alla conoscenza dei corretti comportamenti da adottare in caso di evento. Esercitazioni per posti di comando avente l'obiettivo di recepire le nuove disposizioni di allertamento approvate con delibera G.R. 395/2015 possono essere avviate in collaborazione con la Provincia di Arezzo.

### A.4 - Valutazione di Vulnerabilità Sismica degli Edifici Strategici e Rilevanti:

La campagna di valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici strategici e rilevanti nel rispetto di quanto prescritto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio N. 3274/2003 mediante la redazione delle schede di sintesi di "livello 0" e le schede di vulnerabilità di 2° livello è stata completata. Nel caso giungano i contributi regionali richiesti sarà possibile approfondire la ricognizione effettuata sul patrimonio edilizio pubblico con opportune attività di indagine diagnostica di vulnerabilità sismica da eseguirsi sugli edifici che presentano l'indice di vulnerabilità più alto.

### A.5 - Pianificazione Emergenza Edifici Scolastici:

Il Comune di Montevarchi, in collaborazione con la Provincia di Arezzo, ha avviato un progetto sugli edifici scolastici allo scopo di garantire una maggiore efficienza per la pianificazione e la gestione dell'emergenza. Ciò consentirà di individuare piani di emergenza esterna utili per assicurare sia il corretto afflusso dei soccorsi che la gestione dell'evento all'esterno di ciascun plesso scolastico. Questo progetto, sommato a quello indicato al punto precedente, diverrà un utile banca dati per gli addetti.

## B - ATTIVITÀ DI PREVENZIONE:

### B.1 - Sistema di Allertamento Meteo:

Per gli eventi idrogeologici (definiti prevedibili) un ruolo preminente viene assunto dalle procedure operative per la gestione degli avvisi di criticità emanati dalla Regione Toscana. In base all'art.19 delle suddette direttive il Comune garantisce la reperibilità telefonica e fax H24 e verifica i collegamenti con i propri servizi tecnici e in particolare con quelli competenti per le attività di pronto intervento nonché con le organizzazioni del volontariato convenzionate o comunque da attivare in caso di emergenza e con gli altri soggetti a supporto delle attività di soccorso. Questa attività viene assicurata dal Servizio Territorio e Infrastrutture durante l'orario di ufficio, al di fuori di tale orario questa attività viene svolta mediante il servizio di reperibilità.

### B.2 - Servizio di reperibilità H24:

Primo obiettivo dell'amministrazione è quello di assicurare in maniera continuativa il servizio di pronto intervento h.24 allo scopo di garantire un costante controllo del territorio in ottemperanza



di quanto prescritto dalle vigenti normative ed in particolare di quanto stabilito dal Regolamento di attuazione della L.R. 27/2003 che riserva ai Comuni l'attività di sorveglianza e di monitoraggio per gli eventi prevedibili. Tale organizzazione consente di dare risposte immediate e soddisfacenti per numerose situazioni qualificabili come eventi di protezione civile. Tra queste l'eventuale istituzione del Centro Operativo Comunale (COC) e l'apertura straordinaria del Centro Operativo Misto (COM VALDARNO) per ospitare le forze operative nel caso questa opportunità venga richiesta dalle strutture a ciò sovraordinate (Prefettura e Regione). Allo stesso tempo il Servizio Tecnico verificherà la reperibilità dei vari servizi tecnici, delle ulteriori associazioni di volontariato esistenti a livello locale e della disponibilità delle risorse presente sul territorio (es. ditte specializzate nel movimento terra, nello spargimento dei prodotti antigelo, etc...).

#### B.3 Azioni di Controllo del Territorio:

In caso di allerta meteo è necessario controllare eventuali criticità presenti sul territorio ed adottare le necessarie azioni di contrasto come previsto dal piano comunale di protezione civile. Per questo motivo, con deliberazione della Giunta Comunale n.109/2013, è stato approvato l'elenco dei Presidi Territoriali Idraulici (ponti sui torrenti Caposelvi, Dogana, Giglio e Spedaluzzo). Per ciascun presidio individuato sarà necessario garantire, anche mediante la collaborazione dell'associazione di volontariato convenzionata, un costante monitoraggio del livello idraulico del corso d'acqua a partire dal livello di guardia nonché dei sottopassi stradali che presentano una costante criticità. Per questi ultimi è stata emessa la determina n.915 del 30/12/2015 con la quale sono state definite le operazioni di controllo per precluderne il transito in caso di precipitazioni di forte intensità (temporali forti).

#### B.4 Informazione alla Popolazione:

Nel caso il CFR annunci una criticità meteorologica l'ufficio tecnico provvederà ad inoltrare l'avviso al servizio informazione per informare i cittadini dell'emergenza in atto. In questo caso il Comune utilizza i mezzi a sua disposizione (sito istituzionale, Facebook, Twitter, organi di stampa, etc...). Sarà oltremodo cura dei tecnici avvisare l'URP di eventuali interruzioni alla viabilità e/o situazioni di pericolo. In via ordinaria l'ufficio tecnico propone l'aggiornamento del sito internet del Comune con i dati inerenti il Piano di Protezione Civile e le eventuali procedure di autotutela da adottarsi in caso di evento. In futuro il Comune potrebbe avvalersi delle più recenti tecnologie APP per facilitare l'accesso dei cittadini a comunicazioni, segnalazioni e informazioni di protezione civile. Questo progetto potrà fornire ai cittadini uno strumento che consentirà di conoscere in anticipo gli elementi di rischio presenti sul territorio e le corrette norme di comportamento da adottare in caso di emergenza.

#### B.5 Informazione Scolastica:

L'ambiente scolastico è sicuramente quello più sensibile e disponibile per veicolare tra i più giovani il messaggio di solidarietà, partecipazione, condivisione, rispetto e sicurezza trasmesso dalla protezione civile. Per questo motivo la scuola rappresenta un importante investimento culturale e sociale. In questo quadro si inseriscono le attività di informazione e diffusione della cultura di protezione civile finora promossa dalla consulta provinciale del volontariato. Il proseguimento di questa attività consentirà di accrescere la sensibilità della collettività sui temi di autoprotezione e tutela del territorio e deve essere programmata con largo anticipo sia con gli istituti comprensivi

che con gli uffici provinciali che curano i rapporti con le associazioni di volontariato.

#### B.6 Gestione del Volontariato:

Con la legge n. 225 del 24 febbraio 1992, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, le organizzazioni di volontariato hanno assunto il ruolo di "struttura operativa nazionale" e sono diventate parte integrante del sistema pubblico. Per migliorare lo stato del servizio il Comune si avvale anche del supporto delle associazioni di volontariato locali. Per la gestione ed il supporto diretto è stata attivata una convenzione con una associazione specializzata nelle attività di protezione civile ed iscritta nel Registro Regionale, giunta a scadenza.

Il Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117/2017) ha profondamente riformato la normativa di riferimento, pertanto si rende necessario, al fine di mantenere adeguati i livelli di prevenzione, procedere all'individuazione di ODV per la stipula di convenzione "a rimborso".

#### B.7 Emergenza Neve e Ghiaccio:

Il miglioramento della capacità di reazione del sistema di protezione civile riguarda anche le attività di contrasto agli eventi eccezionali tipici del periodo invernale. Per questo motivo sarà mantenuta la convenzione con una ditta specializzata nelle attività di sgombero neve e/o spargimento dei prodotti antigelo in grado di intervenire entro 30' dall'attivazione da parte dell'ufficio tecnico comunale. Allo stesso tempo l'ufficio si preoccupa di mantenere adeguata sia la scorta dei prodotti antigelo utilizzabili in caso di necessità sia l'efficienza dei mezzi spargisale di nostra proprietà. È stata recentemente emanata l'ordinanza 35/2016 che ha reso obbligatorio l'uso di pneumatici invernali, ovvero avere a bordo mezzi antisdrucchievoli idonei ed omologati, nei tratti di strada maggiormente soggetti alla formazione di fenomeni che possono ridurre le condizioni di aderenza dei pneumatici dei veicoli a motore. In seguito a tali disposizioni è stata installata la segnaletica verticale.

#### B.8 Antincendio Boschivo:

Ogni anno viene istituito il servizio di avvistamento e spegnimento degli incendi boschivi durante il periodo in cui vige lo stato di grave pericolosità per lo sviluppo degli incendi boschivi. Nel rispetto di quanto disposto dall'art.70/ter della Legge Regionale 39/2000 il Comune stipula una convenzione con un'associazione di volontariato riconosciuta dalla Regione Toscana che fornisce le squadre AIB utilizzabili dalla SOUP Provinciale. L'Ufficio tecnico comunale assicura il vettovagliamento e gli altri servizi logistici necessari per il personale che partecipa alle operazioni di spegnimento. Assicura inoltre la disponibilità di automezzi e macchine operatrici reperibili presenti nel territorio comunale.

#### B.9 Interventi strutturali sul territorio:

Gli interventi strutturali contribuiscono alla messa in sicurezza del territorio comunale attraverso la realizzazione di opere di natura passiva come gli argini (interventi finalizzati all'aumento della capacità di contenimento della portata in alveo), oppure attraverso la creazione di opere natura attiva quali casse di espansione (ovvero finalizzate alla riduzione della portata dei corsi d'acqua). Agli interventi di riduzione del rischio idraulico si affiancano quelle di riduzione del rischio idrogeologico, quelli finalizzati alla sistemazione dei versanti in frana che spesso vanno a

compromettere la stabilità delle vie di comunicazione e la sicurezza degli abitati. Tra gli obiettivi di questo Comune permangono quelli per la realizzazione di due casse di espansione nel bacino del torrente Dogana e nell'ampliamento della sezione idraulica del ponte della Ginestra che consentirebbero di mettere definitivamente al sicuro dagli eventi alluvionali il centro storico del capoluogo. Nel frattempo, sono stati avviati i lavori per il completamento dell'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico nel distretto franoso di Ricasoli. È stato altresì recentemente affidato l'incarico per la valutazione geologica dei movimenti franosi lungo la via di Moncioni e quella di San Marco. La manutenzione dei corsi d'acqua è affidata al Comprensorio di Bonifica che ha già eseguito la risagomatura del sedimentatore del borro di Spedaluzzo. Ulteriori interventi dovrebbero interessare il ripristino degli argini del fiume Arno in prossimità della pista ciclabile e del torrente Ambra a Levane

## C - ATTIVITA' DI SOCCORSO :

### C.1 Gestione delle Attività:

Sul fronte operativo il Servizio Territorio e Infrastrutture ha il dovere di mantenere in efficienza la propria capacità di intervenire al fine di prestare assistenza alla popolazione in previsione o nel corso di un evento ovvero nella fase di emergenza conseguente il medesimo. L'attività di soccorso comprende:

- l'informazione alla popolazione;
- gli interventi tecnici urgenti;
- il ricovero della popolazione evacuata;
- la fornitura di generi di prima necessità;
- il ripristino dei servizi essenziali e delle comunicazioni con particolare riferimento al superamento delle situazioni di isolamento.

L'ufficio si occupa delle attività di coordinamento e gestione delle procedure finalizzate al contrasto delle seguenti emergenze (anche in seguito a specifica richiesta degli enti sovraordinati quali la Prefettura):

- neve e ghiaccio;
- incendio boschivo;
- evento idrogeologico;
- frane;
- tromba d'aria;
- rischio dighe e invasi;
- evento sismico;
- incidente industriale;
- incendio;

- contaminazione nucleare, biologica e chimica;
- blackout elettrici;
- incidente ferroviario;
- incidente stradale;
- blocco autostradale;

#### C.2 Soccorso alla popolazione:

Quando un evento colpisce il territorio comunale il Sindaco ha il compito di assicurare i primi soccorsi alla popolazione coordinando le strutture operative locali sulla base dei piani comunali di emergenza esistenti. Con deliberazione G.C. n.80/2012 sono state individuate 12 AREE DI ATTESA e 9 AREE DI RICOVERO per la popolazione. Obiettivo dell'amministrazione sarà quello di verificare l'efficienza delle aree individuate ed il rispetto dei requisiti richiesti dalle nuove normative in materia. Uno specifico progetto è stato avviato con l'ufficio Stato Civile per verificare la distribuzione della popolazione nelle aree collinari e montane allo scopo di razionalizzare i soccorsi in caso di emergenza neve.

#### C.3 Emanazione delle Ordinanze di Protezione Civile:

Pur nella già vasta casistica sopra elencata è possibile che si presentino situazioni emergenziali impreviste e imprevedibili alle quali il Sindaco, con l'assistenza degli uffici a ciò preposti, provvederà emettendo apposita ordinanza.

#### C.4 Segnalazione della Criticità:

La valutazione della rilevanza di un evento è effettuata dall'ufficio regionale sulla base delle informazioni pervenute dagli enti locali. Il Decreto Regionale n. 4772/2008 disciplina le modalità di segnalazione della criticità, monitoraggio e prima verifica dei danni. Compito dell'ufficio tecnico è quello di predisporre ed inviare immediatamente la SCHEDA SEGNALAZIONE DI CRITICITÀ alla sala operativa provinciale. Ove la situazione sia in corso di evoluzione è avviata una procedura di monitoraggio dell'evento a cadenze regolari. La chiusura dell'attività di monitoraggio avviene attraverso l'invio di un REPORT CONCLUSIVO. Gli esiti dell'attività di verifica dovranno risultare dalla scheda RELAZIONE FINALE. Il rispetto dei termini è essenziale affinché sia consentito l'accesso al finanziamento degli interventi di somma urgenza e di quelli per il soccorso.

#### D - ATTIVITA' DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA:

##### D.1 Lavori di somma urgenza per le infrastrutture e i beni pubblici:

Spesso un evento eccezionale richiede l'attivazione di interventi straordinari. In seguito alla emanazione di un verbale di somma urgenza conseguente ad un evento di protezione civile l'ufficio si attiva per la realizzazione delle opere e dei lavori necessari per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. I lavori di somma urgenza possono essere realizzati in amministrazione diretta (cioè dalle maestranze comunali) oppure mediante ditte specializzate nelle varie categorie di intervento. In questo caso devono essere predisposte le necessarie perizie giustificative di spesa, avviate tutte le procedure autorizzative ed assunti gli impegni di spesa.

## D.2 Censimento Danni:

Una fase rilevante per la gestione dell'evento riguarda il censimento dei danni subiti. Il recepimento di finanziamenti regionali per il ripristino dei danni subiti è una condizione fondamentale per attuare quanto indicato al punto precedente. Con decreto del Presidente della Giunta regionale del 19 maggio 2008, n.24/R è stato emanato il nuovo Regolamento regionale che disciplina gli interventi finanziari in attuazione della L.R. 67/2003.

## D.3 Interventi di ripristino idrogeologico:

Non sempre gli interventi di somma urgenza possono essere risolutivi poiché alcuni lavori di ripristino, per complessità e onerosità, richiedono una progettazione ed un intervento finanziario straordinari. In questo caso è possibile attingere alle risorse finanziarie regionali partecipando alla definizione del Documento Annuale per la Difesa del Suolo. In pratica si tratta di un unico atto con il quale vengono selezionati e programmati gli interventi di difesa del suolo da realizzare in Toscana sulla base di requisiti di urgenza e cantierabilità. Con questo Documento il legislatore regionale ha semplificato la programmazione di tutti gli interventi e le opere per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico da realizzarsi nel territorio regionale. Affinché il Comune possa essere ammesso al Documento occorre che siano predisposti progetti definitivi e/o esecutivi che ne garantiscano una rapida cantierabilità. Al momento esistono alcune criticità geologiche che potrebbero essere inserite nel documento in seguito ad adeguata progettazione esecutiva.

## E - CONTRIBUTI AI PRIVATI:

### E.1 Censimento Danni ai Privati:

Le procedure inerenti l'accesso dei privati ai contributi risultano alquanto complessa e prevedono tutta una serie di adempimenti che il Comune deve espletare affinché coloro che hanno avuto danni da una calamità siano ammessi a finanziamento; tra questi obblighi vi sono quelli di accertamento e più precisamente:

- ricevimento e censimento delle segnalazioni dei privati;
- accertamento della causalità tra i danni e l'evento;
- tipologia del danno segnalato;
- quantificazione circa l'estensione dei danni.

### E.2 Ammissione a Contributo:

Una volta accertate le condizioni per l'ammissione dell'evento ai finanziamenti regionali il Comune deve rendere pubbliche le condizioni per l'accesso dei privati ai contributi mediante appropriate forme di pubblicità.

Segue la ricezione ed il controllo delle domande presentate verificando:

- i dati dichiarati;
- la congruenza dei danni denunciati e gli interventi proposti;

- la congruenza della documentazione di spesa presentata.

### E.3 Trasferimento dei Contributi concessi:

Terminati i controlli di legge sarà compito del Comune richiedere alla Regione i contributi e provvedere al trasferimento degli stessi agli aventi diritto.

#### programma 2

##### Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

#### programma 3

##### Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

#### **Programma n. (01)- Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido**

**ASSESSORE: Stefano Tassi**

**DIRIGENTE: Marco Girolami**

L'azione del Comune di Montevarchi nell'ambito dei servizi educativi e scolastici e nel settore più ampio della formazione prosegue, consolidandosi, al fine di garantire alle persone e alle famiglie una rete di servizi ispirata a principi di qualità equità e diversificazione delle opportunità. Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale è riuscita a fronteggiare l'aumento della domanda mantenendo alto il livello dei servizi per l'infanzia, sia sul piano quantitativo che qualitativo.

L'impegno deve proseguire perché le sfide dettate dai cambiamenti in atto sono molteplici: in un quadro di risorse sempre più scarse, i cambiamenti e la complessità aumentano, tenuto altresì conto dell'emergenza da COVID-19 e di quello che detta emergenza ha provocato. L'impegno dell'Amministrazione comunale deve essere ispirato sempre più ad un'ottica di rete e sistema integrato con l'obiettivo di far assumere all'Ente il ruolo forte di regia e coordinamento per la massima valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, nell'ambito di un progetto unitario volto ad assicurare l'obiettivo tendenziale prioritario della riduzione delle liste di attesa. In tale logica è fondamentale rafforzare il sistema delle relazioni con le altre Istituzioni pubbliche, con la Regione e la Provincia, con le articolazioni periferiche dell'Amministrazione Scolastica Statale nonché con le strutture e gli organismi di coordinamento che di queste sono emanazione e che si occupano di servizi e progetti rivolti all'infanzia e all'adolescenza; altrettanto importante è il rafforzamento del sistema delle relazioni con altri soggetti anche privati che sono parte integrante del sistema che contribuisce a produrre l'offerta del territorio.

In un contesto di risorse limitate, la ricerca di un sistema sempre più integrato rispetto al quale

l'Ente assuma un ruolo di governo e non solo di gestione dei servizi diventa determinante per il mantenimento del sistema stesso e dei relativi livelli di qualità e quantità necessari per rispondere ai bisogni della città. Nel corso del 2020 il Comune, attraverso una gara aperta, ha affidato ad una Cooperativa la gestione del Nido d'Infanzia La Farfalla e di alcune sezioni del Nido d'Infanzia La Coccinella, riprogettando il modello organizzativo dei servizi e diversificando l'offerta, operando nella consapevolezza di essere parte di un sistema più ampio con il quale è fondamentale interagire.

L'Amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore dell'infanzia, dei minori comprende:

- contributi a favore di famiglie con figli a carico e sostegno a famiglie monogenitoriali o con figli disabili;
- agevolazioni sulle rette per la frequenza nei nidi d'infanzia, per i centri socioeducativi in orario extrascuola, per i Centri Estivi, contributi a famiglie adottive e famiglie affidatarie;
- spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per minori e per le comunità educative per minori;
- contributi ad associazioni presenti sul territorio che operano in favore dei minori.

#### **Obiettivi**

L'organizzazione dei servizi educativi è conseguente a un'evoluzione della domanda sia in termini qualitativi che quantitativi che ha portato a ridefinire in parte le strategie di intervento, da un lato mantenendo e potenziando i servizi esistenti e dall'altro allargando l'offerta con il pieno raggiungimento degli obiettivi. Le attività educative all'interno dei servizi sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali; adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo dei bambini. Tutto questo compatibilmente con le disposizioni anti-contagio da COVID-19.

L'Amministrazione ha approvato un nuovo regolamento sui servizi educativi di prima infanzia del Nido d'Infanzia La Coccinella e ha quindi effettuato un'analisi dei bisogni sulla base dei dati prendendo atto che il servizio in oggetto deve:

- rispondere ad esigenze di flessibilità della famiglia;
- rispettare il principio di ottimizzazione;
- incidere sulle risorse di bilancio che, gravano su tutta la fiscalità generale, secondo il principio di economicità.

L'Amministrazione:

- ha introdotto tipologie differenziate di orario; per rispondere meglio a un chiaro bisogno delle famiglie;
- ha tenuto conto del coordinamento del servizio tra i due nidi comunali "La Coccinella" e "La Farfalla";

Sono state aperte le iscrizioni introducendo le seguenti fasce orarie:

- o orario a tempo corto antimeridiano: 7.30-14.00 (comprensivo del pranzo);

- orario a tempo corto antimeridiano: 7.30-12.00 (senza pranzo);
- orario a tempo lungo: 7.30-16.30 (comprensivo del pranzo e del riposo).
- Orario pomeridiano: 14-18.30 (senza pasto)

L'eventuale prolungamento fino alle 18,30 potrà essere attivato in presenza di un numero minimo di bambini pari a 8, compatibilmente con le disposizioni in materia di anti-contagio da COVID-19.

- ha introdotto un sistema di agevolazioni omogenee per i due nidi comunali:
  - per la frequenza contemporanea di fratelli al nido;
  - in base alla fascia ISEE del nucleo familiare;
- ha definito tariffe e criteri di ammissione venendo incontro alle esigenze delle famiglie.

La mensa del nido d'infanzia La Coccinella, affidata fino al 2018 alla Centro Pluriservizi S.p.a. ha prodotto dei risparmi rispetto al precedente appalto. L'Amministrazione ha deciso di confermare l'affidamento fino al 2023 coordinando questo servizio con quello della refezione scolastica.

A seguito di gara, con l'affidamento del servizio di gestione del nido d'infanzia La Farfalla e di alcune sezioni del nido d'infanzia La Coccinella, si prevede l'estensione del contratto di affidamento in house per il servizio mensa anche per il nido d'infanzia La Farfalla. Tale affidamento costituisce atto fondamentale di cui all'art. 42 lettera l del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* per cui l'estensione contrattuale potrà essere deliberata con atto di Giunta Comunale.

Sul piano degli interventi la struttura "La Farfalla" ospiterà bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi affiancandosi all'altra (La Coccinella). Occorre evidenziare che le due strutture sono in grado di accogliere anche dei piccoli portatori di handicap: un tale inserimento comporta una rimodulazione nella formazione dei gruppi al fine di permettere un loro naturale inserimento nella vita del nido. La Giunta Comunale con delibera n. 87 del 19/5/2020 è stata approvata una procedura sperimentale integrata tra servizio educativo, sociale e sanitario per l'inserimento e l'integrazione di bambini disabili. Detta sperimentazione proseguirà anche nel 2021.

Nel corso del 2021 proseguirà l'attività formativa per il personale del Nido d'Infanzia La Coccinella, di cui al progetto di formazione triennale affidato con determina dirigenziale n. 766 del 01/08/2019.

La presenza di vari nidi d'infanzia, pubblici e privati, nel territorio implica che le varie attività siano coordinate tra di loro; a questo proposito diviene molto importante la figura del Coordinatore pedagogico che svolge attività non solo di consulenza e di supervisione pedagogica ma anche di coordinamento con gli altri servizi educativi della rete. Nel corso degli ultimi anni, su iniziativa della Conferenza Zonale dell'educazione e dell'Istruzione, ci sono stati momenti di lavoro congiunto tra educatori pubblici e educatori dei servizi privati attraverso un progetto zonale per approfondire le tematiche relative alla formazione del personale ed al rapporto con le famiglie: in particolare sono state approfondite le diverse modalità con cui la scuola si apre al territorio ed ai genitori, progettando l'accoglienza e la comunicazione con le famiglie per rendere maggiormente



condivisa e diffusa la cultura dei servizi.

## **Programma n. 02 - Interventi per la disabilità**

**ASSESSORE: Stefano Tassi**

**DIRIGENTE: Marco Girolami**

### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone inabili, in tutto od in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore dei portatori di handicap e delle loro famiglie
- contributi a favore di famiglie con figli disabili
- spese per il sostegno alla domiciliarità dei portatori di handicap e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione anche nell'ambito scolastico
- spese per la gestione di strutture dedicate alle persone disabili
- spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili
- progettazione per favorire la socializzazione e l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità

Nell'anno 2021 l'Amministrazione intende proseguire:

- l'azione di supporto alle famiglie che sostengono e assistono la persona con disagio psichico e/o fisico grave, anche attraverso finanziamenti regionali, nazionali e/o comunitari e/o progetti zonali;
- all'interno dell'Urban Center, con il servizio di Segretariato Sociale (Sportello di orientamento e informazione su problematiche inerenti handicap, anziani, bambini e ogni altra forma di disagio);

### **b) Obiettivi:**

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona;
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione scolastica ed educativa dei portatori di handicap;
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione dei portatori di handicap in attività sportive, di socializzazione e/o ludico-ricreative e

lavorative.

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

### **Programma n. 03 - Interventi per gli anziani**

**ASSESSORE: Stefano Tassi**

**DIRIGENTE: Marco Girolami**

#### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore delle persone anziane, autosufficienti o non autosufficienti, anche in integrazione con Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno e con la collaborazione delle Associazioni del territorio.

Comprende:

1. contributi per le associazioni che operano in favore della popolazione anziana e delle loro famiglie
2. contributi a favore di famiglie con persone ultra 65enni auto o non autosufficienti
3. spese per il sostegno alla domiciliarità e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione
4. spese per la gestione di strutture dedicate prevalentemente alle persone anziane
5. spese per la partecipazione degli ultra 65enni alle Vacanze Estive.

Nell'anno 2021 l'Amministrazione intende proseguire, all'interno dell'Urban Center, con il servizio di Segretariato Sociale (Sportello di orientamento e informazione su problematiche inerenti handicap, anziani, bambini e ogni altra forma di disagio).

#### **b) Obiettivi:**

1. continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24/5/2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24/5/2005, n. 40 s.m.i., dalla L.R. 18/12/2008 n. 66, che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di

azione dell'Assessorato Servizi alla Persona

2. attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati alla socializzazione ed al sostegno alla domiciliarità delle persone ultra 65enni auto o non autosufficienti anche con il supporto dei Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.);

3. rafforzamento delle attività al Centro Sociale Polivalente La Bartolea, rivolte alle persone ultra 65enni, auto o parzialmente non autosufficienti, anche ed eventualmente con la partecipazione al costo del servizio prevedendo apposite tariffe a cura della Giunta Comunale.

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

#### **Programma n. 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

**ASSESSORE: Stefano Tassi**

**DIRIGENTE: Marco Girolami**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone socialmente svantaggiate od a rischio di esclusione sociale.

Comprende:

1. contributi a favore di associazioni che operano in favore di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
2. contributi a favore di famiglie con persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
3. spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale anche in collaborazione con il Servizio Dipendenze (SerD) ed il Servizio Salute Mentale Adulti (UFSMA) dell'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- mantenimento della qualità del servizio legato alle emergenze socioeconomiche
- misure per la prevenzione sul disagio giovanile e attivazione del ben-essere
- misure di accoglienza e integrazione

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

**Programma n.5 - Interventi per le famiglie**

**ASSESSORE: Stefano Tassi e, per le opere pubbliche, Lorenzo Posfortunato**

**DIRIGENTE: Marco Girolami e, per le opere pubbliche, Antonio Longo**

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi ed il sostegno ad interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende:

- contributi destinati ad associazioni che operano in favore delle famiglie, per interventi non ricompresi negli altri programmi
- contributi a favore di famiglie per agevolazioni scolastiche
- spese per l'organizzazione di azioni a sostegno della genitorialità
- organizzazione dei Centri Estivi organizzati, compatibilmente con le procedure e con l'emergenza sanitaria da COVID-19, in forma di progetto unitario con i Centri extra scolastici socioeducativi.

In collaborazione con l'Urp è stato attivato, già da alcuni anni, un servizio nuovo di sostegno alle

famiglie, che hanno ricevuto contributi da parte del Comune, per metterle in condizione di effettuare una corretta dichiarazione ISEE e per far conoscere alle stesse famiglie le agevolazioni in corso.

b) Obiettivi:

1. continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona

2. attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati al sostegno della famiglia anche con i progetti per Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

### **Programmazione opere pubbliche e investimenti**

Assicurare le manutenzioni ed il funzionamento, nei limiti della disponibilità di bilancio, degli edifici adibiti alle finalità del programma.

### **Programma n. 06 - Interventi per il diritto alla casa**

**ASSESSORE: Stefano Tassi**

**DIRIGENTE: Marco Girolami**

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno al diritto alla casa. Comprende:

1. contributi a favore di associazioni che operano in favore dell'emergenza abitativa in collaborazione con l'Amministrazione Comunale

2. spese per la gestione di strutture dedicate all'emergenza abitativa

3. interventi di carattere economico (contributi economici ad integrazione del reddito individuale o familiare per sostenere le spese di alloggio)

4. interventi di sistemazione abitativa provvisoria in strutture a carattere comunitario individuate dal Servizio Politiche Sociali per rispondere a problematiche di emergenza abitativa.

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 20/12/1996, n. 96 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione zonale, provinciale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona

- mantenimento di interventi finalizzati all'ascolto ed all'accoglienza dei cittadini in situazioni di emergenza abitativa anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

**Programma n. 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

**ASSESSORE: Stefano Tassi**

**DIRIGENTE: Marco Girolami**

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione ed i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende:

- spese per la gestione delle funzioni delegate dai Comuni del Valdarno all'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno;

- co-progettazione e gestione di interventi/progetti zonali della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno per i quali il Comune di Montevarchi è Ente capofila della gestione ed attuazione degli stessi;

- co-progettazione di interventi/progetti zonali della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno per i quali il Comune di Montevarchi è partner ed attuazione degli stessi.

b) Obiettivi:

- continuità dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale, provinciale e regionale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona;

- secondo le modalità e le tempistiche del Piano Sanitario e Sociale Integrato

Regionale, la cui competenza afferisce alla Regione Toscana:

- attivazione di interventi facenti parte del POA - Programmazione Operativa Annuale - e finalizzati alla costruzione della rete zonale per la costruzione del PIS - Piano Integrato di Salute - attraverso l'Ufficio di Piano (del quale il Comune di Montevarchi è parte attiva);
- attivazione di interventi finalizzati alla costruzione della rete zonale per la costruzione del PIZ - Piano di Inclusione Zonale - quale parte integrante del PIS - Piano Integrato di Salute - attraverso l'Ufficio di Piano (del quale il Comune di Montevarchi è parte attiva) ed anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.);
- partecipazione in Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno alla valutazione per l'eventuale attivazione della convenzione sociosanitaria per la gestione associata - con l'Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno - ed integrata dei servizi sociali e sociosanitari del Valdarno.

L'Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni dell'ANAC e di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore - D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - intende promuovere, anche in questo ambito di intervento, il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale.

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a sé stesse la titolarità delle scelte.

#### **Programma n. 08 - Cooperazione ed associazionismo**

**ASSESSORE: Angiolo Salvi**

**DIRIGENTE: Marco Girolami**

##### **a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende:

1. contributi a favore di associazioni che operano in aree ed interventi non ricompresi negli altri programmi;
2. coordinamento del Tavolo Povertà e delle iniziative da questo promosse;

3. gestione del Tavolo Territoriale della Pace e Cooperazione del Valdarno nel rispetto delle indicazioni regionali e/o del piano regionale di Cooperazione Internazionale e compatibilmente con l'emergenza da COVID-19;

4. gestione e coordinamento delle relazioni con le città europee e del resto del mondo - compatibilmente con l'emergenza da COVID-19 - legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà e Protocolli d'Intesa quali:

- ✓ Betlemme (Palestina)
- ✓ Kanougou (Burkina Faso)
- ✓ Kitzingen (Germania)
- ✓ Lehavim (Israele)
- ✓ Rahat (Israele)
- ✓ Roanne (Francia)
- ✓ Saharawi (Africa)
- ✓ Slavgorod (Bielorussia)

5. Coordinamento del Tavolo Betlemme del quale fanno parte, oltre al Comune di Montevarchi, i Comuni di Fiesole (Fi), Firenze, Pratovecchio (Ar) e San Miniato (Pisa), compatibilmente con la disponibilità degli stessi e dell'emergenza da COVID-19.

b) Obiettivi:

1. Mantenimento qualitativo dei rapporti con le città legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà o Protocolli d'Intesa per promuovere azioni interculturali ed iniziative di reciproca conoscenza e di collaborazione fra Regioni diverse dell'Europa e del Mondo, compatibilmente con l'emergenza da COVID-19;

2. ricerca di finanziamenti esterni all'Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente programma;

3. attivazione e/o rafforzamento degli interventi di cui al presente programma anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Universale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

## **Programma n.9 - Servizio Necroscopico e cimiteriale**

**ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato**

**DIRIGENTE: Antonio Longo**

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Servizi cimiteriali

I servizi cimiteriali rivestono, per la loro rilevanza e per la loro universalità, un'importanza enorme nei rapporti che il cittadino intrattiene con l'Amministrazione Comunale.

I servizi cimiteriali coinvolgono una varietà di ambiti spesso molto diversi tra loro:



- un ambito socio-culturale, che tocca una sfera intima e privata della persona, dalle forti implicazioni affettive, morali e religiose;
- un ambito igienico - sanitario;
- un ambito legato all'uso del territorio;
- un ambito inerente lo smaltimento dei Rifiuti da esumazione e estumulazione, nonché dei laterizi e delle lapidi.

Il cittadino viene, infatti, a contatto con questo servizio in un momento estremamente delicato della propria esistenza, quale quello legato alla perdita di una persona cara.

Innegabili, peraltro, i riflessi nella vita di ognuno date le sue forti implicazioni etiche e morali, nella consapevolezza che si tratta di una condizione che prima o poi, direttamente o di riflesso, tutti si troveranno ad affrontare.

Se quanto detto viene inserito in uno scenario più ampio, in cui i bisogni degli utenti nei confronti del sistema di erogazione dei servizi pubblici sono in costante crescita, l'Amministrazione Comunale sente forte il bisogno di far fronte alle loro necessità e di fornire un servizio di qualità che soddisfi appieno le aspettative dei propri cittadini e, nello specifico, dei fruitori dei servizi cimiteriali.

Considerata, inoltre, la specificità e la delicatezza del contesto in cui operano i soggetti coinvolti nella gestione dei servizi cimiteriali, la qualità dei servizi forniti non va valutata basandosi unicamente sul risultato ottenuto ma anche sul processo con cui gli stessi sono resi.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere al proprio interno, affidandone la gestione ad un unico ufficio "Ufficio Cimiteriale", le attività inerenti la gestione dei cimiteri a partire da quelle di indirizzo, di pianificazione, di programmazione e di controllo delle attività cimiteriali, fino ad arrivare a tutte le attività che si svolgono al loro interno, dalle sepolture, alle pulizie, alla gestione del verde, alle manutenzioni ordinarie delle strutture esistenti;

Nell'ottica del miglioramento della qualità complessiva dei servizi nei vari cimiteri è stata data la massima attenzione all'utenza, alle sue esigenze ed ai suoi bisogni al fine di dare risposte tempestive e rispondenti ai reali bisogni dei cittadini.

Partendo da questo presupposto il Comune ha ritenuto preminente il tema della soddisfazione dei cittadini e della qualità dei servizi erogati, incentrando il progetto sul ruolo fondamentale del cittadino non solo nella veste di destinatario dei servizi ma anche quale risorsa strategica per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali, così come percepiti dai soggetti fruitori.

Il Servizio si occupa:

- la manutenzione e gestione ordinaria e straordinaria determinazioni e proposte di deliberazione di competenza; redazione capitolati d'appalto e istruttoria gare per affidamento all'esterno servizi di competenza e dei lavori pubblici;
- servizi e le operazioni cimiteriali: inumazione ed esumazione, tumulazione ed estumulazione, cremazione e altri servizi a questi collegati;
- servizi necroscopici;
- Espletamento attività inerente alla gestione e rilascio concessioni cimiteriali gestione delle concessioni di loculi e di aree cimiteriali per la costruzione di tombe private;

- illuminazione votiva;
- aggiornamento tariffe concessioni, servizi cimiteriali e lampade votive;
- ricevimento di varie e numerose segnalazioni da parte dell'utenza;
- gestione del personale operaio assegnato;
- ordine dei materiali necessari alle manutenzioni ordinarie;
- ordine delle lapidi di cemento e marmo per la chiusura dei Loculi e degli Ossarini;
- rapporti con le Imprese Funebri;
- rapporti con le Imprese "marmisti" e rilascio permessi;
- redazione dell' OMOLOGA necessaria per lo smaltimento dei rifiuti;

b) Obiettivi:

Mantenere attivi tutti i cimiteri esistenti.

La scelta di mantenere attivi tutti i cimiteri esistenti, inoltre, si inserisce in una più ampia operazione finalizzata a conservare e valorizzare l'identità delle singole frazioni, che rappresentano una caratteristica e, al tempo stesso, una risorsa del territorio comunale; la realtà di frazione è, infatti, una realtà complessa: è palpabile un forte senso di attaccamento al territorio e alle tradizioni e le dinamiche che vengono a crearsi sono spesso diverse da quelle che si sviluppano nel centro cittadino.

Importante mettere a norma le cappelle di sosta dei cimiteri di campagna.

Sicurezza dei cimiteri comunali

L'Amministrazione Comunale si è posta l'obiettivo di salvaguardare la salute e la sicurezza delle persone presenti nei civici cimiteri siano esse, indistintamente, visitatori, dipendenti dell'Ente o di altre imprese operanti nel settore.

Per raggiungere tali finalità si rende necessaria la predisposizione di misure atte a garantire l'adozione presso i cimiteri adottati in ogni momento di prassi e procedure coerenti con i principi di tutela della salute e della sicurezza dei visitatori e dei lavoratori, nel rispetto assoluto delle specifiche normative e leggi vigenti.

Nel corso di questi anni dovrà essere posta attenzione e quindi risorse alla meccanizzazione del cimitero stesso in particolare:

1. Al fine di mettere le persone anziane in condizioni di poter visitare il Cimitero comunale in tutta la sua superficie sarebbe necessario mettere nuovamente a disposizione la macchina elettrica.

2. poiché sono svolti esclusivamente dal personale comunale, ma gli addetti non sono sufficienti a ricoprire il numero necessario per eseguire il servizio di inumazione e vista l'impossibilità di aumentare l'organico è quello di attrezzare i custodi di un mezzo idoneo per eseguire al meglio questo servizio senza l'aiuto di personale non addetto.

Qualità dei servizi cimiteriali ottimizzazione.

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale si pone è quello di garantire la gestione dei servizi cimiteriali in modo da perseguire la massima soddisfazione dell'utenza e dei cittadini.

A tal fine è necessario che i servizi cimiteriali vengano svolti nel rispetto dei tempi e con le modalità e accorgimenti necessari, nel pieno rispetto della normativa vigente, ponendo attenzione alla manutenzione del cimitero ed alla cura del verde

È necessario, inoltre, essere in grado di rispondere in maniera tempestiva e adeguata alle richieste degli utenti, avendo cura di rilevare e segnalare tutte le criticità e problematiche eventualmente riscontrate nella gestione dei servizi al fine di una futura riprogettazione dei servizi mirata al reale bisogno e, quindi, tendente a raggiungere l'obiettivo ideale della piena soddisfazione dell'utenza.

Particolare attenzione va rivolta ai servizi di esumazione e estumulazione, per la necessità di offrire le sepolture nel numero richiesto.

Inoltre, indispensabile è la realizzazione sia di Loculi nei Cimiteri di Levane, attualmente in corso, e Levenella; nonché la realizzazione di Ossarini dei quali ve ne è sempre più richiesta in quanto la linea è quella di andare verso la Cremazione delle salme.

Inoltre, in riferimento alla L.R.9/2015 "Disciplina dei cimiteri per animali d'affezione" realizzare un campo dedicato agli animali d'affezione.

Altro accorgimento è quello di aiutare sempre, ove possibile, le persone anziane o, comunque, in stato di bisogno a prendersi cura delle proprie tombe e abbellimenti senza chiedere nulla in cambio.

A tal fine è stata valutata l'opportunità di garantire la presenza quotidiana di personale - con funzioni di custodia e sorveglianza - in grado di fornire assistenza e informazioni ai cittadini, tentando nel contempo di dare una risposta ai problemi di sicurezza segnalati negli anni (furti, atti vandalici, comportamenti indecorosi, etc.).

Sono state, inoltre, previste e migliorate le verifiche e l'attività di manutenzione delle strutture e degli impianti cimiteriali, con la previsione di una attività di manutenzione tale da garantire la funzionalità dei cimiteri e la tutela della pubblica incolumità.

Al fine di innalzare lo standard qualitativo nel loro complesso è necessario garantire una manutenzione tempestiva e razionale in grado, non solo di mantenere i livelli minimi di efficienza del patrimonio, ma di adeguare e aggiornare lo stato dello stesso (adeguamento funzionale e normativo) per renderlo fruibile e funzionale ai compiti cui deve assolvere. Assolutamente imprescindibile sarà il totale e completo rispetto della privacy e riservatezza da parte del personale impiegato nei servizi cimiteriali, oltretutto la disponibilità, la cortesia, la competenza e la preparazione.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla cura delle aree e dei manufatti cimiteriali, che devono sempre risultare puliti e in ordine, adempiendo a tutti gli interventi manutenzione necessaria al fine di salvaguardare il decoro degli stessi e renderli funzionali all'uso.

Programma informatico per la prenotazione dei funerali on line, e per tutti i reclami da rilevare.

Modifica e Integrazione del Regolamento di Polizia Mortuaria

Lampade votive

In merito alle lampade votive è in corso lo studio per verificare la convenienza di esternalizzare il servizio.

programma 10			
Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
<b>Missione 13 Tutela della salute</b>			
programma 1			
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.			
programma 2			
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.			
programma 3			
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.			
programma 4			
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.			
programma 5			
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.			
programma 6			
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.			
<p><b>Programma n.7 - Ulteriori spese in materia sanitaria</b></p> <p><b>ASSESSORE: Lorenzo Posfortunato</b></p> <p><b>DIRIGENTE: Antonio Longo</b></p> <p><b>I</b></p> <p>a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:</p> <p>In data 14 novembre 2003 è stato siglato l'Accordo di Programma tra i Comuni del Valdarno, il Comune di Incisa, il Comune di Figline Valdarno e il Comune Reggello per la realizzazione del Canile Sanitario e del Canile Rifugio consortile del Valdarno Superiore in Località Forestello, posta tra i Comuni di Cavriglia e Figline-Incisa Valdarno;</p> <p>Considerato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la L.R. 59/2009 al Capo V Prevenzione e controllo del randagismo prevede che i comuni provvedano alla cattura di cani attivando un servizio finalizzato, con oneri a proprio carico (art. 29 comma 1), ed alla costruzione o al risanamento dei canili sanitari e rifugio</li> </ul>			

(art. 30 comma 1) ed alle necessità degli animali ospiti dei canili sanitari; ove ciò non sia possibile, i comuni stipulano convenzioni con le aziende USL; qualora le aziende USL non dispongano di personale, i comuni possono garantire tale servizio tramite convenzioni da stipulare preferibilmente con associazioni senza scopo di lucro e imprese sociali, riconosciute ed iscritte in albi istituiti con leggi regionali, aventi finalità di protezione degli animali, o con altri soggetti privati, quando non sia altrimenti possibile.(art. 31 comma 5) ed alla conduzione dei canili rifugio in forma diretta o tramite convenzioni da stipulare con associazioni senza scopo di lucro e imprese sociali, riconosciute ed iscritte in albi istituiti con leggi regionali, aventi finalità di protezione degli animali, o con altri soggetti privati, quando non sia altrimenti possibile.(art. 32 comma 8)

- Ai sensi dell'art. 31 comma 1 L.R. 59/2009 il canile sanitario è la struttura a cui devono affluire tutti i cani catturati, o comunque recuperati. Al termine del periodo di osservazione, previa valutazione favorevole dell'azienda USL, il cane viene trasferito al canile rifugio che, ai sensi dell'art.32, riceve inoltre i cani oggetto di cessione da parte di cittadini che per gravi motivi siano impossibilitati a tenere presso di sé gli animali, ed altri soggetti non catturati come vaganti, bisognosi di custodia temporanea.

- in data 14 novembre 2003, in vigore della L.R. 43/95, è stato sottoscritto fra i Comuni di Cavriglia, Figline Valdarno, Incisa Valdarno, Laterina, Loro Ciuffenna, Pian di Scò, Reggello, Terranuova Bracciolini, San Giovanni Valdarno e Montevarchi, un accordo di programma per la realizzazione di un canile consortile e di un canile rifugio in loc. Forestello nel territorio dei comuni di Cavriglia e Figline Valdarno

- all'art. 5 del sopra citato accordo di programma i Comuni hanno stabilito di affidare all'ENPA la costruzione e gestione del Canile Rifugio, ed il Comune di Cavriglia (in proprio e quale ente delegato, dei comuni sopramenzionati) ha sottoscritto in data 18.11.2005 apposita convenzione con l'Ente Nazionale Protezione Animali (E.N.P.A.), che all'articolo 9 riconosce all'associazione, da parte di ogni Comune affidatario, un corrispettivo giornaliero lordo onnicomprensivo per ogni cane catturato nel proprio territorio, oltre ad una quota per i cani abbandonati direttamente nel recede del canile, mentre ENPA si obbliga a garantire con proprio personale la gestione del canile rifugio, assicurando la custodia, l'alimentazione e tutto quanto richiesto per un corretto mantenimento dei cani rifugiati;

- per quanto concerne la gestione del canile sanitario, con deliberazione consiliare n. 74/2015 fu approvato schema di convenzione per l'"affidamento dei Servizi di Igiene Urbana Veterinaria presso il canile sanitario posto in località Forestello del Comune di Cavriglia"all'Azienda ASL 10 di Firenze, che in data 30/06/2017 ha però rinunciato alla sottoscrizione della stessa, e pertanto a seguito di sottoscrizione della convenzione, il cui schema fu approvato con Del. CC 79 DEL 25/07/2017, tra il Comune di Cavriglia (in proprio e quale ente delegato, dei comuni sopracitati) e l'Ente Nazionale Protezione Animali (E.N.P.A.), in data 19.05.2018 la gestione è stata affidata allo stesso E.N.P.A. previo riconoscimento ad ENPA di una quota pro capite per cittadino residente, oltre ad un corrispettivo unitario per il servizio di cattura animali vaganti/soccorso animali;

- entrambe le convenzioni hanno scadenza il giorno 17 novembre 2025.

#### b) Obiettivi della gestione

Negli ultimi anni il numero di cani catturati nel territorio comunale, dei quali non è stato possibile risalire al proprietario, è aumentato considerevolmente rispetto ai primi anni di gestione. La maggior parte degli animali al momento custoditi presso il canile rifugio hanno un'età avanzata e pertanto risultano di difficile adozione. Anche le spese sanitarie sono sensibilmente aumentate, sia per l'età degli animali che per la intervenuta obbligatorietà di alcune profilassi.

E' necessario verificare l'adempimento degli obblighi convenzionali a carico del Concessionario, anche con la collaborazione della Polizia Municipale

#### programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 14 Sviluppo economico e competitività

#### programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

#### Programma n. 2- Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

**ASSESSORE: Maura Isetto**

**DIRIGENTE: Domenico Bartolo Scrascia**

Il Servizio SUAP- Attività Produttive sarà impegnato, anche per il triennio 2021-2023, a:

- garantire l'attuazione del regolamento governativo sulla disciplina dello Sportello Unico Attività Produttive D.P.R. 160/2010 di concerto con la Regione Toscana tramite la Piattaforma regionale STAR -rete regionale dei suap- nella nuova veste per la presentazione dei procedimenti amministrativi e i nuovi codici attività.

- Piano del Commercio su Aree Pubbliche: attuazione dell'art.41 del Regolamento Comunale del commercio su aree pubbliche con la pubblicazione dell'avviso pubblico per l'individuazione di un soggetto terzo, per la gestione del mercatino degli hobbisti, che avrà luogo la IV domenica del mese in Via P.Bracciolini e Via Isidoro del Lungo.

- cambiare il gestionale di front-office e back-office dello Sportello Unico Attività Produttive per la gestione dei procedimenti amministrativi con l'implementazione del nuovo portale STAR ed il collegamento degli uffici coinvolti nel procedimento.

- garantire, nel lavoro ordinario, risposte concrete alle richieste delle attività economiche durante la ripresa della loro attività nell'emergenza Covid19 al fine di rispettare le normative di settore e contemperare il rispetto delle norme derivanti dai Decreti Ministeriali.

- Gli obiettivi da perseguire saranno:

1) Proseguimento del processo di collegamento con la Regione Toscana con l'implementazione della rete regionale toscana dei Suap attraverso la nuova veste della piattaforma telematica regionale e il nuovo gestionale dello Sportello Unico Attività Produttive.

2) Espletamento degli atti relativi alla pubblicazione dell'avviso per l'individuazione del soggetto terzo per la gestione del mercatino degli hobbisti, che avrà luogo la IV domenica del mese in Via P.Bracciolini e Via Isidoro del Lungo.

### programma 3

#### Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

### programma 4

#### Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

### programma 5

#### Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.



## Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

### programma 1

#### Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

### programma 2

#### Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

### programma 3

#### Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

### programma 4

#### Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

### programma 1

#### Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

### programma 2

#### Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio



delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

### programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)  
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

### programma 1

#### Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

### programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)  
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

### programma 1

#### Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

### programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)  
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 19 Relazioni internazionali

### programma 1

#### Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

## programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

### Missione 20 Fondi e accantonamenti

#### Programma n. 01 - Fondo di riserva -

**ASSESSORE: Cristina Bucciarelli**

**DIRIGENTE: Gabriele Deventi**

Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

In conformità alla normativa l'Ente prevede l'iscrizione, nel bilancio di previsione 2021/2023, di un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo di riserva è iscritto nel bilancio 2021 per un importo superiore allo 0,30% della spesa corrente. In fase di riequilibrio e di assestamento ne verrà riverificata la consistenza.

Gli stanziamenti annui del fondo di riserva sono superiori alla quote minime, in rapporto alla spesa corrente, come di seguito indicato:

■

ANNO 2021: € 67.293,21, corrispondente allo 0,31% della spesa corrente;

ANNO 2022: € 67.045,32, corrispondente allo 0,30% della spesa corrente;

ANNO 2023: € 67.045,32, corrispondente allo 0,30% della spesa corrente.

b) Obiettivi:

Gestione fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

#### Programma n. 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

**ASSESSORE: Cristina Bucciarelli**

**DIRIGENTE: Gabriele Deventi**

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Ente ha iscritto nel proprio bilancio di previsione, per il triennio 2021/2023, un fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia dei rischi di effettiva riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

E' stanziata in bilancio una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Per l'anno 2021 è stanziato in bilancio nella misura del 100% del risultato del computo dell'FCDE in conformità alla vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, da iscrivere nelle previsioni di bilancio, viene calcolato utilizzando la media aritmetica semplice del rapporto fra incassi e accertamenti nei 5 esercizi precedenti in base al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

b) Obiettivi:

Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

### **Programma n. 03 - Altri fondi-**

**ASSESSORE: Cristina Bucciarelli**

**DIRIGENTE: Gabriele Deventi**

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Ente è tenuto a prevedere l'iscrizione nel proprio bilancio di previsione di accantonamenti a garanzia di oneri eventuali quali:

- FONDO PER RISULTATI NEGATIVI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Trattasi di un accantonamento a garanzia di eventuali risultati negativi ottenibili dalle società partecipate.

Accantonamento a garanzia perdite società partecipate.

L'art. 21 del D.Lgs. 19 Agosto 2016, n.175 prevede che:

"1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione...omissis".

Al momento non è prevedibile alcun accantonamento nel bilancio di previsione 2021-2023, in considerazione che le società partecipate non hanno registrato perdite nell'ultimo bilancio approvato. Una volta noti i risultati delle società per gli esercizi da considerare, si procederà alle verifiche dovute.

### **FONDO RISCHI SPESE LEGALI**

Il fondo rischi è stato costituito sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico del comune.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa

probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Al momento si ritiene congruo prevedere nel bilancio di previsione 2021-2023, anno 2021, un accantonamento pari ad € 20.000,00;

Sulla base del risultato 2020 che sarà conseguito dalle varie società partecipate dal Comune, sarà effettuata una nuova verifica e, eventualmente, effettuato gli accantonamenti dovuti in caso di risultati di fine esercizio negativi.

#### - FONDO INDENNITA' FINE MANDATO

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, al paragrafo 5, punto 5.1. stabilisce, tra l'altro, che "anche le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ...". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile".

L'accantonamento annuo ha tenuto conto di quanto stabilito dall'82, comma 8, lettera f), del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede l'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato; analogamente l'art. 10 comma 1 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 119/2000 cita testualmente: "A fine mandato, l'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno".

Nel bilancio di previsione 2021-2023, anno 2021, un accantonamento pari ad € 2.930,00 annuo.

#### - FONDO RISCHI PASSIVITA' POTENZIALI

Al momento si ritiene congruo prevedere nel bilancio di previsione 2021-2023 un accantonamento annuo pari ad € 5.000,00;

### Missione 50 Debito pubblico

#### Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

**ASSESSORE: Cristina Bucciarelli**

**DIRIGENTE: Gabriele Deventi**

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La spesa per rimborso prestiti (quota interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento. Per gli esercizi successivi a quelli ricompresi nel Bilancio Pluriennale si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. Per il triennio 2021/2023 non è, ad oggi, prevista la contrazione di nuovo indebitamento.

Obiettivi:

Puntuale gestione del debito residuo, evitare nuovo indebitamento.

#### **Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

**ASSESSORE: Cristina Bucciarelli**

**DIRIGENTE: Gabriele Deventi**

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento. Per gli esercizi successivi a quelli ricompresi nel Bilancio Pluriennale si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. Per il triennio 2021/2023 non è, ad oggi, prevista la contrazione di nuovo indebitamento.

Obiettivi:

Puntuale gestione del debito residuo, evitare nuovo indebitamento.

#### **Missione 60 Anticipazioni finanziarie**

##### **Programma 1 Restituzione anticipazione di tesoreria**

**ASSESSORE: Cristina Bucciarelli**

**DIRIGENTE: Gabriele Deventi**

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Corrispondono a spese da sostenere per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi da contabilizzare nel titolo 1 della spesa.

L'Ente non prevede, per il triennio 2021/2023, l'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria.

#### **Missione 99 Servizi per conto terzi**

##### **Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro**

**ASSESSORE: Cristina Bucciarelli**

**DIRIGENTE: Gabriele Deventi**

Il programma attiene alla gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria. Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente

perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

## Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

## Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	385.506,51	383.249,99	6.250,00	389.229,99	6.250,00	389.229,99	6.250,00
1	2	514.582,00	533.577,00	12.390,00	484.080,00	12.390,00	484.080,00	12.390,00
1	3	835.845,65	815.446,98	12.270,00	826.824,98	12.270,00	836.824,98	12.270,00
1	4	330.869,74	337.864,00	2.138,00	341.513,52	2.138,00	341.513,52	2.138,00
1	5	321.445,21	256.370,60	1.325,00	255.974,60	1.325,00	255.974,60	1.325,00
1	6	635.694,82	638.863,96	3.970,00	649.729,96	3.970,00	649.729,96	3.970,00
1	7	520.965,14	365.935,00	1.325,00	370.740,00	1.325,00	370.740,00	1.325,00
1	8	252.318,76	239.274,00	1.980,00	239.030,00	1.980,00	239.030,00	1.980,00

1	10	404.424,97	524.038,00	261.918,00	727.282,00	261.918,00	727.282,00	261.918,00
1	11	733.668,72	496.183,00	2.650,00	496.207,00	2.650,00	496.207,00	2.650,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	1.123.653,87	1.073.638,23	21.842,00	1.114.217,23	21.842,00	1.114.217,23	21.842,00
4	1	204.998,22	192.514,00	0,00	192.514,00	0,00	192.514,00	0,00
4	2	450.611,64	381.423,47	0,00	381.238,47	0,00	381.049,54	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	1.991.772,56	2.092.983,56	0,00	2.067.983,56	0,00	2.067.983,56	0,00
4	7	431.633,25	247.000,00	0,00	247.000,00	0,00	247.000,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	794.032,27	778.835,33	1.508,00	786.835,33	1.508,00	786.835,33	1.508,00
6	1	412.294,82	349.724,09	0,00	348.909,39	0,00	348.079,02	0,00
7	1	95.737,50	64.900,00	0,00	64.900,00	0,00	64.900,00	0,00
8	1	475.111,13	457.652,13	3.960,00	498.221,13	3.960,00	498.221,13	3.960,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	603.612,84	551.650,88	5.960,00	589.590,88	5.960,00	589.590,88	5.960,00
9	3	3.900.666,27	3.889.193,11	0,00	3.889.193,11	0,00	3.889.193,11	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



10	2	75.000,00	49.258,72	0,00	49.258,72	0,00	49.258,72	0,00
10	5	900.323,84	784.549,16	0,00	784.549,16	0,00	784.549,16	0,00
11	1	17.300,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00
12	1	1.199.003,99	1.272.707,01	0,00	1.272.707,01	0,00	1.272.707,01	0,00
12	2	95.500,00	97.000,00	0,00	97.000,00	0,00	97.000,00	0,00
12	3	479.974,09	453.310,00	0,00	453.310,00	0,00	453.310,00	0,00
12	4	1.513.450,12	947.500,00	0,00	947.500,00	0,00	947.500,00	0,00
12	5	386.516,82	323.000,00	0,00	323.000,00	0,00	323.000,00	0,00
12	6	489.834,64	145.000,00	0,00	145.000,00	0,00	145.000,00	0,00
12	7	480.074,89	469.653,00	2.055,00	469.650,00	2.055,00	469.650,00	2.055,00
12	8	35.440,00	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00	34.000,00	0,00
12	9	208.109,90	201.496,90	2.640,00	201.490,90	2.640,00	201.490,90	2.640,00
13	7	52.600,00	33.500,00	0,00	33.500,00	0,00	33.500,00	0,00
14	2	228.687,00	191.899,00	1.545,00	187.444,00	1.545,00	185.444,00	1.545,00
14	4	110,00	115,00	0,00	115,00	0,00	115,00	0,00
20	1	44.931,71	67.293,21	0,00	67.045,32	0,00	67.045,32	0,00
20	2	1.061.809,26	1.163.630,72	0,00	1.163.630,72	0,00	1.163.630,72	0,00
20	3	797.250,74	197.969,00	0,00	12.930,00	0,00	12.930,00	0,00

50	1	435.100,58	414.381,46	0,00	399.101,83	0,00	384.017,07	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>23.920.463,47</b>	<b>21.529.080,51</b>	<b>345.726,00</b>	<b>21.614.947,81</b>	<b>345.726,00</b>	<b>21.606.843,75</b>	<b>345.726,00</b>

*Tabella 14: Parte corrente per missione e programma*

## Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.935.321,52	4.590.802,53	306.216,00	4.780.612,05	306.216,00	4.790.612,05	306.216,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.123.653,87	1.073.638,23	21.842,00	1.114.217,23	21.842,00	1.114.217,23	21.842,00
4	Istruzione e diritto allo studio	3.079.015,67	2.913.921,03	0,00	2.888.736,03	0,00	2.888.547,10	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	794.032,27	778.835,33	1.508,00	786.835,33	1.508,00	786.835,33	1.508,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	412.294,82	349.724,09	0,00	348.909,39	0,00	348.079,02	0,00
7	Turismo	95.737,50	64.900,00	0,00	64.900,00	0,00	64.900,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	475.111,13	457.652,13	3.960,00	498.221,13	3.960,00	498.221,13	3.960,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.504.279,11	4.440.843,99	5.960,00	4.478.783,99	5.960,00	4.478.783,99	5.960,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	975.323,84	833.807,88	0,00	833.807,88	0,00	833.807,88	0,00
11	Soccorso civile	17.300,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.887.904,45	3.943.666,91	4.695,00	3.943.657,91	4.695,00	3.943.657,91	4.695,00
13	Tutela della salute	52.600,00	33.500,00	0,00	33.500,00	0,00	33.500,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	228.797,00	192.014,00	1.545,00	187.559,00	1.545,00	185.559,00	1.545,00
----	------------------------------------	------------	------------	----------	------------	----------	------------	----------

20	Fondi e accantonamenti	1.903.991,71	1.428.892,93	0,00	1.243.606,04	0,00	1.243.606,04	0,00
50	Debito pubblico	435.100,58	414.381,46	0,00	399.101,83	0,00	384.017,07	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>.920.463,47</b>	<b>21.529.080,51</b>	<b>345.726,00</b>	<b>21.614.947,81</b>	<b>345.726,00</b>	<b>21.606.843,75</b>	<b>345.07.00</b>

Tabella 15: Parte corrente per missione



Diagramma 11: Parte corrente per missione

## Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	1.200.412,64	670.000,00	0,00	570.000,00	0,00	870.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	76.103,53	20.861,57	0,00	20.861,57	0,00	20.861,57	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	57.420,60	69.475,99	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
4	1	135.000,00	105.000,00	0,00	120.000,00	0,00	20.000,00	0,00



4	2	3.302.154,79	599.626,33	0,00	1.123.000,00	0,00	40.000,00	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	1.292.208,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	3.736.382,42	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	152.462,12	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	4.451.450,04	496.680,66	0,00	7.964,00	0,00	2.547.964,00	0,00
9	3	10.625,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.641.024,80	917.403,30	0,00	360.000,00	0,00	60.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	55.000,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00

12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	562,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	28.625,36	20.000,00	0,00	413.000,00	0,00	20.000,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	318.301,73	1.174,43	0,00	1.174,43	0,00	1.174,43	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>16.758.734,60</b>	<b>3.295.222,28</b>	<b>0,00</b>	<b>2.751.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.715.000,00</b>	<b>0,00</b>

*Tabella 16: Parte capitale per missione e programma*

## Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.277.516,17	690.861,57	0,00	590.861,57	0,00	890.861,57	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	57.420,60	69.475,99	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	3.437.154,79	704.626,33	0,00	1.243.000,00	0,00	60.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.292.208,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.736.382,42	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	152.462,12	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.762.075,06	796.680,66	0,00	7.964,00	0,00	2.547.964,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.641.024,80	917.403,30	0,00	360.000,00	0,00	60.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	84.188,33	75.000,00	0,00	468.000,00	0,00	75.000,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	318.301,73	1.174,43	0,00	1.174,43	0,00	1.174,43	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>16.758.734,60</b>	<b>3.295.222,28</b>	<b>0,00</b>	<b>2.751.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.715.000,00</b>	<b>0,00</b>

Tabella 17: Parte capitale per missione



Diagramma 12: Parte capitale per missione

# Parte seconda

---

## Programmazione dei lavori pubblici

---

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Lo schema di Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e dell'elenco annuale dei lavori anno 2021 è stato adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 227 del 19/11/2020.

## Quadro delle risorse disponibili

### SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	744,495.84	883,000.00	1,640,000.00	3,267,495.84
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1,535,039.15	0.00	0.00	1,535,039.15
stanziamenti di bilancio	2,113,127.72	1,493,000.00	1,700,000.00	5,306,127.72
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>4,392,662.71</b>	<b>2,376,000.00</b>	<b>3,340,000.00</b>	<b>10,108,662.71</b>

Il referente del programma

LONGO ANTONIO



# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTEVARCHI

## SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUR (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00177290517201900014		E71B18000400004	2021	RONCOLINI LINDA	No	No	009	051	026	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	ADEGUAMENTO STRUTTURA IMPALCATO E VERIFICHE GENERALI ANTISISMICHE PONTE BAILEY	2	400,000.00	0.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00			
L00177290517201900032		E79G18000130007	2021	LONGO ANTONIO	No	No	009	051	026	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLO STADIO BRILLI PERI ANTISTADIO E CAMPO SPORTIVO MERCATALE	2	1,535,039.15	0.00	0.00	0.00	1,535,039.15	0.00		1,535,039.15	2		
L0017729051720200006		E79H19000450004	2021	LONGO ANTONIO	No	No	009	051	026	IT118	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI COMUNALI IN ATTUAZIONE DEL DVR	2	200,000.00	500,000.00	500,000.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00			
L0017729051720200008		E79H19000000004	2021	CALLOTTI ALBERTO	No	No	009	051	026	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	PROGETTAZIONE E ESPLETAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI ANTINCENDIO PER L'OTTENIMENTO DI CPI PER EDIFICI SCOLASTICI	2	300,000.00	300,000.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00			
L00177290517202000010		E71B19000530004	2021	NOCENTINI ROBERTO	No	No	009	051	026	IT118	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Parcheggio, marciapiede e racconto pista ciclabile via Montenero	2	160,000.00	0.00	0.00	0.00	160,000.00	0.00		0.00			
L00177290517202000015		E73H19001190006	2021	MANCINI MICHELE	No	No	009	051	026	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	OPERE DI COMPLETAMENTO, RIPRISTINO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI VERSANTI DEL DISTRETTO FRANOSO DI RICASSOLI	1	174,000.00	0.00	0.00	0.00	174,000.00	0.00		0.00			
L00177290517201900004		E73H19001080007	2021	MANCINI MICHELE	No	No	009	051	026	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Fraia di Caposervi	1	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00			
L00177290517202000009		e77h20000000005	2021	NARDI MARTA	No	No	009	051	026	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA STRADA DI ACCESSO A LEVANE ALTA	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00177290517202000018			2021	LONGO ANTONIO	No	No				IT118	07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	LAVORI DI SOSTITUZIONE DELLA RETE IDRICA NELLA FRAZIONE DI LEVANE	2	321,503.60	0.00	0.00	0.00	321,503.60	0.00		0.00			
L00177290517202000017		E77B20000770006	2021	BUCCI PAOLA	No	No	009	051	026	IT118	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PROGETTI INTEGRATI PER L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI CLIMALTERANTI IN AMBITO URBANO	2	412,119.96	0.00	0.00	0.00	412,119.96	0.00		0.00			
L00177290517202100001			2021	LONGO ANTONIO	No	No	009	051	026		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA PER REFETTORIO SCUOLA PRIMARIA DI LEVANE	2	340,000.00	0.00	0.00	0.00	340,000.00	0.00		0.00			
L00177290517201900008			2022	LONGO ANTONIO	No	No	009	051	026	IT118	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	manutenzione straordinaria,miglioramento prestazioni energetiche della scuola primaria Don Milani	1	0.00	458,000.00	0.00	0.00	458,000.00	0.00		0.00			
L00177290517202000012			2022	LONGO ANTONIO	No	No	009	051	026	IT118	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	COLLEGAMENTO CICLABILE DALLA STAZIONE DI MONTEVARCHI ALLA CICLOPISTA DELL'ARNO	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00177290517201900009			2022	LONGO ANTONIO	No	No	009	051	026	IT118	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e miglioramento prestazioni energetiche scuola primaria di Mercatale	1	0.00	425,000.00	0.00	0.00	425,000.00	0.00		0.00			
L00177290517201900005			2022	LONGO ANTONIO	No	No	009	051	026	IT118	01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Cimitero di Levane - Realizzazione di blocco loculi ed osari	2	0.00	393,000.00	0.00	0.00	393,000.00	0.00		0.00			
L00177290517202000007			2023	LONGO ANTONIO	No	No	009	051	026	IT118	01 - Nuova realizzazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	REALIZZAZIONE NUOVI MAGAZZINI E CANTIERE COMUNALE	2	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L00177290517201900023			2023	FABBRU UGO	No	No	009	051	026	IT118	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Rischio idraulico - realizzazione di due casse d'espansione in loc. Scrofana e loc. Pissello e realizzazione di un nuovo ponte in località Ginestra	2	0.00	0.00	2,540,000.00	0.00	2,540,000.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
Note:															4.392.662.71	2.376.000,00	3.340.000,00	0,00	10.108.662.71	0,00		1.535.039,15			

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs.50/2016

(6) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di definizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella D.4

1. Finanza di progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finanziaria

6. contratto di disponibilità

9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)

5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

LONGO ANTONIO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTEVARCHI

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00177290517201900014	E71B18000400004	ADEGUAMENTO STRUTTURA IMPALCATO E VERIFICHE GENERALI ANTISISMICHE PONTE BAILEY	RONCOLINI LINDA	400,000.00	400,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L00177290517201900032	E79G18000130007	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLO STADIO BRILLI PERI ANTISTADIO E CAMPO SPORTIVO	LONGO ANTONIO	1,535,039.15	1,535,039.15	ADN	2	Si	Si	2			
L00177290517202000006	E79H19000450004	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI COMUNALI IN ATTUAZIONE DEL DVR	LONGO ANTONIO	200,000.00	1,200,000.00	ADN	2	Si	Si				
L00177290517202000008	E79H19000000004	PROGETTAZIONE E ESPLETAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI ANTINCENDIO PER L'OTTENIMENTO DI CPI PER EDIFICI SCOLASTICI	CALLOTTI ALBERTO	300,000.00	600,000.00	ADN	2	Si	Si				
L00177290517202000010	E71B19000530004	Parcheggio, marciapiede e raccordo pista ciclabile via Montenero	NOCENTINI ROBERTO	160,000.00	160,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L00177290517202000015	E73H19001190006	OPERE DI COMPLETAMENTO, RIPRISTINO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI VERSANTI DEL DISTRETTO FRANOSO DI RICASOLI	MANCINI MICHELE	174,000.00	174,000.00	AMB	1	Si	Si	2			
L00177290517201900004	E73H19001080007	Frana di Caposelvi	MANCINI MICHELE	250,000.00	250,000.00	AMB	1	Si	Si				
L00177290517202000009	e77h200000000005	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA STRADA DI ACCESSO A LEVANE ALTA	NARDI MARTA	300,000.00	300,000.00	MIS	2	Si	Si				
L00177290517202000018		LAVORI DI SOSTITUZIONE DELLA RETE IDRICA NELLA FRAZIONE DI LEVANE	LONGO ANTONIO	321,503.60	321,503.60	MIS	2	Si	Si	2			
L00177290517202000017	E77B20000770006	PROGETTI INTEGRATI PER L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI CLIMATERANTI IN AMBITO URBANO	BUCCI PAOLA	412,119.96	412,119.96	AMB	2	Si	Si				
L00177290517202100001		REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA PER REFETTORIO SCUOLA PRIMARIA DI LEVANE	LONGO ANTONIO	340,000.00	340,000.00	MIS	2	Si	Si				

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**Tabella E.1**  
ADN - Adeguamento normativo  
AMB - Qualità ambientale  
COP - Completamento Opera Incompiuta  
CPA - Conservazione del patrimonio  
MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
URB - Qualità urbana  
VAB - Valorizzazione beni vincolati  
DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma

LONGO ANTONIO

**Tabella E.2**  
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
3. progetto definitivo  
4. progetto esecutivo

## Programma triennale delle opere pubbliche

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00177290517202000001	E77118001410001	PROGETTO BELLEZZA - INTERVENTO DI RECUPERO STORICO ARTISTICO DELLA CHIESA DI SANTANDREA IN CENNANO	1,292,208.56	2	L'Amministrazione Comunale non è Stazione Appaltante dell'intervento

Il referente del programma  
LONGO ANTONIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

---

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

La "Riconoscione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione e dismissione - Rivalutazione dei terreni inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" è stata adottata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 228 del 19/11/2020.



3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

#### Allegato "A"

#### ELENCO FABBRICATI NON STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE OGGETTO DEL PIANO:

01	Terrazza - piazza Vittorio Veneto
02	Ex Scuola Elementare di Moncioni
03	Ex Autostazione Bus - viale Diaz
04	Area edificabile a destinazione produttiva Loc. Levanella oltre
05	Diritti do comproprietà su porzione ex Museo Galeffi
06	Ex circolo Levane Alta
07	Cantiere comunale via A. Volta
08	Relitto stradale via Trento
09	Ex Filanda la Ginestra
10	Ex Lavatoi Fraz. di Moncioni
11	Resede e centrale termica quota parte condominio piazza Umberto 1°
12	Terreno - via Leona - Levane porzione 1
13	Terreno - via Leona - Levane porzione 2
14	Terreno - via 8 Marzo
15	Terreno via Moretti - Pestello
16	Terreno via della Tecnica
17	Terreno via del Cipresso
18	Terreno via Arno Levane
19	Terreno via F.lli Cervi
20	Terreno via Piave

Il Dirigente del 3° Settore Lavori Pubblici - Ambiente

Ing. Antonio Longo



3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

#### 1. TERRAZZA PIAZZA V. VENETO

Denominazione immobile	<b>TERRAZZA P.zza VITTORIO VENETO</b>
Ubicazione	<b>Piazza Vittorio Veneto</b>
Dati catastali	<b>C.F. Foglio 41 p.lla 110 piano primo</b>
Destinazione d'uso attuale	<b>Area per speciali esigenze pubbliche</b>
Destinazione urbanistica	(T2) "Tessuto storico consolidato lungo l'allineamento stradale". Art. 19 N.T.A. R.U. vigente
Valore di stima	<b>€ 90.000,00</b>



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE

Con prot. 33922 del 04/08/2020 è pervenuto Nullaosta senza prescrizioni all'alienazione dell'immobile ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.





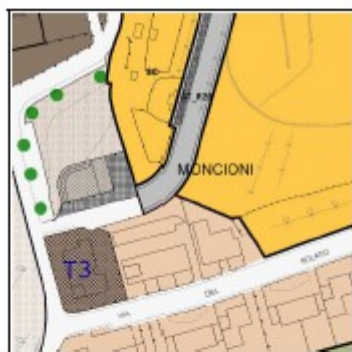
3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

## 2. EX SCUOLA ELEMENTARE DI MONCIONI

Denominazione	<b>EX SCUOLA ELEMENTARE MONCIONI</b>
Ubicazione	<b>Fraz. Moncioni Via di Ucerano 11</b>
Dati catastali	<b>C.F. Foglio 42 p.lla 217</b>
Destinazione d'uso	<b>Edificio scolastico</b>
Destinazione urbanistica	(T3) "Tessuto generato dal disegno del PRG del 1924 e dall'espansione del secondo dopoguerra".
Valore di stima	<b>€ 185.000,00</b>



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE

Con VARIANTE (N.29) AL REGOLAMENTO URBANISTICO (APPROVATA CON DEL.C.C.62/2010) la destinazione urbanistica dell'immobile è stata modificata in T3





3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

### 3. EX AUTOSTAZIONE BUS V.LE DIAZ

Denominazione immobile	<b>EX AUTOSTAZIONE BUS oltre SLU di mq. 302,00 (art.20.4.2bis NTA)</b>
Ubicazione	<b>Viale Diaz 137/7-8</b>
Dati catastali	<b>C.F. Foglio 6 p.lla 1377 SUB 35</b>
Destinazione d'uso	<b>Locali di servizio</b>
Destinazione urbanistica	<b>(T3) tessuto generato dal disegno del PRG del 1924 e dall'espansione del secondo dopoguerra, Re 2, ristrutturazione edilizia tipo 2</b>
Valore di stima	<b>€ 345.000,00</b>



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE



3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

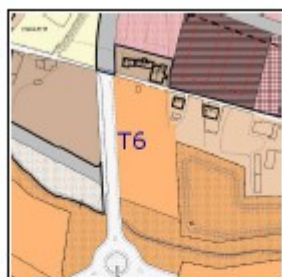
### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

#### 4. AREA EDIFICABILE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA CON SLU MQ.

1.500,00

Denominazione immobile	<b>AREA EDIFICABILE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA</b>
Ubicazione	<b>Levanella – Le Padulette.</b>
Dati catastali	<b>C.T. Foglio 21 p.lla 923</b>
Destinazione d'uso	<b>Area edificabile Sup. catastale Mq.</b>
Destinazione urbanistica	<b>(T6) tessuto produttivo generato dai piani per gli insediamenti produttivi - Artt. 17 e 23 R.U.</b>
Valore di stima	<b>€ 400.000,00</b>



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE



3° Settore: Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

#### 5. EX MUSEO GALEFFI

Denominazione immobile	<b>EX MUSEO GALEFFI</b>
Ubicazione	<b>Via Ammiraglio Burzagli 39-41-43/int.</b>
Dati catastali	<b>Foglio 10 p.lla 262 subb. 2 - 4</b>
Destinazione d'uso	<b>Ex Museo (Del. CC n. 74/2020)</b>
Destinazione urbanistica dell'area	T2 tessuto storico consolidato lungo l'allineamento stradale. Artt. 17-19 R.U.
Valore di stima	<b>€ 326.000,00</b>



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE



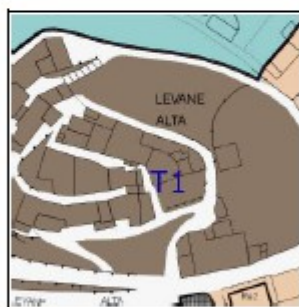
3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

#### 6. AREA EX CIRCOLO LEVANE ALTA – ESISTENTE PIÙ SLU MQ. 80,00

Denominazione immobile	<b>Area Ex Circolo Levane Alta</b>
Ubicazione	<b>Via Levane Alta</b>
Dati catastali	<b>Foglio 34 p.lle 101-105-106</b>
Destinazione d'uso	<b>Area Ex Giardino</b>
Destinazione urbanistica dell'area	<b>T1 tessuto DI IMPIANTO MEDIEVALE. Artt. 17 – 18 R.U.</b>
Valore di stima	<b>€ 40.000,00</b>



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE





3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

## 7. CANTIERE COMUNALE VIA VOLTA

Denominazione immobile	<b>Cantiere comunale</b>
Ubicazione	<b>Via Volta</b>
Dati catastali	<b>Foglio 19 p.lla 1291 sub.1</b>
Destinazione d'uso	<b>Locali ad uso magazzino</b>
Destinazione urbanistica dell'area	<b>T2 tessuto storico consolidato lungo l'allineamento stradale. Artt. 17-19 R.U.</b>
Valore	<b>€ 232.000,00</b>



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO

ESTRATTO CATASTALE

il bene sarà ceduto solo dopo aver reperito la sede del nuovo cantiere.



3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

## 8. VIA TRENTO RELITTO STRADALE

Denominazione immobile	<b>Porzione Via Trento</b>
Ubicazione	<b>Via Trento n°27</b>
Dati catastali	<b>Foglio 11 p.lla 481 (porzione)</b>
Destinazione d'uso	<b>Relitto stradale</b>
Destinazione urbanistica dell'area	<b>T1 tessuto DI IMPIANTO MEDIEVALE. Artt. 17 - 18 R.U.</b>
Valore	<b>€ 2.280,00</b>



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO

ESTRATTO CATASTALE



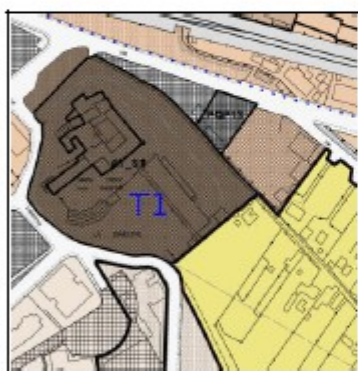
3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

## 9. EX FILANDA - LA GINESTRA

Denominazione immobile	<b>EX FILANDA - LA GINESTRA</b>
Ubicazione	<b>Loc. Ginestra</b>
Dati catastali	<b>Foglio 19 p.lla 68 cat. A/10 cl. 1</b>
Destinazione d'uso	<b>Ufficio attualmente deposito</b>
Destinazione Urbanistica dell'area	<b>T1 tessuto di impianto medioevale Artt. 17 - 18 R.U. AT_S1 attrezzature di interesse comune</b>
Valore	<b>€. 650.000,00</b>



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE

**Con avviso pubblicato sul BURT - Parte Seconda n. 47 del 18/11/2020 è stata resa nota l'adozione ai sensi art. 6 L.R. 8/2012 e smi. della Variante (n. 31) al Regolamento Urbanistico al fine di mutare la destinazione urbanistica del bene in T1- Tessuto di impianto medioevale**



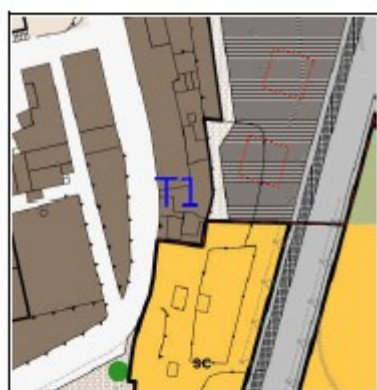
3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

#### 10. EX LAVATOI FRAZ. MONCIONI

Denominazione immobile	EX LAVATOI FRAZ. MONCIONI
Ubicazione	Via Moncioni
Dati catastali	Foglio 42 da accampionare
Destinazione d'uso attuale	Locale di servizio sup. catastale mq.
Destinazione urbanistica dell'area	T1 - tessuto di impianto medioevale Artt. 17 - 18 R.U.
Valore di stima	€ 12.000,00



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE





3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

#### 11. RESEDE E CENTRALE TERMICA QUOTA PARTE CONDOMINIO PIAZZA UMBERTO 1°

Denominazione immobile	<b>Resede e centrale termica</b>
Ubicazione	<b>Piazza Umberto 1° - Montevarchi</b>
Dati catastali	<b>Foglio 11 p.lla 213 - 215</b>
Destinazione d'uso attuale	<b>Resede via IV novembre e centrale termica</b>
Destinazione urbanistica dell'area	<b>T1 - tessuto di impianto medioevale Artt. 17 - 18 R.U.</b>
Valore di stima	<b>€ 6.500,00</b>



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE





3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

## 12. TERRENO LEVANE PORZIONE 1

Denominazione immobile	<b>Terreno - via Leona - Levane porz.1</b>
Ubicazione	<b>Via Leona</b>
Dati catastali (terreni)	Foglio 35 p.lla 521 (porzione 1)
Destinazione d'uso	<b>Area a verde</b>
Destinazione urbanistica dell'area	area di trasformazione "VIA XIV LUGLIO" – AR36 (Del. C.C. n. 66/2015)
Valore	<b>€. 8.295,00</b>



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE

Con avviso pubblicato sul BURT - Parte Seconda n. 47 del 18/11/2020 è stata resa nota l'adozione ai sensi art. 6 L.R. 8/2012 e smi. della Variante (n. 31) al Regolamento Urbanistico al fine di mutare la destinazione urbanistica del bene in T2- Tessuto storico consolidato lungo l'allineamento stradale



3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL. 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

## 13. TERRENO LEVANE PORZIONE 2

Denominazione immobile	<b>Terreno - via Leona - Levane porz.2</b>
Ubicazione	<b>Via Leona</b>
Dati catastali (terreni)	Foglio 35 p.lla 521 (porzione 2)
Destinazione d'uso	<b>Area a verde</b>
Destinazione urbanistica dell'area	area di trasformazione "VIA XIV LUGLIO" – AR36 (Del. C.C. n. 66/2015)
Valore	<b>€ 3.871,00</b>



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE

Con avviso pubblicato sul BURT - Parte Seconda n. 47 del 18/11/2020 è stata resa nota l'adozione ai sensi art. 6 L.R. 8/2012 e smi. della Variante (n. 31) al Regolamento Urbanistico al fine di mutare la destinazione urbanistica del bene in T2- Tessuto storico consolidato lungo l'allineamento stradale



3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

#### 14. TERRENO VIA 8 MARZO

Denominazione immobile	<b>TERRENO VIA 8 MARZO</b>
Ubicazione	<b>Via 8 marzo</b>
Dati catastali- Catasto terreni	Foglio 20 p.lla 1106
Destinazione d'uso	<b>Area a verde</b>
Destinazione urbanistica dell'area	T3 - Tessuto generato dal disegno del PRG del 1924 e dall'espansione del secondo dopoguerra Artt. 17-20 R.U.
Valore	<b>€. 25.170,00</b>



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE

#### DA VINCOLARE A VERDE PRIVATO





3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

#### 15. TERRENO VIA MORETTI - PESTELLO

Denominazione immobile	<b>Terreno Via Moretti Pestello</b>
Ubicazione	<b>Via Moretti – Pestello</b>
Dati catastali	Foglio 14 p.lla 1122
Destinazione d'uso	<b>Area a verde pubblico</b>
Destinazione urbanistica dell'area	T3 - verde pubblico attrezzato art. 44 R.U.
Valore	<b>€. 5.850,00</b>



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE

Con avviso pubblicato sul BURT - Parte Seconda n. 47 del 18/11/2020 è stata resa nota l'adozione ai sensi art. 6 L.R. 8/2012 e smi. della Variante (n. 31) al Regolamento Urbanistico al fine di mutare la destinazione urbanistica del bene in T3 – Tessuto generato dal disegno del PRG del 1924 e dall'espansione del secondo dopoguerra



3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

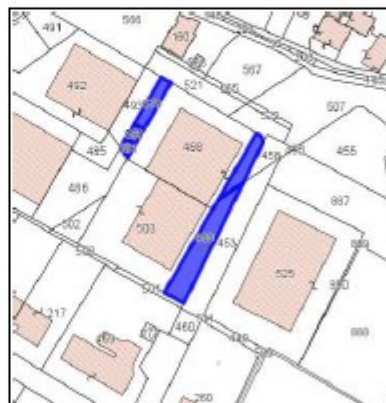
Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

## 16. TERRENO VIA DELLA TECNICA

Denominazione immobile	<b>Terreno Via della Tecnica</b>
Ubicazione	<b>Via della Tecnica</b>
Dati catastali	Foglio 21 p.lla 499/505/579/580/581
Destinazione d'uso	<b>Area a verde pubblico</b>
Destinazione urbanistica dell'area	T6 - verde pubblico attrezzato art. 44 R.U.
Valore	<b>€. 11.100,00</b>



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE

Con avviso pubblicato sul BURT - Parte Seconda n. 47 del 18/11/2020 è stata resa nota l'adozione ai sensi art. 6 L.R. 8/2012 e smi. della Variante (n. 31) al Regolamento Urbanistico al fine di mutare la destinazione urbanistica del bene in T6 – Tessuto produttivo generato dai piani per insediamenti produttivi



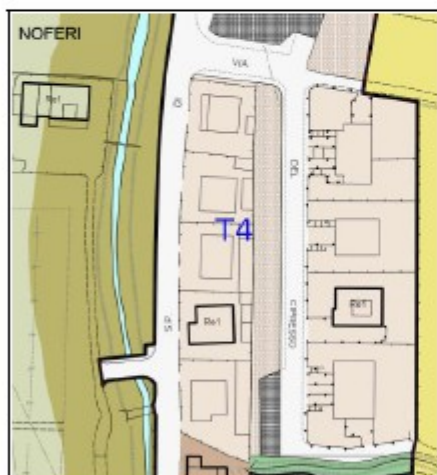
3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

## 17. TERRENO VIA DEL CIPRESSO

Denominazione immobile	<b>Terreno Via del Cipresso Noferi</b>
Ubicazione	<b>Via del Cipresso</b>
Dati catastali	Foglio 19 p.la 853 (porzioni)
Destinazione d'uso	<b>Area a verde pubblico</b>
Destinazione urbanistica dell'area	<b>T4 - verde pubblico attrezzato art. 44 R.U.</b>
Valore	<b>€. 70.087,50</b>



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE

**Con avviso pubblicato sul BURT - Parte Seconda n. 47 del 18/11/2020 è stata resa nota l'adozione ai sensi art. 6 L.R. 8/2012 e smi. della Variante (n. 31) al Regolamento Urbanistico al fine di mutare la destinazione urbanistica del bene in T4 - Tessuto generato dal disegno del PRG 1969**





3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

## 18. TERRENO VIA ARNO - LEVANE

Denominazione immobile	<b>Terreno Via Arno - Levane</b>
Ubicazione	<b>Via Arno</b>
Dati catastali	Foglio 32 p.la 971 mq. 300
Destinazione d'uso	<b>Area a verde pubblico</b>
Destinazione urbanistica dell'area	Viabilità esistente - verde di arredo stradale Artt. 15 - 40 R.U.
Valore	<b>€. 6.600,00</b>



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE

Con avviso pubblicato sul BURT - Parte Seconda n. 47 del 18/11/2020 è stata resa nota l'adozione ai sensi art. 6 L.R. 8/2012 e smi. della Variante (n. 31) al Regolamento Urbanistico al fine di mutare la destinazione urbanistica del bene in T5 - Tessuto produttivo non ordinato



3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

#### 19. TERRENO VIA F.LLI CERVI

Denominazione immobile	<b>Terreno Via F.lli Cervi</b>
Ubicazione	<b>Via Fratelli Cervi</b>
Dati catastali	Foglio 6 p.lle 110-112 (porzioni) mq. 785
Destinazione d'uso	<b>Area a verde pubblico</b>
Destinazione urbanistica dell'area	T4 - aree per il verde pubblico attrezzato Art. 44 R.U.
Valore	<b>€ 14.130,00</b>



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE

L'atto potrà essere stipulato a seguito della conclusione del procedimento di cessione gratuita delle aree del piano particolareggiato (Convenzione '82) e dovrà tener conto delle servitù esistenti (cabina ENEL). DA VINCOLARE A VERDE PRIVATO  
Con avviso pubblicato sul BURT - Parte Seconda n. 47 del 18/11/2020 è stata resa nota l'adozione ai sensi art. 6 L.R. 8/2012 e smi. della Variante (n. 31) al Regolamento Urbanistico al fine di mutare la destinazione urbanistica del bene in T4 - Tessuto generato dal disegno del PRG 1969





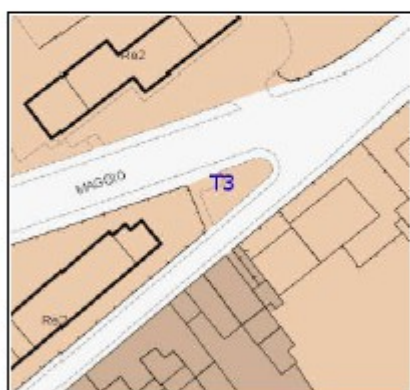
3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

## 20. TERRENO VIA PIAVE

Denominazione immobile	<b>Terreno Via Piave</b>
Ubicazione	<b>Via Piave / via XXIV Maggio</b>
Dati catastali	Foglio 7 p.lle 689-621 ( <u>porzioni</u> ) mq. 145
Destinazione d'uso	<b>Area a verde pubblico</b>
Destinazione urbanistica dell'area	T3 tessuto generato dal disegno del PRG del 1924 e dall'espansione del secondo dopoguerra
Valore	<b>€. 2.610,00</b>



ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO



ESTRATTO CATASTALE



3° Settore Lavori Pubblici, Ambiente e C.U.C.

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021**

Art. 58 DL 25/06/2008, n. 112, convertito con modif. dalla L. 6/8/2008, n. 133, modificato dall'art. 27, c. 7, del D.L. 06/12/2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ex art. 58 L. 06/10/2008, convertito con modif. dalla L. 22/12/2012, n. 214.

## **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2021**

### **RIEPILOGO**

01	Terrazza - piazza Vittorio Veneto	€ 90.000,00
02	Ex Scuola Elementare di Moncioni	€ 185.000,00
03	Ex Autostazione Viale Diaz 137/7-8	€ 345.000,00
04	Area Edificabile a destinazione produttiva Loc. Levanella oltre SLU.	€ 400.000,00
5	Museo Galeffi	€ 326.000,00
06	Ex Circolo Levane Alta.	€ 40.000,00
07	Cantiere Comunale Via Volta	€ 232.000,00
08	Relitto Stradale Via Trento	€ 2.280,00
09	Ex Filanda - La Ginestra	€ 650.000,00
10	Ex Lavatoi Frazione Di Moncioni	€ 12.000,00
11	Resede e centrale termica quota parte condominio piazza Umberto 1°	€ 6.500,00
12	Terreno - via Leona - Levane porzione 1	€ 8.295,00
13	Terreno - via Leona - Levane porzione 2	€ 3.871,00
14	Terreno - Via 8 Marzo	€ 25.170,00
15	Terreno Via Moretti	€ 5.850,00
16	Terreno Via della Tecnica	€ 11.100,00
17	Terreno Via del Cipresso	€ 70.087,50
18	Terreno via Arno - Levane	€ 6.600,00
19	Terreno via F.lli Cervi	€ 14.130,00
20	Terreno via Piave	€ 2.610,00
	TOTALE	€ 2.436.493,50

# Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022

La "Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2023 dell'Amministrazione Comune di Montevarchi" è stata adottata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 226 del 19/11/2020.

## SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate avverti (destinazione vincolata per legge)	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1,794,299.84	2,148,356.51	3,942,656.35
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	37,868.60	151,472.00	189,340.60
<b>totale</b>	<b>1,832,168.44</b>	<b>2,299,828.51</b>	<b>4,131,996.95</b>

Il referente del programma

LONGO ANTONIO





## Programmazione del fabbisogno di personale

---

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Il "Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023 e del Piano annuale delle assunzioni 2021-2023 e contestuale rideterminazione della dotazione organica dell'Ente" è stata adottata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 234 del 27/11/2020.

Allegato "A" alla deliberazione G.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

#### **Fabbisogno di personale 2021**

- n. 2 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D a tempo indeterminato e a tempo pieno;
- n. 1 Istruttore Tecnico cat. C a tempo indeterminato e a tempo pieno;
- n. 3 Istruttore Amministrativo cat. C a tempo indeterminato e a tempo pieno;
- n. 1 Istruttore di Vigilanza cat. C pos. econ. C1 a tempo indeterminato e a tempo pieno;
- n. 2 Collaboratore Professionale Tecnico cat. B con ingresso iniziale in B3 a tempo indeterminato e a tempo pieno.

#### **Fabbisogno di personale 2022**

- Nessuna previsione

#### **Fabbisogno di personale 2023**

- Nessuna previsione



### **Piano annuale delle assunzioni 2021**

n. 2 - Istruttore Direttivo Tecnico cat. D a tempo indeterminato e a tempo pieno da reclutarsi mediante utilizzo di graduatorie di altri enti in corso di validità o procedura di mobilità, o selezione esterna ad evidenza pubblica, con precedenza alla modalità che assicuri maggiore riduzione dei tempi di reclutamento

n. 1 - Istruttore Tecnico cat. C pos. econ. CI a tempo indeterminato e a tempo pieno da reclutarsi mediante utilizzo di graduatorie di altri enti in corso di validità o procedura di mobilità, o selezione esterna ad evidenza pubblica, con precedenza alla modalità che assicuri maggiore riduzione dei tempi di reclutamento

n. 1 - Istruttore di Vigilanza cat. C pos. econ. CI a tempo indeterminato e a tempo pieno da reclutarsi mediante utilizzo di graduatorie di altri enti in corso di validità o procedura di mobilità, o selezione esterna ad evidenza pubblica, con precedenza alla modalità che assicuri maggiore riduzione dei tempi di reclutamento

n. 3 - Istruttore Amministrativo cat. C a tempo indeterminato e a tempo pieno da reclutarsi mediante utilizzo della graduatoria concorsuale approvata con determinazione dirigenziale n. 523/2019 ed in caso di esaurimento, mediante graduatorie di altri enti in corso di validità, o procedura di mobilità, o selezione esterna ad evidenza pubblica, con precedenza alla modalità che assicuri maggiore riduzione dei tempi di reclutamento.

n. 2 - Collaboratore Professionale Tecnico cat. B con ingresso iniziale in B3 a tempo indeterminato e a tempo pieno, da reclutarsi mediante graduatorie di altri enti in corso di validità, o procedura di mobilità, o selezione esterna ad evidenza pubblica, con precedenza alla modalità che assicuri maggiore riduzione dei tempi di reclutamento.

n. 1 - Istruttore Amministrativo cat. C a tempo indeterminato e a tempo pieno, già previsto nel piano del fabbisogno di personale 2019-2021 e non ancora attuato per effetto della pronuncia della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana di cui alla deliberazione n. 243/2019 PRSP del 27.06.2019, da reclutarsi mediante utilizzo della graduatoria concorsuale approvata con determinazione dirigenziale n. 523/2019.

### **Piano annuale delle assunzioni 2022**

- Nessuna previsione

### **Piano annuale delle assunzioni 2023**

- Nessuna previsione



Allegato D alla deliberazione G.C.n. _____ del _____				
Capacità assunzionale del Comune di Montevarchi anno 2021				
			Rendiconto	Rendiconto
			2017	2018
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tabella I)			15.132.722,13	14.511.082,16
2) Trasferimenti correnti (Tabella II)			1.025.132,47	1.165.752,57
3) Entrate extratributarie (Tabella III)			4.926.393,77	4.744.409,45
			€ 21.103.248,37	€ 20.421.244,18
Media rendiconti 2017-2019			€ 21.082.105,07	
Fondo crediti dubbi e esigibili anno 2019			€ 841.659,82	
		Differenza	€ 20.220.445,25	
Spesa complessiva del personale 2019 al netto dell'IRAP (ultimo rendiconto approvato)			€ 5.266.333,79	
Rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del F.C.D. 2019			25,04%	
Spesa complessiva del personale 2018 al netto IRAP			€ 5.223.138,30	al netto dell'IRAP
Valore soglia facc.b. n° di tabella 1 del DPCM 17/03/2010			27,00%	
Incremento massimo teorico				€ 193.186,43 al netto dell'IRAP
Incremento massimo tabella 2 DPCM 17/03/2010			15%	€ 834.422,13 al netto dell'IRAP
Incremento massimo consentito al netto dell'IRAP (ultimo rendiconto approvato 2019)				€ 193.186,43 al netto dell'IRAP
Spesa complessiva del personale anno 2019 al netto dell'IRAP (ultimo rendiconto approvato)				€ 5.266.333,79 al netto dell'IRAP
Spesa di personale massima consentita anno 2021 al netto dell'IRAP calcolata con riferimento all'ultimo rendiconto approvato 2019				€ 5.459.520,22 al netto dell'IRAP

Allegato "E" alla deliberazione G.C. n. _____	
<b>Previsione spesa per il personale anno 2021</b>	
Stipendi ed altri assegni fissi già previsti	€ 3.414.852,74
previsione rinnovo contratto 2019-2021	€ 146.410,99
Oneri riflessi rinnovo contratto 2019-2021	€ 41.043,21
Fondo Risorse Decentrate personale dei livelli	€ 480.211,19
Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle P.O.	€ 117.009,58
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza	€ 120.835,87
Fondo lavoro straordinario	€ 55.015,67
Adeguamento ANF	€ 1.000,00
Retribuzione di risultato segretario	€ 8.500,00
Pensioni ad onere ripartito	€ 5.000,00
Buoni pasto	€ 20.000,00
Previdenza complementare	€ 35.000,00
Missioni	€ 4.000,00
Recupero evasione IMU	€ 10.000,00
Oneri riflessi stipendi ed altri assegni fissi	€ 1.154.521,72
IRAP Commerciale	€ 500,00
IRAP	€ 332.143,57
Totale spese di personale senza rimborsi	€ 5.945.844,55
<b>Totale spese di personale senza rimborsi al netto dell'IRAP e delle previsioni del rinnovo contrattuale 2019-2021</b>	<b>€ 5.425.746,78</b>
A detrarre	
Costi contratti personale dei livelli, dirigenti e segretario senza categorie protette	€ 1.147.193,81
Spesa personale categorie protette	€ 165.652,50
Capacità assunzionale art. 4 e 5 DPCM 17.03.2020	€ 193.000,00
Rimborso Missioni	€ 4.000,00
Rimborsi di personale ricevuti da altre amministrazioni	da definire
<b>Totale spese escluse</b>	<b>€ 1.509.846,31</b>
Spesa ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557-quater della L. n. 296/2006	€ 4.435.998,23
Limite media triennale 2011-2013 determinato ai sensi dell'art.1 comma 557-quater della L. n. 296/2006	€ 4.883.869,56

Allegato "F" alla deliberazione G.C. n. _____	
<b>Previsione spesa per il personale anno 2022</b>	
Stipendi ed altri assegni fissi già previsti	€ 3.387.193,55
previsione rinnovo contratto 2019-2021	€ 145.195,17
Oneri riflessi rinnovo contratto 2019-2021	€ 40.711,46
Fondo Risorse Decentrate personale dei livelli	€ 480.211,19
Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle P.O.	€ 117.009,59
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza	€ 120.835,87
Fondo lavoro straordinario	€ 55.015,67
Adeguamento ANF	€ 1.000,00
Retribuzione di risultato segretario	€ 8.500,00
Pensioni ad onere ripartito	€ 5.000,00
Buoni pasto	€ 20.000,00
Previdenza complementare	€ 35.000,00
Missioni	€ 4.000,00
Oneri riflessi stipendi ed altri assegni fissi	€ 1.147.246,89
IRAP Commerciale	€ 500,00
IRAP	€ 329.706,19
Totale spese di personale senza rimborsi	€ 5.897.125,38
Totale spese di personale senza rimborsi al netto dell'IRAP e delle previsioni del rinnovo contrattuale 2019-2021 che rileva ai fini del rispetto della capacità assunzionale	€ 5.381.012,56
A detrarre:	
Costi contratti personale dei livelli, dirigenti e segretario senza categorie protette	€ 1.138.167,29
Spesa personale categorie protette	€ 165.652,50
Capacità assunzionale art. 4 e 5 DPCM 17.03.2020	€ 193.000,00
Rimborso Missioni	€ 4.000,00
Rimborsi di personale ricevuti da altre amministrazioni	da definire
<b>Totale spese escluse</b>	<b>€ 1.500.819,79</b>
Spesa ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557-quater della L. n. 296/2008	€ 4.398.305,59
Limite media triennale 2011-2013 determinato ai sensi dell'art.1 comma 557-quater della L. n. 296/2008	€ 4.883.869,56

Allegato "G" alla deliberazione G.C. n. _____	
<b>Previsione spesa per il personale anno 2023</b>	
Stipendi ed altri assegni fissi già previsti	€ 3.337.834,95
previsione rinnovo contratto 2019-2021	€ 143.165,63
Oneri riflessi rinnovo contratto 2019-2021	€ 40.166,19
Fondo Risorse Decentrate personale dei livelli	€ 480.211,19
Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle P.O.	€ 117.009,59
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza	€ 120.835,87
Fondo lavoro straordinario	€ 55.015,67
Adeguamento ANF	€ 1.000,00
Retribuzione di risultato segretario	€ 8.500,00
Pensioni ad onere ripartito	€ 5.000,00
Buoni pasto	€ 20.000,00
Previdenza complementare	€ 35.000,00
Missioni	€ 4.000,00
Oneri riflessi stipendi ed altri assegni fissi	€ 1.134.084,24
IRAP Commerciale	€ 500,00
IRAP	€ 325.338,20
Totale spese di personale senza rimborsi	€ 5.827.651,52
Totale spese di personale senza rimborsi al netto dell'IRAP e delle previsioni del rinnovo contrattuale 2019-2021 che rileva ai fini del rispetto della capacità assunzionale	€ 5.318.491,50
A detrarre:	
Costi contratti personale dei livelli, dirigenti e segretario senza categorie protette	€ 1.122.813,18
Spesa personale categorie protette	€ 165.652,50
Capacità assunzionale art. 4 e 5 DPCM 17.03.2020	€ 193.000,00
Rimborso Missioni	€ 4.000,00
Rimborsi di personale ricevuti da altre amministrazioni	da definire
Totale spese escluse	€ 1.485.465,68
Spesa ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557-quater della L. n. 296/2006	€ 4.342.185,84
Limite media triennale 2011-2013 determinato ai sensi dell'art.1 comma 557-quater della L. n. 296/2006	€ 4.883.869,56

